QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-242 al 40-949

LA STAMPA

Frenger, non flectar

VENERDI' 20 Settembre 1957
Anno XIII - N. 224
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 51.168, 40-690, 43-962. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi economici L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. non.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2716): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200 sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Atmosfera stanca a Montecitorio

I partiti entrati nel clima elettorale

Roma, 19 settembre.

La Camera ha ripreso ieri i suoi lavori, ma sembra che la lunga vacanza non abbia giovato molto ai deputati. L'atmosfera generale è ancora quella lamentata al principio dell'estate: pochi deputati in aula, scarso interesse per le materie del dibattito, tendenza ad eludere i problemi o ad affrontarli da un esclusivo punto di vista propagandistico, piuttosto che a ricercarne con la maggior serietà possibile le soluzioni.

Ad agosto ci si consolò pensando al caldo ed alla stanchezza conseguente ad una stagione di intenso lavoro. Oggi, evidentemente, non si possono invocare simili attenuanti. Non sarebbe neppure giusto, tuttavia, attribuire questo diffuso stato d'animo a malavoglia o a indifferenza.

Vi sono delle ragioni strutturali che rendono dispersiva e spesso poco producente la fatica dei deputati: a queste si potrà riparare soltanto quando ci si deciderà a realizzare quella riforma del regolamento e del metodo di lavoro delle assemblee legislative per la quale si sono già approntati numerosi studi e progetti. Ma in questo caso le ragioni strutturali sono complicate da un complesso di motivi psicologici e politici di cui non è difficile ritrovare l'origine.

Il fatto è che l'attuale legislatura sente, più o meno chiaramente, di stare sopravvivendo a se stessa. Si vive già nella «dimensione elettorale», si sa che fino alla primavera prossima non succederà nulla, o comunque si farà il possibile per non far succedere nulla, e che anche quel poco o molto che si dovrà pur fare sarà sempre affrontato e considerato tenendo gli occhi fissi sul grande traguardo.

Questo non succede soltanto in Parlamento, ma anche nei partiti, nei sindacati, nei giornali, ovunque si faccia in qualche maniera della politica. Basti pensare al modo in cui è stata affrontata — e non risolta — la crisi del vino. E ai commenti che hanno accolto i risultati delle elezioni tedesche: si sono risolti in una cosa all'accaparramento della vittoria di Adenauer, anche da parte degli uomini e dei partiti che con la *Christliche Demokratische Union* hanno meno a che fare.

La stessa polemica sulla politica estera (e quella sui limiti dei «poteri» presidenziali che vi è collegata) è stata viziata in misura notevole dagli obiettivi e dai sottintesi elettorali. Indubbiamente c'è qualcosa di nuovo nell'interesse con cui Palazzo Chigi, su suggerimento di Piazza del Gesù e magari del Quirinale, sta guardando al Medio Oriente. Ma permane di non abagliare supponendo che, alla fine, le parole si dimostreranno assai più numerose e clamorose dei fatti. Il timore maggiore può essere piuttosto quello che la polemica si proietti sulla campagna elettorale e finisca per condizionarla, provocando tra i pro ed i contro la «linea» Gronchi-Pella-Fanfani, una contrapposizione artificiosa e pericolosa, sia sul piano interno che su quello internazionale.

Per completare il quadro bisogna anche accennare alla discussione, ormai in corso da mesi, tra *L'Osservatore Romano*, *La Voce Repubblicana* e l'*Avanti!* a proposito dei rapporti tra Stato e Chiesa e della possibilità di un incontro fra cattolici e socialisti. E' una discussione di forte interesse, portata avanti dalle parti interessate con senso di misura e reciproca tolleranza. Ma anch'essa — sia detto senza malizia — risente del clima pre-elettorale. Se non altro perchè indica che gli echi del «nuovo corso» che Fanfani ha dettato a Vallombrosa per l'atteggiamento dei democristiani verso i socialisti sono arrivati anche nei circoli vaticani, ove si cominciano a discutere, se non altro in via teorica, le condizioni alle quali il famoso incontro potrebbe avvenire.

Si potrà osservare, a conclusione, che la polarizzazione di tutta la vita politica sulla scadenza elettorale sei o sette mesi prima dello svolgimento effettivo delle elezioni (presumibilmente, una delle prime domeniche di maggio) è un po' troppo anticipato. Non bisogna dimenticare, però, che la vita della presente legislatura è stata sin dall'inizio incerta e dominata dalla prospettiva delle elezioni anticipate. Tempo fa, in una conversazione privata, Fanfani rivelò che De Gasperi aveva pensato allo scioglimento delle Camere subito dopo le elezioni del '53 e che soltanto dietro le insistenze di altri esponenti della D. C., si rassegnò, mai troppo convinto, a tirare avanti.

Resta a vedere se la saggezza era dalla parte di De Gasperi o da quella di coloro che, prima e dopo la sua morte, lavorarono per portare a regolare compimento la legislatura del '53. Quale che sia la risposta degli storici, ormai ci si è arrivati, sia pur faticosamente. E la fatica è dimostrata proprio dall'ansia con cui si sta cercando di bruciare questi pochi mesi che mancano alla chiusura del Parlamento ed all'inizio della vera e propria campagna elettorale.

Enzo Forcella

Rivolgendosi ai rappresentanti di 81 Stati

Dulles denuncia alle Nazioni Unite gli intrighi russi nel Medio Oriente

L'America prenderà iniziative per sottrarre il Levante all'infiltrazione comunista - Appello all'Unione Sovietica per un accordo sul disarmo - Oggi l'on. Pella espone all'ONU il punto di vista italiano sui problemi del Mediterraneo

(Dal nostro corrispondente)

New York, 19 settembre.

Le posizioni che gli Stati Uniti hanno assunto in questa fase della «guerra fredda» sono state delineate con grande chiarezza oggi dal Segretario di Stato Foster Dulles nel suo discorso programmatico davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Sebbene lo sviluppo degli avvenimenti abbia forzatamente accentuato l'indirizzo polemico e propagandistico del discorso, l'opinione prevalente fra i delegati dell'ONU è che Dulles abbia fornito alle Nazioni Unite precisi elementi per giudicare la condotta del blocco sovietico in tutte le zone critiche del mondo.

La Russia, ha detto il Segretario di Stato, appare «colpevole di aggressione indiretta» nel Medio Oriente mediante la propaganda e sovvertitrice politica della fornitura di armi a governi deboli e scritabili e che possono lasciarsi trascinare ad usarle. L'ONU dovrebbe, secondo il governo americano, far qualcosa «per arrestare questa pericolosa situazione». Ma lo stesso Dulles non ha potuto specificare quali azioni concrete possono essere intraprese dalle Nazioni Unite.

I poteri dell'ONU, egli ha detto, sono notoriamente limitati, ma non si deve sottovalutare la sua autorità morale. Ad ogni modo il governo americano si riserva la possibilità di introdurre più tardi alcune proposte concrete. La riserva, implicita nelle dichiarazioni di Dulles, è interpretata ottimisticamente: con la speranza, cioè, che nei colloqui e contatti che le ottantadue delegazioni potranno avere in queste settimane scaturisca lentamente, e per via di reciproci compromessi, la possibilità di negoziare in un modo o nell'altro la distensione regionale nel Medio Oriente, che costituisce ora il compito più urgente per impedire che la «guerra fredda degeneri» sia pure in conflitti locali.

Foster Dulles non ha esitato però a sottolineare la posizione difficile in cui viene a trovarsi la Turchia per effetto del continuo afflusso di armi sovietiche in Siria, posizione aggravata — egli ha detto — dalle esplicite minacce e pressioni che l'Unione Sovietica ha indirizzato al governo turco. La condotta russa può esser considerata come un atto di aggressione indiretta — egli ha dichiarato — sulla base della mozione approvata dall'ONU nel '50 per definire, appunto, le azioni dirette od indirette che tendono a minacciare la sicurezza di altre nazioni.

Questa è una politica che la Russia ha seguito non solo per l'espansione sovietica in Siria, ma ininterrottamente in tutto il dopoguerra, applicando alla lettera certe direttive generali prescritte da Lenin — e che Dulles ha citato nel testo — per fomentare e sfruttare le tendenze nazionalistiche dei popoli coloniali o soggetti e legarli a Mosca con la somministrazione di aiuti ed appoggi graduali. La politica che il Governo americano intende sviluppare, invece, nel Levante, e che sarebbe in pieno sviluppo, se la situazione non fosse stata turbata da continue ed imminenti minacce di colpi militari e di guerra di aggressione, è di tutt'altra natura.

«Il Governo americano è pronto a contribuire generosamente — e Dulles ha sottolineato questa parola — allo sviluppo economico di tutte le Nazioni del Medio Oriente e a condizioni che assicurino ai Paesi stessi piena indipendenza e che rafforzino effettivamente le loro aspirazioni alla libertà da ogni forma o tentativo di soggiogamento».

Passando poi a parlare del disarmo, Dulles ha ricordato che mai come nel mese scorso le nazioni occidentali si sono spinte tanto innanzi pur di dare alla Russia la prova di volere seriamente concludere un accordo che tranquillizzi il mondo: e l'Unione Sovietica ha invece respinto sprezzantemente ogni offerta, sebbene mai tante nazioni, che dispongono di potenza militare complessiva così grande, avessero fatto proposte tanto lungimiranti e audaciose». Dulles ha rivolto un nuovo appello alla Russia perchè collabori in questo problema.

Al discorso assisteva, a capo della delegazione italiana l'on. Pella, che, se il delegato sovietico Gromiko, iscritto a parlare domattina, manterrà la sua risposta a Dulles entro limiti di tempo non eccessivi, potrà presentare — nel primo pomeriggio — il punto di vista dell'Italia su tutte le questioni maggiori del momento. Pella, che stamane ha avuto incontri riservati con i rappresentanti del Pakistan e di Israele, presumibilmente connessi allo studio della situazione medio-orientale e dei mezzi per evitarne l'aggravamento, ha dedicato gran parte della giornata a mettere a punto il suo discorso.

Si prevede che il ministro Pella, parlando domani all'ONU, svilupperà armonicamente le dichiarazioni generiche fatte alla stampa alla sua partenza dall'Italia ed al suo arrivo negli Stati Uniti. I discorsi programmatici, infatti, in questa fase di generale incertezza sull'indirizzo che prenderanno i lavori dell'assemblea generale, sono tutti impostati su ragionevole ampiezza di concetti. Si ritiene, tuttavia, che Pella chiarirà un punto essenziale della politica italiana: quello dell'assoluta adesione dell'Italia alla politica atlantica. Questa adesione non soltanto — però — non è passiva; come è nello stesso interesse dell'alleanza, può esercitarsi, in determinati settori, in forme particolari e indipendenti; e poichè al di fuori da ogni superata impostazione nazionalistica, resta un dato di fatto innegabile che l'Italia è un paese mediterraneo, appare naturale che essa imposti la sua politica nello sviluppo particolare di tutti i legami positivi con ogni paese mediterraneo e con quanti interessati al mantenimento della pace ed allo sviluppo della prosperità nella zona mediterranea.

Questa messa a punto, che è «assolutamente» condivisa da tutte le grandi potenze atlantiche, verrà, si presume, a porre nella giusta prospettiva il grande interesse che la posizione e gli atteggiamenti della delegazione italiana riscuotono fra molti paesi del vicino Oriente e del Mediterraneo.

Nell'odierna seduta del Comitato organizzativo dei lavori dell'assemblea, è stata respinta la proposta indiana di esaminare la candidatura della Cina comunista all'ammissione all'ONU. Il Comitato ha invece approvato un nuovo dibattito dell'assemblea sull'Ungheria.

Gino Tomajuoli

Il difensore della sterlina

Il Cancelliere dello Scacchiere, Thorneycroft, il quale ha prese risolute misure contro l'inflazione monetaria (Tel.)

Nuove voci su un viaggio del Presidente Gronchi in Siria

L'invito ad una sosta a Damasco fu formulato durante la visita a Teheran, ma non poté essere accolto - L'offerta sarebbe stata ora rinnovata - In primavera il Capo dello Stato andrà nel Libano

Roma, 19 settembre.

Le notizie circolate oggi con insistenza — e che come si vedrà sono state soltanto parzialmente smentite — sulla probabilità di un prossimo viaggio del Presidente della Repubblica in Siria hanno dato nuovo alimento alle polemiche sulla politica estera. Le prime notizie sono venute dalle agenzie estere, riprese e sviluppate dal corrispondente di Damasco della agenzia *Italia*.

«*La visita a Teheran* — scriveva il corrispondente — *ha preceduto di pochi mesi l'altro viaggio che, per quel che se ne sa, il Presidente della Repubblica italiana si riproponeva di compiere nel Medio Oriente. La visita del presidente Gronchi potrebbe prendere ad un interessamento del capitale italiano in Siria, dove operano già due compagnie straniere: una americana ed una tedesca. Il capitale potrebbe trovare utile investimento nelle ricerche petrolifere.*

«*Sul piano politico si osserva che una visita a Damasco del Capo dello Stato italiano e dei dirigenti responsabili della politica estera italiana potrebbe offrire loro occasione di svolgere quell'opera di mediazione che è stata attribuita all'Italia. Essi si renderebbero conto sul posto della situazione in Siria e nei Paesi arabi e degli sviluppi che hanno provocato la congiuntura attuale, e questa presa di contatto si rivelerebbe in tanto più proficua in quanto negli ambienti arabi si prende atto del fatto che in questo dopo guerra l'Italia ha rinunciato a qualsiasi mira colonialistica e guarda con simpatia allo sviluppo dei Paesi cosiddetti sottosviluppati. Ci si augura soltanto che l'Italia prosegua su questa strada e che il viaggio dei suoi dirigenti in Siria e nel Libano non subisca ritardi*».

Provenendo da un'agenzia di notoria ispirazione democristiana la notizia era evidentemente molto impegnativa ed i giornalisti si sono logicamente premurati di cercare conferme e precisazioni. Nel frattempo la stessa agenzia si premurava di aggiungere, questa volta datando da Roma:

«*Negli ambienti politici e diplomatici si conferma che in occasione del recente viaggio del presidente Gronchi a Teheran, al Capo dello Stato italiano è stato rivolto attraverso le vie diplomatiche invito ufficiale per una visita alla Siria. All'invito è stato risposto che il pieno gradimento del presidente Gronchi e l'accettazione di massima che attende ora conferma e l'indicazione della data in cui il viaggio potrà aver luogo*».

Dunque, vi era stato un invito ufficiale e una risposta affermativa, sia pure con la data in bianco? La risposta del Quirinale non si è fatta attendere, ma è stata una risposta, per così dire, unilaterale. «*In relazione a quanto pubblicato oggi da un'agenzia di stampa circa una visita del Presidente della Repubblica in Siria* — dice il comunicato — *si precisa che in occasione del recente viaggio presidenziale a Teheran non è stato formulato un invito a sostare Damasco, ma solo a soffermarsi nel corso del viaggio di ritorno. Dato che tale desiderio del governo siriano fu manifestato attraverso le vie diplomatiche poco prima della partenza del Presidente da Roma, venne fatto presente che una modifica al tragitto di ritorno non appariva possibile perchè il viaggio del Presidente era stato ormai definito in ogni suo dettaglio*».

Come si vede si parla di un invito a sostare a Damasco, nel corso del viaggio a Teheran, ma non si dice se l'invito è stato poi rinnovato, e come esso è stato accolto. Per quel che abbiamo potuto apprendere da altre fonti sembra che vi siano stati effettivamente da parte siriana passi per l'organizzazione di un viaggio di Gronchi in Siria e che ad essi si sia risposto con un assenso in via di massima, salvo a precisare in un secondo momento le modalità e la data compatibilmente con gli impegni del presidente Gronchi.

E' una risposta che rientra nelle consuetudini di correttezza diplomatica e che lascia l'ultima parola ai politici cui spetta di concretare il viaggio o di rinviarlo *sine die*. Si può supporre che la questione sia arrivata proprio a questo punto: al momento, cioè, in cui Gronchi, d'intesa con il governo, deve prendere la decisione. E le anticipazioni che sono state fatte circolare possono anche rientrare nei tentativi di influenzare, in un senso o nell'altro, la decisione stessa.

La stessa agenzia *Italia* ha diramato oggi un'altra notizia sul Presidente della Repubblica. Essa viene da Beirut, e dice: «Il Primo Ministro libanese ha ricevuto oggi l'ambasciatore d'Italia Pio Archi. Nel corso del colloquio — a quanto ha dichiarato il rappresentante italiano al corrispondente dell'agenzia *Italia* subito dopo l'incontro — è stato compiuto un giro di orizzonte particolarmente approfondito sulla situazione del Medio Oriente alla luce degli avvenimenti attuali ed è stata esaminata la possibilità di una mutua azione nell'ambito dell'ONU e nello spirito degli sforzi che il governo italiano sta compiendo per offrire un contributo di chiarificazione e svolgere opera di pace. L'ambasciatore, a specifica domanda del corrispondente, ha confermato la visita del presidente Gronchi al Libano, visita che avverrà, al più tardi, nella prossima primavera».

Del Presidente della Repubblica e della questione dei «poteri» presidenziali si è riparlato oggi anche nei corridoi di Montecitorio, in relazione ad una proposta di legge costituzionale presentata dal vice presidente del partito monarchico popolare Del Fante. Il deputato propone di mutare il sistema per l'elezione del capo dello Stato, trasformandolo in elezione diretta, da parte di tutti i cittadini che hanno compiuto il ventunesimo anno di età.

La proposta del deputato monarchico trasformerebbe la nostra Repubblica da «parlamentare» in «presidenziale» ed aumenterebbe notevolmente i poteri del Capo dello Stato. Ma è superfluo avvertire che ha soltanto una portata di «sondaggio» ed ha scarsissime probabilità di andare avanti.

e. f.

Insediata da Fanfani la Commissione elettorale

Roma, 19 settembre.

(*a. f.*) Oggi si è insediata la commissione democristiana «del 102» incaricata di elaborare la carta programmatica con cui il partito di maggioranza si presenterà alle prossime elezioni. Fanfani ha inaugurato i lavori (che si svolgeranno in sei sottocommissioni ed avranno carattere riservato poichè le conclusioni saranno sottoposte per l'approvazione al Consiglio nazionale del partito) con un discorso di carattere interno, dedicato prevalentemente ai problemi organizzativi.

In questo settore ha accennato ad un referendum organizzato nei mesi scorsi fra tutte le 11.000 sezioni del partito, che costituisce uno dei primi tentativi di applicare, in Italia, i metodi del sondaggio di massa, già in tempo in uso nei Paesi anglosassoni. I segretari di sezione furono invitati ad interrogare amici, dirigenti ed elettori su ciò che si attendevano dal futuro programma della d. c. Le risposte sono state poi raggruppate e elaborate e forniranno uno dei materiali di lavoro della commissione.

Un'eccezionale misura per proteggere la moneta

La Banca d'Inghilterra aumenta il tasso di sconto dal 5 al 7 per cento

È il più alto dai giorni della prima guerra mondiale - La decisione nell'imminenza della seduta del Fondo monetario internazionale che si terrà a Washington

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 settembre.

La Banca d'Inghilterra ha annunciato oggi a mezzogiorno che il tasso di sconto viene portato dal 5 al 7 per cento, un aumento che i giornali della sera definiscono «sensazionale», per difendere la sterlina dal pericolo d'inflazione e dai timori di speculazioni internazionali. La sterlina raggiunge così il suo più alto tasso di sconto dal 1920 e il più alto del secolo, salvo alcuni giorni dell'estate del 1914, quando per fronteggiare una crisi improvvisa il tasso di sconto fu portato momentaneamente al dieci per cento.

L'impressione nei circoli della City è stata fortissima, ma nei grandi mercati internazionali la decisione londinese è stata, almeno per il momento, ricevuta con minore emozione di quella che il Cancelliere dello Scacchiere potesse sperare: tanto a Zurigo quanto a New York la sterlina è rimasta immobile al livello più basso del suo cambio ufficiale rispetto al dollaro.

La decisione è venuta improvvisa. «Ha colto tutti alla sprovvista», hanno dichiarato gli agenti di Borsa, e tutti gli ambienti finanziari di Londra hanno tenuto oggi pomeriggio immediate riunioni per cercare di analizzare quali potranno essere gli effetti interni ed esteri, a breve e a lunga scadenza, della decisione del Cancelliere dello Scacchiere.

Alla Borsa di Londra tutti i titoli di Stato quanto quelli industriali hanno perduto subito molti punti; nel mercato della valuta la sterlina è rimasta immobile al suo livello minimo di 2 dollari e 78 centesimi, un livello che il governo britannico ha recentemente dovuto sovvenzionare per controbilanciare le forti vendite in favore del marco tedesco.

Il passo che il Cancelliere dello Scacchiere, Thorneycroft, ha deciso oggi ha origine dagli avvenimenti degli ultimi mesi. In primo luogo speculatori internazionali, dinanzi al progressivo irrobustimento delle riserve del marco tedesco, cominciarono a vendere sterline per assicurarsi marchi della Germania occidentale, in previsione o di una rivalutazione del marco o di una svalutazione della sterlina: questo però ad una notevole emorragia nelle riserve in oro e dollari della Gran Bretagna la quale, per mantenere il cambio al livello ufficiale, dovette comperare sterline sui mercati internazionali. Contemporaneamente il Cancelliere dello Scacchiere dichiarò che la sterlina non sarebbe stata svalutata: la sua assicurazione non ebbe l'effetto desiderato, tanto più che, contemporaneamente, il governo conservatore subiva una sconfitta nel corso di un'elezione suppletiva; intervenne allora il capo dell'opposizione, Gaitskell, a dichiarare pubblicamente che l'Inghilterra è unita e compatta nella difesa della sterlina.

Ieri la Germania ha abbassato lievemente il suo tasso di sconto dal 4½ al 4 per cento, in modo da rallentare il flusso di denaro verso la Repubblica federale; oggi la Banca d'Inghilterra ha preso un provvedimento che dovrebbe contribuire anche più energicamente a ristabilire l'equilibrio di quella decisione, tanto in campo internazionale quanto in campo interno. Per quanto riguarda la Gran Bretagna, l'aumento del tasso di sconto rappresenterà un rallentamento notevole nel ritmo degli investimenti.

E' chiaro che i vasti programmi per il rinnovamento delle ferrovie, la costruzione di nuove strade, nuove scuole e case private, gli impianti atomici nonchè di sviluppo di molte imprese industriali, ne risentiranno sensibilmente rallentati. Ed, come si diceva oggi pomeriggio nella City, a questo provvedimento seguiranno anche altre restrizioni al credito, la Gran Bretagna dovrà presto rinunciare alla piacevole atmosfera pre-inflazionaria di cui ste godendo da alcuni anni. Non è poi escluso che queste misure finanziarie restringano l'attuale margine di pieno impiego e creino forse una lieve disoccupazione.

Il provvedimento è più energico e radicale di quello che chiunque si aspettasse e viene preso alla vigilia della partenza del Cancelliere dello Scacchiere per le riunioni del Fondo Monetario Internazionale a Washington.

Dal punto di vista internazionale il provvedimento odierno rappresenta in certo qual modo un vago coordinamento (risultato da una intesa più che da una diretta consultazione) per proteggere la moneta sulla quale fa perno il 40 per cento dell'intero commercio mondiale. Londra è il centro del mercato mondiale del denaro, di buona parte dei mercati delle materie prime e delle assicurazioni, nonchè il maggior centro di finanziamento di crediti d'ogni genere. L'aumento del tasso di sconto della sterlina porterà probabilmente ad un rallentamento in molti piani nazionali di sviluppo, un rallentamento nel giro degli affari speculativi e, forse, anche negli scambi commerciali non urgenti, soprattutto quelli a lunga scadenza.

Negli ambienti della City d'altra parte si fa osservare questa sera che il tasso di sconto, come arma di politica finanziaria, ha perduto negli ultimi trent'anni molto della sua immediatezza e violenza. Alla Borsa di Londra — come si è detto — i titoli di Stato sono oggi quasi precipitati e quasi tutti i titoli industriali hanno seguito la stessa tendenza. Soltanto i titoli sud-africani dell'oro e dei diamanti, come sempre avviene in queste occasioni, hanno attratto l'attenzione dei compratori.

La City attende ora di vedere quale sarà domani l'atteggiamento della «Case di sconto» all'asta trimestrale dei treasury bills, le cambiali governative a scadenza di tre mesi che vengono considerate il più chiaro ed evidente termometro del valore reale della moneta. Il governo britannico ha tenuto oggi due riunioni di Gabinetto ed il Cancelliere ha dichiarato: «Noi intendiamo mantenere il valore interno e internazionale della sterlina. A questo scopo sarà necessario intensificare e rafforzare i provvedimenti che sono già stati presi».

Riccardo Aragno

Erhard dichiara che Bonn non rivaluterà il marco

Francoforte, 19 settembre.

Il ministro dell'Economia, Ludwig Erhard, inaugurando il Salone dell'Automobile di Francoforte, ha dichiarato oggi che il Governo della Germania Occidentale non intende rivalutare il marco.

Erhard, che compariva per la prima volta in pubblico dopo la vittoria elettorale dei democristiani, ha previsto un nuovo «boom» economico dell'industria della Germania occidentale. Egli ha annunciato che uno dei suoi più urgenti compiti sarà di tenere bassi i prezzi; ha inoltre messo in guardia gli industriali dall'aumentare i prezzi e nel contempo ha invitato i dirigenti sindacali a non sollevare ingiustificate richieste di aumenti salariali.

Circola, intanto, sempre più insistente la voce che Erhard verrebbe nominato vice-cancelliere della Germania Occidentale.

Esposte alla Camera le vicende di Sora, una cittadina presso Frosinone

L'on. Camangi parla della "vita politica,, in provincia

Il deputato repubblicano invita i partiti a moralizzare la loro attività - Attesa per la replica del ministro dell'Interno - Tamburino di zuffa tra il missino Nicosia e il socialista Cacciatore - Le interpellanze sui fatti di Puglia saranno discusse martedì

Roma, 19 settembre.

Il repubblicano Ludovico Camangi, in quel clima pre-elettorale che caratterizza l'attuale dibattito alla Camera sul bilancio del ministero degli Interni, ha oggi illustrato — come egli l'ha definito — un «campione di vita provinciale italiana» prendendo le mosse da Sora, una cittadina di trentamila abitanti in provincia di Frosinone dove più grave (sono parole dell'oratore) «si è sempre manifestata la piaga del sottogoverno e del malcostume».

L'on. Camangi si è rifatto al 1952 allorchè dalla maggioranza consiliare democristiana fu eletto sindaco tale Annibale Petricca, che nel 1926-1928 fu podestà fascista, poi esonerato. L'oratore ha dato lettura di quindici precedenti penali a carico del Petricca, dal 1910 al 1937 (violenze, minacce a mano armata ecc.) e di altri 21 dal 1926 al 1940 quali risultano nell'indice della Cancelleria della Pretura di Sora. Due altri precedenti penali sono da aggiungere all'elenco nei quattro anni in cui il Petricca fu sindaco. Nel 1954, tra l'altro, fu tratto in arresto dalla guardia di Finanza per una grave accusa di concussione, ma autorevoli protettori lo trassero dalle morse della legge «in considerazione dei suoi ottimi precedenti penali».

Di quest'uomo, abile e demagogo, i democristiani di Sora, il Comitato civico e la Giunta diocesana non vollero più saperne nelle elezioni del 1956, «ma il Petricca che pubblicamente si vantava della protezione dei ministri Andreotti e Campilli, giuocò tutte le sue carte per farsi riammettere capo-lista della D. C.». Gli ambienti cattolici tennero duro. Petricca allora fece balenare ardite prospettive d'industrializzazione di Sora marcè la «Cassa del Mezzogiorno» e fece proseliti.

Uno di questi fu un esponente d. c. locale, Ignazio Senese, che si ribellò dalla decisione di escludere Petricca dalla lista.

«Anche il Senese — ha detto Camangi — ha precedenti penali a carico: frode all'I.G.E., truffa pluriaggravata ecc. Questo non gli avrà impedito di farsi una posizione. Fu il Senese che, insieme al Petricca, diede vita ad una nuova lista con «ciminiera fumante» e se l'operazione dell'industrializzazione prese il nome da Campilli, quella elettorale prese il nome da Andreotti; così almeno si diceva a Sora.

La battaglia elettorale del duo Petricca-Senese — ha detto Camangi — fu «martellante e si ebbero a disposizione persino aerei». Inopinatamente anche il vescovo cambiò idea e appoggiò la nuova lista in contrapposizione a quella dello scudo crociato. Tredici consiglieri ebbe la lista protetta da Roma, sei quella dei democristiani «puri», ma questi bloccarono con tutti gli altri partiti e disposero degli altri 17 seggi, propocendosi, ad ogni costo di moralizzare l'ambiente.

Da Roma — ha continuato l'on. Camangi — si fece pressione perchè i sei consiglieri appoggiassero la richiesta del Petricca, ma invano. Allora fu nominato un commissario alla sezione d. c. di Sora. Trascorsero due mesi ed il sindaco non riuniva il Consiglio; si passò anzi ad intimidazioni; furono organizzate dimostrazioni ad arte; il vescovo con lettera pastorale minacciò di non partecipare alla processione in onore della patrona; il prefetto convocò i due principali esponenti della lista d. c. «ribelle»; Piazza del Gesù, a Roma, fece lo stesso. Niente. I «puri» resistettero e il 4 agosto 1956 il rag. Mario Gulia, capolista dello «scudo crociato», fu eletto sindaco con i voti di tutti i partiti. «Era una soluzione morale — ha proseguito Camangi — ma rischiò scoppiasse il furore degli sconfitti». Il vescovo interdisse dai Sacramenti il nuovo sindaco ed i consiglieri d. c., allontanò da Sora alcuni sacerdoti, ritenne nullo un battesimo del figlio di un «ribelle» (celebrato da un sacerdote romano perchè il parroco locale si era rifiutato)...

Marsi (sottosegretario al Tesoro, con ironia) — Sembra di stare nel 1200...

Cicchitti (pci) — Lo dica al vescovo.

Camangi — Dal canto suo il prefetto sciolse il Consiglio di amministrazione dell'Ospedale Civico di cui era presidente Vincenzo Della Monica, fratello di un consigliere d. c.; nominò un commissario all'ECA; trasferì un brigadiere di P. S. «che aveva fatto il suo dovere durante le violenze commesse dalla marmaglia scatenata dal Petricca contro la maggioranza del Consiglio comunale...».

Tambroni (ministro dell'Interno) — Mi pare di essere tornato ai tempi del collegio uninominale quando ciascuno raccontava come il casa sua.

Qui Camangi ha ricordato di aver voluto presentare un campione di vita provinciale italiana e l'on. Tambroni gli ha replicato: «E' l'unico della "sua" vita provinciale»; e Camangi: «Ce ne sono altri e lei lo sa».

Nel perdurante imbarazzo, presente anche il ministro Andreotti, il deputato repubblicano ha poi detto che il Petricca fu nominato commissario del consorzio di bonifica della Conca di Sora «che nel gennaio di quest'anno fu ripresa l'offensiva contro il Sindaco; fu acquisito alla causa del Petricca un consigliere DC; fu «comperato» un consigliere comunista, un operaio, tale Giammarco (segregato e tenuto sotto sorveglianza a Roma), e così le forze nel Consiglio comunale si equilibrarono, 15 seggi per parte, in modo che il 2 marzo il prefetto di Frosinone sospese il Consiglio stesso.

Il 7 aprile, i ministri Andreotti e Campilli, «allarmo trionfalmente in Sora e inaugurarono le prime pietre di ben cinque nuovi stabilimenti industriali, dimostrando un ben strano criterio di applicazione della industrializzazione del Mezzogiorno»; e il prefetto «incredibile, straordinario prefetto — ha commentato l'oratore — emise una apposita ordinanza perchè fossero pescate, in un piccolo lago vicino ove esisteva il divieto di pesca, le trote che dovevano allietare la mensa dei due ministri».

Questo ha detto Camangi con molte raccomandare da parte di tutti la necessità di lottare strenuamente per la moralità nella vita pubblica. Certamente il ministro Tambroni risponderà al deputato repubblicano nella sua replica; ed è probabile che intervengano per ulteriori chiarimenti anche i ministri Campilli e Andreotti.

Altri nove oratori sono intervenuti nella doppia seduta. Non sono mancati i riferimenti ai luttuosi fatti di San Donaci ed alla fine della seduta si è convenuto che le interpellanze e le mozioni al riguardo saranno discusse martedì.

I fatti di Puglia hanno provocato un incidente in aula ed il missino Nicosia ed il socialista Cacciatore stavano per venire alle mani. E' stato quando Almirante ha detto: «Queste cose durante il fascismo non accadevano». «Faccia di bronzo» gli ha gridato Cacciatore. Nicosia ha reso le difese di Almirante ed è corso nell'emiciclo imitato da Cacciatore; entrambi sono stati trattenuti dai commessi.

d. m.

CRONACA CITTADINA

Un problema che deve essere risolto

Riparliamo della mezza giornata di riposo ai commessi di negozio

Iniziative sindacali per un'intesa con i commercianti - Un dibattito promosso dalla Cisl - Il problema della chiusura domenicale per i centri minori della provincia

E' ormai finito il periodo delle ferie: anche i deputati hanno fatto ritorno a Montecitorio dopo la vacanza estiva. Il ritmo del lavoro e degli affari ha ripreso il ritmo normale, problemi e discussioni che erano stati accantonati nei giorni del grande esodo ritornano alla ribalta. E' tempo di riparlare anche della questione della « mezza giornata di riposo » ai commessi dei negozi. *La Stampa* aveva dato larga eco alle aspirazioni dei dipendenti del commercio per un più equo orario di lavoro, per una pausa infrasettimanale che consentisse loro di attendere ai doveri e alle necessità della vita privata e familiare. La campagna iniziata dal giornale ai primi di luglio aveva suscitato consensi, non solo nella categoria interessata e negli ambienti sindacali, ma anche fra gli stessi negozianti; molti parlamentari avevano promesso il loro appoggio. Ricordiamo gli onorevoli Chiaramello, Badini Confalonieri, Villabruna, Emanuela Savio, Sabatini, Rapelli, ecc. Numerosi commercianti (fra cui il consigliere comunale cav. Doliza e il comm. Ratti) avevano aderito all'iniziativa.

Il problema non ha fatto, da allora, molti passi in avanti. E' stato però largamente dibattuto in tutti i ceti interessati, se ne sono studiate e discusse ampiamente le possibili soluzioni pratiche; è stato portato davanti all'opinione pubblica.

Lo scorso agosto avevamo detto ai commessi di non perdere la speranza; avevamo promesso che saremmo tornati sull'argomento prima dell'autunno. Ci auguriamo che, frattanto, il tempo abbia lavorato in loro favore, che le iniziative suscitate dalla nostra campagna abbiano smosso le acque, abbiano contribuito ad avvicinare le parti verso un possibile accordo. Infatti la questione è stata, proprio in questi giorni, seriamente ripresa. La settimana scorsa vi è stata una riunione fra i rappresentanti sindacali della CISL, UIL e CGIL per discutere un piano di azione comune.

Avvertiamo subito che nei programmi dei dirigenti sindacali non vi è l'intenzione di porre in agitazione i commessi dei negozi e di proclamare eventuali scioperi, ma il proposito di studiare il problema e risolverlo al comune intesa con i negozianti, tenendo conto degli interessi dei consumatori. Si desidererebbe cioè trovare una soluzione che accontenti tutti e che sia frutto della collaborazione fra le diverse categorie. In questo senso i sindacati pensano di interessare del problema l'assessore comunale al Lavoro cav. Enrico e di chiedere al Prefetto di indire una riunione fra tutti gli enti provinciali.

Una iniziativa particolare è stata presa dalla CISL che ha organizzato per domenica a Torino un Convegno interregionale dei sindacalisti appartenenti al settore del commercio. La riunione si svolgerà in una sala di Palazzo Carignano. I lavori si inizieranno alle 9,30 del mattino e proseguiranno per tutta la giornata con l'intervento del segretario nazionale dei lavoratori del commercio aderenti alla CISL, dott. Pettinelli e di più di cento sindacalisti di tutte le provincie piemontesi, liguri e lombarde.

All'ordine del giorno figurano tre punti: azione contrattuale; orario di lavoro e riposo extra festivo; impegno per lo sviluppo tecnico ed economico della categoria e per la concreta realizzazione dell'unità sindacale e democratica dei lavoratori. Preminente sarà il secondo punto: la mezza giornata di riposo settimanale è una esigenza molto sentita dalla categoria. Le soluzioni possibili sono molte e vanno dalla revisione del contratto a eventuali leggi che modifichino l'orario dall'alto.

In attesa di un accordo generale che richiederà necessariamente trattative lunghe e complesse, i sindacati pensano di compiere un primo passo con un compromesso: mantenere inalterato l'orario di 48 ore settimanali e recuperare le ore della mezza giornata di riposo prolungando l'orario degli altri giorni.

Il presidente dei commercianti comm. De Marchi, al quale abbiamo esposto il proposito dei sindacalisti, ha espresso alcune riserve: « *Lavorare mezz'ora di più al giorno* — ha detto — *non risolve il problema. La chiusura infrasettimanale non verrebbe così compensata prolungando l'orario di apertura negli altri giorni. D'altra parte, ancor prima di discutere sulla mezza giornata supplementare di riposo, occorre risolvere la questione della chiusura domenicale. La nostra Confederazione sta svolgendo una indagine in tutti i Comuni d'Italia per stabilire se è possibile giungere finalmente alla chiusura domenicale di tutti i negozi. Per la provincia di Torino* — ha proseguito il comm. De Marchi — *l'inchiesta ci ha già provocato alcune sorprese: non tutti i sindaci dei Comuni minori sono favorevoli alla chiusura domenicale, che è auspicata non solo dai commessi ma anche dai negozianti. A Venaria, ad esempio, vi è un contrasto netto fra il Sindaco che vuole i negozi aperti alla domenica ed i commercianti che sarebbero concordi per la chiusura* ».

Commemorazione del 20 Settembre

La ricorrenza del XX Settembre sarà commemorata oggi per iniziativa dei partiti radicale, repubblicano, socialdemocratico, socialista e dei movimenti Comunità e Unità popolare. La celebrazione si svolgerà alle 21 in piazza Lagrange, con un discorso dell'onorevole Ferruccio Parri.

La storica data sarà anche celebrata dal partito liberale nel Circolo « Marcello Soleri » di via delle Orfane 6. Alle ore 21 l'avvocato Domenico Zaaruolo parlerà su « La breccia di Porta Pia: punto di partenza e punto di arrivo? ».

Si consuma poco vino perché costa troppo caro

Conferenza al "Rotary„ del sen. Piola - Lo sfasamento dei prezzi: alla produzione, 42 volte l'anteguerra; al consumo, 61 volte - "Non basta abolire il dazio„

Il « Rotary Club » ha dedicato la riunione di ieri alla crisi del vino. Sui diversi aspetti del problema ha parlato il sottosegretario alle Finanze e sindaco di Acqui, senatore Giacomo Piola. La regioni più interessate alla crisi sono il Piemonte (limitatamente alle province di Asti, Alessandria e Vercelli), la Puglia e la Sicilia. Il valore annuo della produzione si aggira sui 300 miliardi di lire e comporta un impiego di 400 milioni di giornate lavorative all'anno.

Il sen. Piola ha affermato che l'abolizione del dazio sul vino non sarebbe un provvedimento risolutivo, perchè non determinerebbe una « caduta dei prezzi al consumo. « Per dimostrare ciò — ha affermato — *sarebbe sufficiente considerare che i prezzi al consumo si sono in questi tempi mantenuti inalterati, mentre quelli alla produzione sono scesi a livelli bassissimi. Il vino, alla produzione, costa oggi 42 volte l'anteguerra mentre il prezzo al consumo supera le 61 volte. Tenendo presenti i due dati, sembra doveroso rivolgere alle categorie dei commercianti e degli intermediari un appello affinchè l'ansia di cacciare guadagni non faccia loro perdere di vista della misura* ».

Il gettito complessivo dei carichi fiscali sul vino nel 1956 è stato di 35 miliardi. Oltre al dazio (6 lire per comuni fino a 10 mila abitanti, 10 lire tra 10 mila e 200 mila abitanti e 15 lire oltre 200 mila abitanti) i comuni possono applicare super contribuzioni. Il massimo (dazio più supercontributi) potrebbe essere di lire 22,50 al litro. La media nazionale è invece di lire 11,55 al litro (contro 20 lire della Francia).

La crisi del vino — ha proseguito il sen. Piola — *è determinata dal forte distacco fra produzione e consumo: dal 1938 ad oggi la produzione è aumentata del 50 per cento, mentre la popolazione si è accresciuta solo del 10 per cento. Il fenomeno è aggravato dal fatto che le « giovani leve » preferiscono al vino le bevande analcooliche e che l'esportazione è scesa in venti anni dal 5 al 2,20 per cento dell'intera produzione. (In questi giorni la Germania ha acquistato in Italia 250 mila ettolitri di vino).*

Sul tema « sofisticazioni » l'oratore ha reso noto che in due anni e mezzo, da quando cioè è stato istituito un organismo di sorveglianza, sono già state presentate in tutto il territorio nazionale mille denunce contro sofisticatori di vino.

Il sen. Piola ha concluso, vivamente applaudito, indicando a titolo personale, alcuni rimedi per la crisi del vino: prudente limitazione del piantamento di nuovi vigneti; aumento della gradazione alcoolica minima; provvedimenti che favoriscano l'imbottigliamento dei vini tipici; aumento della licenze per lo spaccio di vini; autorizzazione alle cantine sociali di vendere direttamente; inasprimento fiscale sulle bevande analcooliche; incrementare le cantine sociali nel Centro-Sud. Nei periodi più difficili occorre avviare vino alla distillazione e concedere crediti ai contadini.

Nel pomeriggio, il sen. Piola aveva presieduto una riunione dei dirigenti degli uffici finanziari di Torino e visitato il comando della Guardia di Finanza.

Ha 16 anni: figlio di un direttore dell'Istituto San Paolo

Un ragazzo si sfracella contro un camion mentre corre con gli amici in bicicletta

Pietosa morte di un pensionato - Tornava da una gita in bicicletta: colpito da infarto si abbatte in mezzo alla strada - Grave incidente a una motociclista di 20 anni

Sulla strada Orbassano-Giaveno, poco dopo le 16 di ieri, tre giovani in maglione e calzoncini corti pedalavano vigorosamente in fila alle loro biciclette in direzione di Giaveno. In testa era Franco Torre, di 16 anni, abitante a Giaveno in via Molinar 4; lo seguivano Giancarlo Brizzio, di 16 anni, domiciliato nella stessa via al numero 4, e Roberto Oddi, di 16 anni; residente nella nostra città in corso Vittorio Emanuele 188.

L'Oddi, studente del 2° anno di ragioneria, è figlio del dott. Giovanni, direttore di una agenzia torinese dell'Istituto S. Paolo. Si trovava con la famiglia in villeggiatura in una villa a Giaveno. Ripercorsa la regione Prà Bernasco, a due chilometri oltre Orbassano, i tre raggiungevano un autocarro e, in fila indiana, si accingevano a sorpassarlo. Ma in senso contrario, proveniente da Giaveno, stava venendo un altro camion di Pavia, ch'era guidato da Franco Circassi di 30 anni da Silvano Pietra.

Il Torre e il Brizzio, che erano davanti, lo videvano e acceleravano l'andatura per passare prima che i due automezzi si incrociassero; l'Oddi invece, che aveva la visuale coperta dagli altri due ciclisti, non si rendeva conto del pericolo e mentre i suoi compagni riuscivano a sgusciare davanti all'autocarro di destra pericha che l'altro fosse alla loro sinistra, egli si trovava preso nella morsa. L'autista del camion di Pavia, resosi conto del pericolo, frenava, ma non poteva fermare il pesante automezzo in così breve spazio. Il motore andava a cozzare con la testa contro lo spigolo anteriore sinistro della cabina e cadeva a terra: le ruota posteriore sinistra del camion gli passava su un braccio sfracellandogliclo.

L'autista poteva i primi soccorsi allo sventurato ragazzo, che veniva poi caricato su un'auto di passaggio guidata dal signor Carlo Ferrero di 47 anni abitante a Giaveno il quale lo accompagnava al Mauriziano.

I professori Ferrero e Frattini gli riscontravano la frattura della base cranica e lo spappolamento del braccio oltre a ferite e contusioni. Lo sottoponevano immediatamente a un difficile intervento per cercare di salvargli l'arto quindi lo ricoveravano con prognosi riservatissima.

— Ieri, verso le 20, un automobilista che percorreva la strada per Fiano vedeva, due chilometri oltre Venaria, un uomo inanimato in mezzo alla strada, con una bicicletta accanto. Scese dalla vettura, l'autista constatava che lo sventurato era morto. Poco dopo giungeva un'auto guidata dal prof. Ciocatto, primario dell'ospedale di Venaria. Egli constatava che il decesso era avvenuto per infarto cardiaco. I carabinieri identificavano lo sventurato per il pensionato delle ferrovie Battista Cornetti, di 63 anni, abitava con la moglie ed il figlio di 20 anni a Torino in via Cuneo 8; da tempo soffriva di cuore. La moglie ha detto che ieri mattina il Cornetti era uscito in bicicletta per recarsi a fare una gita in valle di Viù. Si ritiene che l'attacco mortale lo abbia colto sulla via del ritorno.

— E' deceduto ieri nella sua abitazione di via Alpignano 20, a Rivoli, l'industriale Giuseppe Bugnone, di 44 anni. Quattro giorni fa, mentre a bordo della sua « giardinetta » svoltava in via Susa, era stato investito da una macchina francese. Ieri notte le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate e a nulla sono serviti gli sforzi dei sanitari per strapparlo alla morte.

— Con la sospetta frattura del cranio è stata ricoverata all'ospedale Martini la ventenne Nicolina Bellino abitante a Coassolo. Ieri mattina alle 11, mentre si dirigeva verso casa in scooter, sulla strada Caselle-Leyni andava a cozzare contro un paracarro e precipitava a terra. L'incidente si è verificato mentre la ragazza tentava di superare un motofurgone.

— Due dipendenti municipali — Giulio Massa, di 39 anni, domiciliato in corso Vittorio 67, e Stefano Reita, — si trovavano, ieri pomeriggio, su un marciapiede fermo in strada Settimo, all'altezza del 406, ove avrebbero dovuto rimuovere alcune transenne. D'un tratto un camion, pilotato dall'autista

Lo studente Giovanni Oddi

Pietro Rigaudo, di 31 anno, abitante in via Madonna delle Rose n. 24, urtava il motocarro che si rovesciava su un fianco. I due operai venivano scaraventati in mezzo alla strada: il Reita si rialzava incolume, il Massa, invece, rimaneva a terra privo di sensi. Soccorso e trasportato all'istituto ortopedico Maria Adelaide era ricoverato per contusioni multiple e frattura del braccio destro. Guarirà in 40 giorni.

— Scontratosi con un'auto mentre in ciclomotore percorreva corso Ferrucci, il sessantunenne Francesco Naggia, dimorante in via Ticlione 4, ha riportato la frattura della scapola sinistra. Al Maria Vittoria è stato ricoverato con prognosi di un mese.

L'influenza si diffonde nella zona di Venaria

Ieri pomeriggio il medico provinciale prof. Cotta Ramusino si è recato a Venaria dove, assieme all'ufficiale sanitario del Comune, dott. Di Carlo, ha esaminato la situazione creatasi nella città, in seguito al diffondersi dell'epidemia influenzale. Questa si è propagata soprattutto tra i dipendenti della Snia, che costituiscono quasi la metà della popolazione operaia di Venaria, quindi si è diffusa nelle case-Snia e fra tutta la popolazione. I casi finora accertati sono parecchie centinaia, ma molti degli ammalati sono già guariti e ritornati in perfetta salute.

L'influenza ha carattere benigno, si risolve in tre giorni nonostante la forte febbre iniziale, raramente è necessario il ricovero ospedaliero; esso però si dimostra estremamente contagioso. Anche alcuni sanitari ne sono stati colpiti e costretti a letto; gli altri sono in giro 15-16 ore al giorno per accorrere alle chiamate che si fanno sempre più numerose.

Quello di Venaria è l'unico focolaio di una certa intensità nella nostra zona; a Torino la situazione è decisamente migliore, anche se è innegabile che vi sia stato, negli ultimi giorni, un rapido aumento delle forme influenzali.

Si tratti di « asiatica? ». Non è possibile dirlo con sicurezza perchè gli esami del « virus » sono ancora in corso. Comunque la malattia ha sempre decorso benigno e non vi è nessuna ragione di allarme.

In questa stagione, aggiungono le autorità sanitarie, è normale una certa recrudescenza di forme di malattie « da raffreddamento », cosa che è universalmente nota. Quest'anno, se mai, il loro insorgere è stato repentino e la media dei casi leggermente più alta che non in scorso anno. Non è possibile fare delle cifre precise ma si può ritenere, in base ai rilievi fatti da alcune grandi mutue e da medici privati, che vi sia soltanto il 10-15 per cento di malati in più di quanto sia abituale all'inizio dell'autunno.

Per ora non si è registrato nessun caso da compromettere il lavoro nè negli uffici pubblici, nè alle poste, nè nelle fabbriche, nè nel settore commerciale, salvo che in taluni casi isolati. La durata delle assenze, inoltre, è assai breve. Il maggiore ente mutualistico, l'INAM, non ha ancora raccolto cifre precise, ma non ha comunque registrato preoccupanti aumenti di ammalati, salvo che per quanto riguarda il focolaio di Venaria.

Drammatico episodio nel pomeriggio davanti ai "Murazzi„

Un operaio si fa largo tra i curiosi si tuffa in Po e salva una giovane madre

La donna era ormai priva di sensi, trascinata dalla corrente - In ospedale mormora: "Ho avuto un capogiro, sono scivolata in acqua„ - Da tempo soffriva di depressione nervosa

Una giovane donna di 28 anni, madre di due bambini, ha corso il rischio ieri di annegare nel Po. L'ha salvata un coraggioso giovanotto che si è gettato in acqua e l'ha afferrata quando già era priva di sensi. L'episodio è avvenuto alle 16,30 ai Murazzi. La donna, piccolina di statura, il volto chiaro incorniciato di ricci, quasi alla Lollobrigida, camminava lungo la riva e di tanto in tanto si fermava a guardare l'acqua sudicia che scorreva lenta.

Un pescatore la notò e la seguì con lo sguardo. Il suo comportamento gli parve denunciasse una lotta interna, una indecisione, un volere e non volere. La donna si fermò quasi all'altezza di via Giolitti, si sporse, poi si ritrasse, guardò attorno. C'era un gruppetto di gente, un papà che si portava a passeggio due bambine, una balia con la carrozzella. S'avviò a passi veloci verso il ponte di corso Vittorio, come se allora avesse visto ogni esitazione, scese i gradini e cadde in acqua senza un urlo.

Il pescatore diede l'allarme. Accorsero alcuni giovani, due donne si misero a strillare, un ragazzo gridò che andava ad avvertire i vigili. Non c'era nelle vicinanze neppure una barca e l'imbarcadero era piuttosto lontano, e si sarebbe arrivati troppo tardi.

— Bisogna salvarla.

— L'acqua il è profonda.

— Facciamo qualcosa.

— E' molto profonda? Adesso mi tolgo la giacca.

Due giovanotti si tolsero la giacca, si slacciarono le scarpe. Intanto erano trascorsi minuti preziosi; la sconosciuta quasi di scomparve sott'acqua. Le due donne sulla riva continuavano ad urlare. Finalmente fu visto arrivare di corsa un giovanotto, mai visto, il quale, senza togliersi nè giacca nè scarpe, con com'era, si tuffò, con poche bracciate raggiunse il posto dov'era scomparsa la infelice, la trovò e l'afferrò ai capelli, la trascinò a riva. Qui parecchie braccia volenterose si tesero ad afferrare prima la donna, poi ed aiutare il giovanotto a risalire.

Mentre si stava tentando la respirazione artificiale giunse l'autoambulanza dei vigili e l'ambulanza municipale. La seconda si prese la donna svenuta e la trasportò al San Giovanni dove i medici la rianimarono e la giudicarono guaribile in una settimana.

Mario Capezzi e la donna salvata, Teresa Capeto, di 22 anni

Disse di chiamarsi Teresa Caputo in Cona, di avere 23 anni, d'essere giunta da poco da Maglissano di Lecce, di abitare in via Desana e di avere due bimbi, Rodolfo di 3 anni, Lucetta di 6 mesi. Il marito è occupato come muratore. Spiegò: « Mi ha preso un capogiro e sono caduta, non so neanch'io come ». Il pescatore riferì che ebbe l'impressione che avesse voluto gettarsi. I medici le hanno trovato un forte esaurimento. Ancora non si era rimessa dalla nascita di Lucetta. Otto mesi addietro le morì la madre al paese, ma glielo dissero, per prudenza, dopo il parto. Quella notizia la rattristò profondamente.

Il salvatore è un operaio ebanista, Mario Capezzi di 23 anni, nativo di Troia di Foggia, abitante a Torino con un fratello in via Trecate 15. Ieri non era andato al lavoro perchè in mutua per malattia ed era uscito a fare una passeggiata in riva al Po. Quando risalì dall'acqua tremava per il freddo e l'autoambulanza dei vigili lo trasportò a casa perchè non prendesse un malanno.

« Sa che è un coraggioso lei? » gli disse una donna compiacendosi.

« Io? », si schermì l'acqua dalla giacca, si guardò l'orologio al polso, commentò: « L'ho spaccato sbattendo contro la riva. Avevo faticato tanto per comperarmelo ».

Truffò 20 orefici con 152 cambiali

A Barcellona la polizia spagnola ha tratto in arresto Angiolina Domenico Rovasio di 53 anni, già residente a Torino in via Pisano 3, accusato di numerose truffe. L'arresto è avvenuto in esecuzione di un ordine emanato dal giudice istruttore dott. Raveri in accordo con il nostro procuratore della Repubblica dott. Riccardi. La donna era fuggita dall'Italia alla fine del '54. A metà di quell'anno aveva deciso di abbandonare il poco redditizio lavoro di merciaia per tentare il commercio dell'oro. Acquistò con assegni bancari d'oro per 900 mila lire da un orefice di via Roma assicurando che li avrebbe come campionario da far vedere alle sue ricche clienti.

Acquistò ancora monili per cinque milioni da altri 19 orefici della città sempre con cambiali e ripetendo il medesimo discorso. Alle prime scadenze la donna calmò i creditori affermando che stava concludendo ottimi affari e li pregò di attendere poco tempo. Quando gli orefici tornarono a casa sua ieri era già fuggita.

Ebbe la dabbenaggine di indicare il suo nascondiglio scrivendo da Barcellona una lettera ad una delle sue vittime per protestare che, dopo tutto, l'oro venduto era di qualità scadente.

Diede le cambiali da persone insolvibili, ma persino incapaci di capire che cosa avevano fatto mettendo la loro firma. A difensore la nominato il prof. avv. Del Vecchio.

Ancora sospesa tra vita e morte la donna scampata dalla sciagura

Non ricorda nulla del tragico incidente in cui sono morti il marito e due figli - Oggi a Brusasco i funerali delle vittime

Le condizioni della signora Anna Maria De Gani, vedova del comm. Domenico Magino deceduto insieme con i figli Matilde di 23 anni e Giuseppe di 21 anno nella gravissima sciagura accaduta l'altra mattina fra Brusasco e Chivasso, sono leggermente migliorate. La povera signora è tuttavia sempre in pericolo di vita: ha riportato la frattura della base cranica, la scomposizione della calotta cranica; ha avuto spezzate in più punti la gamba destra e fratturate la clavicole. L'assistono amorevolmente il prof. Picco, primario dell'ospedale di Chivasso, e il dott. Martini; al suo capezzale si avvicendano — una per volta per non affaticarla e turbarla — il figlio Giovannino di 16 anni, il fratello rag. Achille De Gani e le sorelle suor Rosa, suor Lina, Angiola, Elisa, Argenide.

Nonostante le gravissime ferite riportate, la signora Magino è pienamente cosciente: però non ricorda nulla di quanto è accaduto. A volte chiede: « Perchè sono qui, cosa è successo? ». La famiglia è continuamente nel suo pensiero: « Come mai non vengono a trovarmi Matilde, Giuseppe, Domenico? ». Il figlio superstite deve fare sforzi sovrumani per non scoppiare in pianto davanti alla madre, che gli chiede notizie dei fratelli e del padre. Ieri a Giovannino raccomandava anche di provvedere alla sua iscrizione al Liceo; era un incarico che si era assunta lei stessa e che contava di fare nella giornata di ieri l'altro appena giunta a Torino e in quella di oggi.

Con gli altri parenti la donna non trovare anche parole affettuose, dimostrando una perfetta lucidità di mente. In serata il suo polso era andato normalizzandosi e i medici pensano che, se non interviene un improvviso collasso cardiaco, la signora Masino possa superare la crisi.

Alle 11,30 di ieri le salme delle tre vittime sono state trasportate, con tre furgoni, a Brusasco nella piccola casa che era di proprietà del comm. Masino e dove la famiglia era solita andare a trascorrere la fine della settimana. Giovannino e la zia Virginia Masino hanno atteso i feretri nella casa e vi sono poi prodigati assieme agli altri parenti per preparare la camera ardente che è stata allestita in una stanza al pianterreno. Alle 15,30 le bare sono state definitivamente chiuse ed è iniziata la veglia che si protrarrà fino alle 10 di stamattina, ora fissata per i funerali; la tumulazione avverrà nella tomba di famiglia a Brusasco.

Per tutto il pomeriggio e gran parte della sera centinaia e centinaia di persone si sono recate all'abitazione Masino per portare espressioni di cordoglio e l'estremo saluto alle salme. Il figlio superstite, che in questa immane tragedia dimostra una grande forza d'animo, ieri pomeriggio ha fatto più volte la spola tra Brusasco e Chivasso per essere anche vicino alla madre ancora ignara delle reali conseguenze della sciagura. Nella giornata di oggi, se le condizioni della signora Masino lo permetteranno, l'avv. Acciarini, vice-pretore di Chivasso, cercherà di parlare con lei per avere qualche informazione utile ai fini dell'inchiesta sull'incidente.

— Stamane si svolgeranno, a Torino, anche i funerali dei coniugi dott. Franco Negri, presidente della Progea, e Emma Bresso, rimasti vittime di una gravissima disgrazia, mentre da Ieri stavano tornando in auto al Nord. I due feretri sono giunti a Torino ieri alle 16 da Foggia.

Un concorso fra architetti

L'Università di Torino ha bandito un concorso fra gli ingegneri e architetti italiani per il progetto di sistemazione edilizia della Facoltà di giurisprudenza, economia e commercio, lettere e filosofia e magistero. Il bando è pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 30 parte II del 25 luglio scorso. Gli elaborati dovranno pervenire, a cura e spese dei concorrenti, all'Università (ufficio protocollo) entro il 20 gennaio prossimo.

Specchio dei tempi

Afferma un parroco: i Salmi sono preferibili al Rosario - Il parere di un Monsignore - La febbre asiatica e il bacio delle reliquie - Disinfettare le scuole Un affettuoso saluto ai sardi anche se bastonano i muli - Sorpassi e segnalazioni acustiche - Erano tanto felici la vecchia madre e il figlio anziano

Un lettore ci scrive da Savona:

« Nell'angolino " Specchio dei tempi " de *La Stampa* del 15 scorso, F. Reginaldo Frascisco O. P., suspicando la recita del Rosario alla Radio, la definisce " devozione fra le più intelligenti e adatte ai tempi moderni per la meditazione dei misteri unita all'invocazione alla Mediatrice Universale ".

« Rispondo: fra le più popolari, sì. Fra le più tradizionali nei tempi attuali, sì. Fra le più adatte ai tempi moderni e le più intelligenti, ritengo di no. Quella spiritualità e immediatezza di cui ha bisogno l'uomo " moderno " non viene soddisfatta da una monotona recitazione anche se intercalata dal ricordo di 15 episodi della vita di Gesù e di Sua Madre, continuamente ripetuti. Dico ricordo e non meditazione, perchè non ci si sofferma a meditarli, ma si enunciano appena. Quanto a meditarli durante la recitazione delle " Ave Maria ", è un controsenso; o si pensa a ciò che si dice nella preghiera o si pensa al Mistero proposto alla meditazione, e in questo caso diventa inutile la recitazione meccanica delle " Ave ",

« Gioverà ricordare poi, a proposito di " preghiera intelligente ", che il Rosario è nato come sostituzione di 150 " Pater Noster " — e in seguito di 150 " Ave Maria " — ai 150 Salmi quando l'analfabetismo, nel medioevo, finì per impedirne la comprensione e la recitazione. Ai miei ragazzi io al posto del Rosario faccio recitare in italiano alcuni fra i Salmi più vivi e semplici e dico loro: " Sapete che un tempo queste stesse preghiere recitava Gesù con Sua Madre? ".

« E anche questo ritorno lo ritengo un " segno dei tempi " ».

Don Silvio Ravera, parroco.

Un lettore ci scrive:

« Alle molte lettere sul " Rosario alla Rai-tv ", mi permetto di aggiungere la seguente, che contiene alcune modeste considerazioni. A mio parere, nei diversi giudizi c'è stata una certa confusione, in quanto non si è distinto sufficientemente tra " bontà " del Rosario alla Rai-tv e " opportunità ", continuativa o straordinaria, di tale recita. La questione riguarda la opportunità in Italia.

« Da una piccola inchiesta condotta, come giornalista e come prete, tra elementi cattolici qualificati, nei diversi settori della vita sociale, dall'operaio al dirigente, ho trovato una mentalità nella maggior parte contraria a simile manifestazione religiosa. Tutti parlano di chiesa e di casa. Questo per la cronaca, ed al di fuori di ogni amara passionalità di chi dà già per " scontato " un fatto che è appena alle premesse polemiche ».

Mons. Carlo Chiavazza.

Un lettore ci scrive da Bra:

« In questi giorni in cui tanto si parla dell'invadenza della coleottera " febbre asiatica ", e si isolano i colpiti per cercare di arginarne la marcia, mi pare fuor di luogo l'esercizio della pratica religiosa che consiste nel bacio di una reliquia. Non si rendono conto i promotori, di quanti microbi sarebbero apportatrici le labbra e l'alito di una persona contagiata?

« " Specchio dei tempi " getti il suo grido d'allarme affinchè, mentre siamo ancora in tempo, tale pratica venga sospesa dall'autorità ecclesiastica almeno fino a quando il pericolo dell'influenza " asiatica " sia del tutto scongiurato. Ne avrà il plauso di quanti hanno a cuore la tutela della sanità pubblica ».

Carlo Milano

Un lettore ci scrive:

« Sembra che la cosiddetta " febbre asiatica " continui a diffondersi e ad aumentare d'intensità specialmente nelle comunità, nelle caserme, nei collegi e, in genere, negli agglomerati di persone. Questo fatto impressiona non poco i padri di famiglia, che nei prossimi giorni dovranno mandare i figli a scuola e agli asili infantili.

« Io penso che sarebbe prudente prendere preventivamente tutte le necessarie misure suggerite dalle norme igieniche e dall'esperienza acquisita dalle autorità sanitarie: disinfezione di locali e di aule, vaccinazione generale di tutti gli alunni appena possibile, ed anzitutto vaccinazione degli insegnanti. Perché, se fa dispiacere che si ammali qualche alunno, più dannoso certamente sarebbe se si dovesse ammalare l'insegnante, costretto a sospendere il suo insegnamento e lasciare gli alunni nelle mani di eventuali supplenti.

« Penso che questo problema dovrebbe essere preso in attento esame dalle autorità scolastiche e comunali, per tranquillizzare le famiglie con figli in età d'obbligo scolastico ».

Prof. E. Spina

Una lettrice ci scrive:

« Sono piemontese, conosco i torinesi abbastanza bene ed apprezzo quanto dice il signor Salvatore Poddighe che prego passare da me; sarò felice di stringergli la mano.

« La Sardegna è bella e mi è stata e ritornerò, ho trovato ospitalità spontanea, gentilezza, ho conosciuto persone ratte intelligentissime. Saluto i sardi con cordialità ».

Maddalena Aversa

Un lettore ci scrive:

« Come molti altri lettori, sono stato dolorosamente impressionato dal gravissimo incidente di ieri sulla strada Brusasco-Torino. Non sono stato presente alla sciagura e perciò non sono in grado, evidentemente, di dare dei giudizi. Mi permetto però di affacciare l'ipotesi che l'auto sorpassante non abbia fatto tempestivamente le segnalazioni acustiche prima del sorpasso. La tragedia avrebbe forse potuto essere evitata se il guidatore della " 600 ", non più in grado di vedere nello specchio retrovisivo, avesse " sentito " il sopraggiungere dell'altra macchina dalle segnalazioni acustiche di quest'ultima.

« Mi sembra molto importante sottoporre all'attenzione del pubblico questa osservazione, perché ho notato per pratica esperienza che, purtroppo, oggi giorno molti automobilisti effettuano i sorpassi senza fare alcuna segnalazione acustica. La mancanza di segnalazione acustica avviene sovente nell'abbordare le curve cieche sulle strade di montagna ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sono una mamma di 30 anni, vivo con un figlio di 4½, mamma tanto felici nella nostra semplice vita, ma pochi giorni prima delle ferie mio figlio fu licenziato per mancanza di lavoro. Il suo ex-principale in falegnameria a diverse ditte, ma purtroppo finora non è riuscito a collocarci. Temo che sia perché ha 48 anni. E' tanto triste e scoraggiato, spesso dice che non gli rimane che suicidarsi! Potete immaginare la mia angoscia. Mi suggerirono di scrivere a te, caro " Specchio dei tempi ", che tanta comprensione trovi pubblicando tanti tristi casi. Chissà che qualcuno, leggendo il mio, ci venga in aiuto. Chiedo solo lavoro per lui. E' aggiustatore di terza categoria, se fare il montatore e il fabbro, possiede benserviti e ottime referenze.

« Confidiamo nella buona accoglienza di questa mia, sentitamente ringraziando con la più viva riconoscenza ».

Segue la firma

Il mezzadro riavrà il bue

Pubblichiamo l'elenco delle offerte che ci sono giunte ieri per il povero mezzadro delle Langhe:

Vittoria Teresa e Francesco Lire 10.000; Italo 1000; F. S. al povero mezzadro 1000; Maria Calabrese 500; Una vecchia mezzadra 1000; Un pensionato 500; Famiglia M. 3000; C. L. 500; Per il bue del signor Carbone 1000; Una lettrice affezionata 1000; Anita Réta 5000; Marinella ed Emilietto 1000; E. Dellepiane 1000; Dott. E. Pelazza 1000; V. R., Civitavecchia 3000; Concetta Vergari 600.

Totale L. 32.600 — Totale prec. 243.600 — Totale generale 276.200.

Un operaio trova rincasando la moglie uccisa dal gas

Una terribile scoperta ha fatto ieri sera l'operaio della Snia-Meccanica Giuseppe Frello, di 49 anni, al ritorno da Novara dove si era recato per lavoro lunedì mattina. Alle 17,30 aperta la porta del suo alloggio, al secondo piano di via Giulio 20, veniva investito da una zaffata di gas e in cucina trovava la moglie morta. La sventurata, Mafalda Gal Macario, di 45 anni, si era tolta la vita staccando il tubo del fornello del gas. La morte della sventurata risaliva a circa dodici ore prima. Non si escludeva per ora in nessun modo il gesto disperato.

Condannato a due anni lo studente che rubava le elemosine per divertirsi

Sorpreso mentre forza le cassette alla "Gran Madre„ - "Avevo bisogno di denaro per giocare e portare a spasso la fidanzata„ - Il processo per direttissima

Per direttissima è stato processato ieri in Tribunale per furto il giovane Daniele Luigi di venti anni, studente, senza fissa dimora. Sabato scorso era stato sorpreso a rubare nell'interno della chiesa della Gran Madre di Dio. Dopo che da un armadio della sacrestia era scomparso un apparecchio registratore e cinque cassette delle elemosine erano state sconassate, una donna aveva dato allarme di scoprire il ladro. A mezzogiorno, quando il sacrestano invitò i fedeli ad uscire e chiuse il pesante portone, la donna si nascose dietro l'organo.

All'una vide un giovane dirigersi a passo sicuro verso la cassetta delle elemosine, posta accanto all'altar maggiore, sprirla con un cacciavite, prendere il denaro. Per meglio sporgersi fece rumore; il giovane si affrettò a riporre il denaro e cercò a nascondersi nel sotterraneo. Fu dato l'allarme, arrivò la polizia, arrestò il ladro.

In commissariato il Luigi confessò i precedenti furti e disse di aver portato il magnetofono al Monte di Pietà per 12 mila lire. Alla domanda perchè fosse andato a rubare nelle chiese, egli disse che gli occorrevano soldi e non sapeva dove trovarli altrimenti.

— Ma avevo lavoro e non mi mancava che rubare.

— Ed i soldi come li spendevate?

— Come gli altri giovani della mia età. Un po' al bar giocando al « Flipper », un po' con la fidanzata.

Aveva anche lui una bicicletta e non voleva fare brutta figura.

Al processo ieri è risultato che il Luigi, già assai noto alla polizia per furto, aveva goduto del perdono giudiziale concesso dal Tribunale per i minori. Il P. M. dott. Confalone ha chiesto 3 anni e 3 mesi di reclusione. Il collegio, presieduto dal dott. Pogliano ha fissato la pena in 2 anni e 2 mesi. Difensore l'avv. Segre, cancelliere il dott. Renda.

— Il medesimo Tribunale ha condannato ad 8 mesi di reclusione con la condizionale, in un processo per direttissima, Stefano Gerbaudo di 20 anni residente a Feletto. Era accusato di tentato furto di tubi di piombo nel cantiere di corso Sebastopoli angolo via Gradisca, lunedì scorso. Scoperto dal custode Vincenzo Presto si era nascosto in una vasca da bagno sotto un cumulo di stracci fingendo di dormire. Non ha potuto negare quando gli fecero vedere i pezzi di piombo già tagliati e pronti per portarli via. Difensore l'avv. Gino Oberi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20
MINIMA +11,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,8; press. 743,9; umidità 61%. Tempo buono. Previsioni: cielo nuvoloso con qualche precipitazione locale. Temperatura in aumento. La temperatura a Caselle: massima +22,6; min. +6,8; media

Marziale

Barzellettisti che dopo la gran produzione d'estate sentissero il bisogno di rifarsi il filo, una devono far altro che leggere Marziale. L'occasione c'è: *Tutti gli epigrammi* nuovamente tradotti e annotati da Alberto Gabrielli per i «I classici latini» dell'U.T.E.T. Dopo quella che diè il Magenta più di cent'anni fa, è questa, fra le molte parziali e prosastiche, la prima versione poetica integrale dell'epigrammista latino, che scosso il distico, si esprime qui con la verità dei metri chiusi e rimati dell'epigrammatica nostrale.

Le amiche di Licori, Fabiano,
(il caso parrà strano)
son tutte quante morte.
Ah, fosse amica della mia consorte!

L'effetto è nuovo e curioso; tale da guadagnare all'antico poeta una quantità di lettori che ne erano stati alla larga per colpa di traduzioni troppo attillate. E può essere che il Gabrielli abbia ardito troppo, e che questo suo Marziale di seconda e terza luce, tra il bernesco e l'arcadico, con una punta di stenterellismo che lo avvicina al buon Panzanti e al tempo stesso gli esotismi crudi del freddurista contemporaneo, sia soltanto parente del vero. Ma di uno scrittore che dopo tanti secoli tiene ancora scuola di coraggio, e di osservazione («le mie pagine sanno d'uomo») da guardare al mondo come a un palcoscenico, la versione meno infedele di tutte è forse quella che osa di più: il *particolare* che a scapito dell'artista rialzi l'uomo. Tale nel senso migliore è questa del Gabrielli; di giro un po' teatrale, e per dir tutto, goldoniana.

La prima impressione che Marziale produce su noi moderni è ancora quella che i retori hanno tramandato nei manuali: d'una gloria anzitutto tecnica. Marziale è l'epigramma, che alle sue mani somiglia nettamente l'ape, snello in vita e suicidiale in punta. Talvolta pare che ronzi troppo; e quel Rufo che per nove versi trascina la sua nutria e un fare misterioso, non si sa dove vada a parare. Poi due parolette (*domi cenat*, pranza a casa) risalgono il componimento e lo illuminano tutto, come per effetto d'una vertiginosa messa in fuoco di macchina fotografica: Rufo è a quel modo perché non l'hanno invitato. L'allungo, ecco la gloria di Marziale. Il quale fu anche il teorico dell'epigramma, che definì *brevis vividumque carmen* e in cui raccomandò di mettere il peccato e non il peccatore (*parcere personis, dicere de vitiis*). A voler essere maligni, si potrebbe dire che l'impersonalità dell'epigramma, congiunta alla tribolazione della brevità, bastano a spiegare perché i moderni non vogliono più sapere di questo genere poetico. Ermetici s'intende, ma non al punto di tacere il nemico!

Sarebbero state macchinette se l'uomo non ci avesse messo della sua feroce osservazione. L'uomo era un letterato di lima e di cesello, con l'occhio ai posteri; ma che lavorava per il successo immediato (e il successo fu immenso, tutti volevano epigrammi a costo di pungersi) e sopra una materia non punto letteraria. «Mi dai argomenti nuovi e vuoi epigrammi vivi?» (a un Ceciliano, il tipo che ferma lo scrittore per dargli delle «idee»). E quanto ai critici, di cui non sopportava l'appunto di prolissità: «Preferisco che i miei pasti li trovino buoni i commensali, piuttosto che i cuochi di mestiere». Quella materia era Roma vista col distacco simpatico del provinciale di Bilbili, piccola città di Spagna: una scena brulicante di patroni e di clienti, di gonzi e di furbi, di parassiti nuovi ricchi politicanti poetastri cortigiane lenoni bagascioni vanesi spiantati beoni timidi gelosi e così via per quanto si estende la commedia umana; una folla che suggeriva da sé l'idea dell'arma corta. Ma una materia tanto pittoresca si muove su un fondo di color perso, in un'aria di fine. Come i grandi moralisti, anche Marziale comunica la decrepitezza del mondo, lo ravvolge di puzzi e carcami, gli dà un'occhiata che sembra l'ultima. E la vostra presunzione di moderni si confonde di fronte alla precoce e raffinata decadenza di questo antico che lavora sempre sulle ultime e più difficili impressioni. Quei Fidentini, quelle Vetustille, quei Mamurra, che si trascinan dietro tanto romanzo (al lettore, di svolgerlo), sono cólti nel punto esatto di psicologia oltre il quale svanirebbero nel sibillino. E ci sono epigrammi tanto carichi d'antefatto che tra la lettura e la comprensione passa un attimo di stupidità, come tra il lampo e il tuono.

Delle due accuse che la scuola ha mosso a Marziale, quella dell'oscenità non si rimuove (anzi s'aggrava leggendolo completo), pur dovendo ammirare, anche qui, la possanza dello scrittore a concludere che chi primo trovò la pornografia l'occupò tutta, tanto è povera cosa. Dall'altra, d'essere stato adulatore e mendico, ci si appella al costume. In tempi in cui l'attività letteraria non era retribuita, lo scrittore che volesse scrivere doveva per forza star bene coi potenti, e campare di sportule e doni. La disgrazia di Marziale fu che dovette incensare quel Domiziano che lo meritava così poco. Piuttosto gli va riconosciuto il merito di non aver mai usato dell'epigramma come arma di delazione; di avergli sempre applicata la «sicura» dello pseudonimo. Satirico, ma galantuomo.

Sarebbe poi da vedere se gli epigrammisti ci guadagnino ad andare in «omnibus». A Marziale non pareva: «Fare qualche epigramma anche garbato è facile; il difficile è scriverne un libro intero»; ed esortava il lettore a cercarsi il meglio, a tagliarsi un libro nel libro. A muovere l'aria alla lunga pesante dei quattordici Libri di epigrammi (aria in qualche punto da museo), il Gabrielli ha provveduto con la varietà dei metri e coi titoli che bellissimi tutti concorrono a un Indice il quale si può leggere di per sé, come un capitolo esso stesso epigrammatico. *Lo sdegno è il guadagno dei ricchi*; *Vantaggi dell'andare in collera*; *Chi è troppo felice è infelice*; *Il galeotto che ci tiene*; *Baci indiretti*; *Dopo morte, e in fango ci monumento* eccetera. Epigrammi leggeri come bolle (*Tre peli*) e altri che bucano il foglio (*Una tosse promettente*); turpitudini, sinfonie di fetori, laide vecchie, e celestiali delicatezze (lo splendido *Epitafio della piccola Erotio*); le consolazioni dell'amicizia e dell'arte; il fastidio di Roma per la calca lo strepito l'insonnia, e la nostalgia della piccola Bilbili.

Quando poi ci fu, è inutile dire che i termini si rovesciarono. Lontano da Roma l'epigramma satirico non ingranava, si tingeva d'elegia; le ultime notizie di Marziale sono di un uomo appagato e infelice. Una dotta ammiratrice, un vedova — proprio il genere che il poeta aveva scorticato di più — gli regalò una villa con giardino; dove il gran letterato, fra pensieri di morte e d'immortalità, concluse la semplice vita.

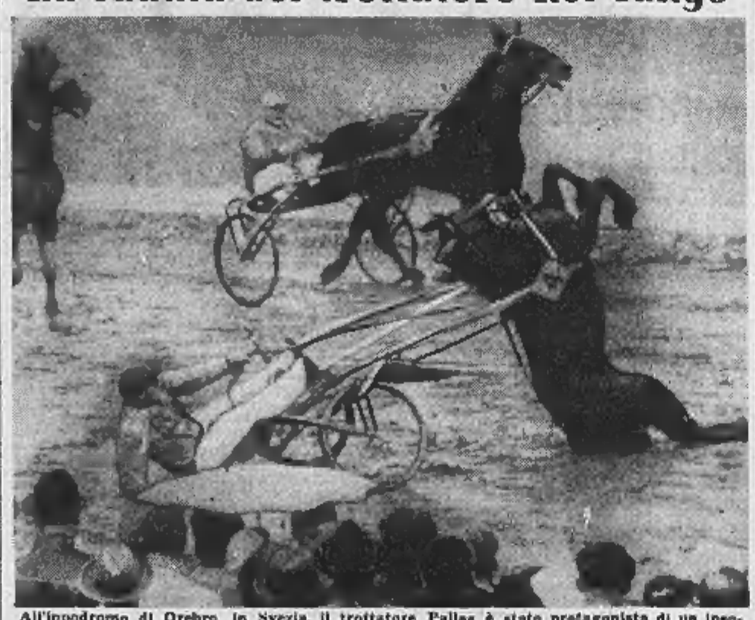
Leo Pestelli

Un vigile napoletano ferma un ministro a Parigi

Parigi, 19 settembre.

La vettura del ministro delle Finanze francese Gaillard ha dovuto far senza stamane lungo i «Champs Elysées» fermata da un vigile napoletano che non aveva riconosciuto il disco tricolore sul parabrezza col quale gli alti personaggi hanno via libera sulla strade di Parigi. Il vigile faceva parte di un gruppo del corpo di Napoli in visita alla capitale francese, gruppo che poco prima aveva reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto, sotto l'Arco di Trionfo, e che poi — d'accordo con le autorità francesi — ha compiuto un esperimento di dirigere il traffico parigino.

La caduta del trottatore nel fango



All'ippodromo di Orebro, in Svezia, il trottatore Pallas è stato protagonista di un increscioso incidente. Il cavallo, poco dopo il segnale di partenza dato dallo «starter», è scivolato nel fango in curiosa posizione, rovesciando il «sulky» ed il guidatore (Telefoto)

SESSANTA PAESI PRESENTI ALLA GRANDE RASSEGNA TEDESCA

Il Salone dell'auto inaugurato a Francoforte dal presidente Heuss

Poche le novità, e tutte macchine "utilitarie„ - La Fiat è l'unica industria italiana rappresentata
Grande interesse per la «600», giudicata rispondente anche alle esigenze del mercato tedesco

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 19 settembre.

Al 28° Salone internazionale dell'automobile inaugurato a Francoforte dal presidente della Repubblica Heuss e dal ministro per l'Economia Erhard, non si sono avute grandi sorprese, ma piuttosto un insieme di piccole novità che costituiscono l'aspetto curioso e caratteristico dell'esposizione. Le novità sono state offerte dalla serie di vetture utilitarie, alcune di proporzioni davvero minuscole, tutte o quasi con manifeste preoccupazioni di eleganza, con la ricerca di linee sportive o di forme ardite e moderne: è la tendenza a creare la macchina largamente popolare per una massa che può spendere poco, ma che esige, oltre alle comodità delle quattro ruote, anche il cristallo panoramico. Fra queste utilitarie tedesche raccolte in un unico grande padiglione dove espongono diverse case ve ne sono alcune di bella apparenza, come ad esempio la graziosa Prinz, una «600» a due cilindri con motore a 4 tempi, raffreddata ad aria.

Il numero delle vetturette esposte nel salone di Francoforte è davvero sorprendente, e molto differenti gli uni dagli altri sono i modelli. Vi sono fra l'altro la nota Isetta BMV (2 cilindri e motore a 4 tempi) con 4 posti e parecchi abbellimenti: il piccolo Goggomobil di buffo aspetto, con 400 cmc. di cilindrata e qualche pretesa di macchina elegante. Seguono poi altri frutti della motorizzazione popolare non aspirazioni al *comfort*, gli *scooters* camuffati da piccole automobili. Uno, nel padiglione delle utilitarie mette in allegria la folla dei visitatori. E' una specie di alluro tozzo, con tre ruote e un sedile, il parabrezza e una copertura in plastica contro la pioggia. Misura m. 1.70 di lunghezza e verrà venduto l'anno prossimo per poco più di 250 mila lire. E' in pratica uno *scooter*, ad un solo posto anziché due. Possiamo aggiungere come dati di curiosità che la Mopetta (questo il nome dello *scooter* prodotto dalla Opel) pesa 78 chili e ha una velocità massima di 40 chilometri orari.

In uno *stand* è in mostra la «Fiat 600», ammiratissima dal pubblico pur non essendo più una novità. La «600» italiana corrisponde alle nuove tendenze del mercato tedesco e a parere degli esperti non ha concorrenti pericolosi fra la nuova serie delle utilitarie. La stessa Prinz, di cui si è parlato, e che rappresenta uno fra i migliori modelli esposti, ha rispetto alla Fiat delle inferiorità tecniche senza il motore a due cilindri (la «600» ne ha 4) e il raffreddamento ad aria. La vettura italiana, com'è noto, lo ha ad acqua.

Né si può trascurare, valutando le possibilità di affermazione della vettura, che la «Fiat 600» si presenta in un mercato molto favorevole. Otto macchine su 10 importate dalla Germania sono delle «Fiat»; e, cosa di grande importanza, la Casa torinese può assicurare alla clientela tedesca una larga assistenza avendo creato nella repubblica federale una perfetta organizzazione tecnica, una rete di agenti e oltre 500 concessionari anche in piccoli centri di provincia.

Le macchine Fiat in genere sono molto conosciute anche in Germania; tuttavia oggi lo *stand* della casa torinese, dove sono esposti i modelli già lanciati sul mercato — dalla 1100 alla 1900 B gran luce — ha attirato una densa e attenta folla. Fra i visitatori illustri dello *stand* — la Fiat è l'unica casa italiana presente alla manifestazione di Francoforte — ci sono stati oggi il Presidente della Repubblica e il ministro Erhard che hanno avuto un cordialissimo incontro con il prof. Valletta e il comm. Bonelli, direttore della Fiat per la Germania. All'incontro era presente anche il direttore dei servizi stampa della Fiat dottor Gino Pestelli.

Tutto sommato si può dire che l'attenzione del pubblico si è concentrata sulle piccole vetture. Tra i modelli di media e grande cilindrata infatti non ci sono state sorprese o novità di rilievo. Tutt'al più si possono registrare piccole modificazioni o miglioramenti, soprattutto esteriori. Così fra le tante macchine esposte (partecipano al salone 60 Paesi) la Opel Record 1958 deve il suo nuovo aspetto per buona parte ai cristalli più ampi. In compenso si sono viste fra le macchine tedesche eleganti carrozzerie, come ad esempio la nuova Ford Taunus 1700.

Alcuni fra questi modelli tedeschi di tipo medio come appunto la Ford tendono ad ingrandirsi e ad «americanizzarsi»; e naturalmente anche a diventare più cari. Molto ammirata è stata infine anche la nuova DKW sport di bellissima linea, uno fra i pochi modelli veramente nuovi.

Massimo Conti

Il lago Trasimeno si trasforma in palude

Roma, 19 settembre

«Salvate il Trasimeno», chiedono numerosi cartelli affissi nei paesi e nelle borgate che circondano il lago, da Castiglione a Terontola. L'acqua si sta, infatti, ritirando dalle sponde, lungo le quali si vanno formando ampi acquitrini, piccole paludi, bassifondi irti di canneti. La pesca lungo il lago è divenuta impraticabile e la terra che il Trasimeno scopre ritirandosi, mancando le necessarie opere di bonifica, è abbandonata e improduttiva. La zona, un tempo ridente ed amena, sta diventando malsana.

Il fenomeno di ritiro delle acque del quarto lago italiano, dopo il Garda, il Maggiore e quello di Como, con una superficie di 128 km. quadrati, non è recente: risale al 1923 ed è ora in fase acuta e precaria. Situato a quota 258 metri sul livello del mare, non lontano dall'Arno ed al centro del bacino idrografico del Tevere, il Trasimeno, alimentato dalle sole piogge (in ragione da 700 a 800 mm. annui), di alliquota più bassa che non la regione circostante, si trova oggi ad oltre 2 metri sotto la soglia di un canale emissario che vi convoglia appunto le acque piovane.

Andando incontro alle pressanti richieste della popolazione rivierasca, il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni ha insediato a Castiglione una commissione di studio idrogeologico, presieduta dall'ing. Pedoan e composta da geologi, ingegneri costruttori ed eminenti personalità universitarie.

— LA RELAZIONE ALLA CAMERA SUL BILANCIO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE —

Troppi bocciati in Italia

L'on. prof. Franceschini afferma che nel nostro Paese la bocciatura è una «piaga sociale», con gravi conseguenze fisiche, psicologiche e morali su molti ragazzi - Nelle elementari ci sono ottocentomila ripetenti, il 15 per cento degli iscritti; nei grandi Stati occidentali la proporzione non supera il 2-3 per cento - Ed in America, dove la scuola è preparazione totale alla vita, il fenomeno è quasi sconosciuto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

«Troppi giovani in Italia vengono respinti; e con troppa facilità, alla fine dell'anno scolastico; e molti fra questi sono così indotti ad abbandonare una scuola che non li sostiene maternamente, ma li deprime e scoraggia». Queste parole non sono lo sfogo esacerbato di una madre dal cuore tenero e neppure il giudizio frettoloso di un incompetente; si trovano scritte in un testo ufficiale, a pagina 43 della relazione che presenta alla Camera dei deputati il bilancio preventivo della Pubblica Istruzione. Quel concetto, dunque, di una scuola matrigna che scaccia troppi giovani dal suo seno, e con troppa facilità, è un'opinione meditata e si presume condivisa dalla maggioranza dei deputati. Non è solo per la esattezza di cronisti che aggiungiamo il nome di chi le ha redatte; è l'on. Francesco Franceschini, un veneto sui cinquant'anni e di parte democristiana, Ordinario di storia e filosofia nei licei. Come si vede, non è né un giovane né un estremista, e neppure un dilettante di problemi scolastici.

Col coraggio che gli viene dalle sue più profonde convinzioni e dalle sue esperienze di insegnante, il relatore con continua imperterrito: «Il discorso si rivolge qui a tutto l'andamento scolastico vigente fra noi: sistema prevalentemente rigido e formale, basato più sul controllo esterno che sul profitto interiore dell'allievo. Sistema che non considera la bocciatura come ricorso affatto eccezionale; bensì la adotta come strumento pedagogico di esemplare selezione! E' triste dover constatare quanto siano numerose le bocciature in Italia, nei vari tipi di scuola, in confronto con tutte le altre nazioni, in talune delle quali (come, ad esempio, negli Stati Uniti d'America) questo fenomeno è pressochè sconosciuto».

Per dimostrare quanto «massiccio» e «ingiustificabile» sia il fenomeno dei ripetenti nelle scuole italiane, il relatore dà le cifre relative alle classi elementari negli ultimi sette anni: i ripetenti oscillano fra 700 e 800 mila. Nell'ultimo anno scolastico preso in esame, il 1955-56, i ripetenti rappresentarono quasi il 15 per cento degli scolari. Anche se il fenomeno accenna a diminuire, dice il relatore, «vi è ancora molta strada da fare per giungere ai limiti appena tollerabili del 2-3 per cento!».

In altre parole, su una classe di 30-35 scolari non dovrebbe in media annoverarsi più di un respinto; e meglio sarebbe se non vi fosse in quella classe nessun bocciato, proclamante come avviene nelle scuole americane. Questo possono sembrare idee rivoluzionarie, ma è tempo — insinua il Franceschini fra le righe — «che nelle nostre scuole entri un po' d'aria fresca, recando con sé nuovi concetti, proponendo nuovi e più moderni fini all'insegnamento. Le colpe, intendiamoci, non sono solamente degli insegnanti, ma vanno ripartite più o meno su tutto il sistema scolastico e sulle condizioni, anche materiali, in cui si trovano le scuole italiane. Le riforme, perciò, quando si avranno il coraggio e il denaro per farle, dovranno investire non questo o quel settore, ma l'intero edificio».

Poichè il relatore Franceschini ne fa esplicita menzione, vediamo per un momento come funzionano le scuole negli Stati Uniti. Le scuole elementari durano otto anni, in stesso che da noi, e i ragazzi studiano dettato, aritmetica, qualche nozione di storia e un po' di geografia; poche cose ma bene, in modo che se le ricordino per tutta la vita. L'assillo della bocciatura non esiste; i ragazzi, a meno che non siano anormali, sono tutti e sempre promossi. Si pensa che se in otto anni di scuola un ragazzo non impara a leggere e scrivere, e fare le quattro operazioni d'aritmetica e qualche racconto di storia o di geografia, abbone, ciò vuol dire che se una deve essere bocciato, questo è il maestro, non lo scolaro.

A quattordici anni avviene l'ingresso nelle scuole medie o High Schools. L'adolescenza, dicono con mille e una ragione gli americani, è una età critica e non bisogna comprimerla con un carico eccessivo di studi e con l'incubo della bocciatura; e così i ragazzi continuano a progredire da una classe all'altra quasi senza accorgersene, e imparando molta lingua inglese, facili nozioni di scienze, di storia, di una lingua morta o viva. Se a un certo momento un ragazzo si accorge di non avere inclinazione per un determinato studio, cambia subito materia. Con un'approssimazione abbastanza vicina alla realtà, si può dire che i nostri ragazzi di nove anni studiano le stesse cose dei ragazzi americani di undici e anche di dodici anni.

E si capisce; diversi mesi (fino della scuola di qua e di là dell'Atlantico. Da noi si cerca di caricare addosso agli scolari un gran bagaglio di nozioni, alla rinfusa e fin dalla più tenera età; col risultato che l'eccessivo carico di lavoro e il costante incubo della bocciatura determinano spesso nei nostri ragazzi preoccupanti condizioni di sviluppo fisico, un senso di astio contro gli studi che talora dura per tutta la vita, e un atteggiamento di timidezza verso il mondo che li circonda. Come risulta da diversi sondaggi d'opinione, l'ideale di molti giovani è di trovare al termine degli studi un impiego qualsiasi, di avere la sicurezza di uno stipendio comechessia alla fine del mese: si direbbe che i nostri giovani si presentino già stanchi e sfiduciati alle porte della vita.

Finora abbiamo fatto il caso più favorevole, di ragazzi che alla meno peggio riescono a terminare gli studi. Volgiamoci ora indietro a considerare la sorte dei 700 mila ragazzi respinti nelle scuole elementari: per molti una bocciatura ha un peso maggiore di una condanna ricevuta da un Tribunale penale. La bocciatura, giusta o ingiusta che sia dal punto di vista del profitto, rappresenta per diverse centinaia di migliaia di ragazzi le sbarre di una prigione da cui non usciranno mai più, per tutta la vita: è la prigione dell'analfabetismo e dell'inferiorità. E francamente, per quanta stima si possa avere per tutti gli insegnanti d'Italia, ci sembra eccessivo questo potere conferito loro dallo Stato, di fermare il destino di un bambino con una o con ripetute bocciature.

E' al tema di queste considerazioni che torniamo per un momento ad affacciarci nelle scuole americane. Là gli insegnanti hanno il compito di preparare i ragazzi, tutti i ragazzi, non importa quale sia il grado di intelligenza e di diligenza, a entrare nella vita: l'istruzione perciò non è fine a sé stante, ma un elemento che contribuisce insieme con molti altri alla total education. Nelle scuole elementari e in quelle medie, i ragazzi americani imparano sopra ogni altra cosa a diventare cittadini. Tanto per dare qualche esempio, e più vedo tanti conformisti alzare gli occhi al cielo scandalizzati, i ragazzi americani apprendono nelle scuole come comportarsi a tavola, a un ballo, davanti a un magistrato: come corteggiare una ragazza e chiederle il primo appuntamento; come amministrare il bilancio familiare e come votare; gli scolari sono frequentemente condotti in giro a visitare uffici, compresa la Casa Bianca, musei e monumenti, officine e negozi, anche teatri; partecipano a gite campestri e a pubblici dibattiti. Insomma, in mille modi e con mille accorgimenti gli insegnanti cercano di far capire ai loro allievi qual è l'ambiente che li circonda e che essi la società si aspetta da loro, quando domani saranno diventati adulti.

A chi a questo punto volesse obbiettare che l'America è l'America, e quel paese ha un terreno sociale, culturale e di tradizioni affatto diverso da quello italiano, direi: badiamo ai risultati. Nessuno può in buona fede disconoscere quali grandi passi siano stati compiuti dal mondo nell'ultima metà di secolo in quasi tutti i rami dello scibile grazie al contributo degli scienziati e degli studiosi americani. Direi anche: in un paese come il nostro, dove l'appellativo di «dottore» ha sostituito comunemente quello di «signore», alla fin fine non cadrà il mondo se pochi e molti ragazzi conseguiranno un diploma o una licenza senza possedere tutto il bagaglio di nozioni prescritto dai decreti e dalle circolari ministeriali.

Sia bene, si concederà da alcuni; ma quali i rimedi? Non mi resta che restituire la parola al deputato Franceschini, il relatore alla Camera sul bilancio della P.I.:

«Bisogna impostare il rapporto maestro-scolaro su un piano di maggior confidenza e di minor distacco...». Inoltre occorre che «tranne i casi di deficienza vera e propria, l'amore, l'indulgenza, la cura illuminata e sollecita trionfino naturalmente sui complessi reatti, quasi sempre non imputabili alla sola responsabilità dei singoli alunni. La ripetenza è un crimine scolastico; e per i suoi effetti va considerata come un'autentica piaga sociale, che deve scomparire al più presto da ogni scuola del nostro Paese, anche a costo dei più ingenti sacrifici. Ma più grave caso ci sembra nella scuola elementare (6-11 anni), dove gli elementi di responsabilità personale, diretta, imputabili all'alunno, sono ben pochi! La bocciatura è quasi sempre un'ingiustizia che colpisce un innocente».

Sono parole gravi, concetti che per la prima volta troviamo in un atto ufficiale del Parlamento; e speriamo sinceramente che l'ardito denuncia esca fuori dall'aula di Montecitorio e arrivi sul tavolo di tutti gli insegnanti italiani. Gli esami autunnali sono in corso, e un nuovo anno scolastico sta per cominciare.

Nicola Adelfi

Il Parlamento sciolto a S. Marino e rinviata l'elezione dei Reggenti

I consiglieri socialcomunisti si sono dimessi prima della seduta generale - L'opposizione dichiara che si tratta d'un "colpo di Stato„ - Le elezioni il 3 novembre

San Marino, 19 settembre.

Una situazione estremamente confusa regna stasera a San Marino. La seduta del Consiglio grande e generale per la elezione dei nuovi Capitani Reggenti che doveva tenersi oggi alle 15, non ha avuto luogo. Ai consiglieri di opposizione è stato, infatti impedito con la forza l'accesso al palazzo del governo, mentre la Reggenza provvedeva a render noto un comunicato con il quale si dichiarava che, essendo pervenute le dimissioni scritte di trentaquattro consiglieri appartenenti ai gruppi socialista e comunista, per il preciso disposto dell'art. 5 della legge elettorale, il Consiglio grande e generale doveva considerarsi sciolto. La reggenza si riservava di disporre, ai sensi dell'art. 11 della suddetta legge, la convocazione dei comizi elettorali. La comunicazione veniva più tardi confermata dagli stessi Capitani Reggenti alla presenza dei Segretari di Stato nel corso di una conferenza stampa.

I consiglieri dei partiti democratici hanno denunciato immediatamente la illegalità del provvedimento. Essendo il gruppo al governo composto di soli 29 consiglieri (di fronte ai 31 dell'opposizione) la Reggenza aveva incluso tra i dimissionari quattro dei cinque membri socialisti costituitisi in gruppo indipendente e passati all'opposizione nello scorso aprile, nonché il dimissionario Attilio Giannini, l'indipendente eletto nella lista del partito comunista sanmarinese che ieri aveva abbandonato il gruppo consiliare di maggioranza ed oggi era passato nelle file dei democratici. Sembra, infatti, che al momento di accettare la candidatura i socialisti ed i comunisti abbiano rilasciato ai loro partiti lettere di dimissione senza data, per ogni evenienza. Di questo appunto si sarebbe servita la Reggenza per annunciarli dimissionari.

Mentre tra la gran folla, formata in prevalenza di contadini ed operai comunisti fatti affluire sulla Piazza della Libertà dai partiti di estrema sinistra, avevano luogo vivaci discussioni, senza, però, alcun incidente, i trentuno consiglieri dei partiti democratici si riunivano nella Chiesa Plebale, dove sono conservate le reliquie di San Marino per decidere il loro atteggiamento. Alla fine della riunione il prof. Federico Bigi, capo del gruppo consiliare democristiano, è uscito dal tempio circondato dai consiglieri della nuova maggioranza, e sul sagrato della chiesa ha letto un manifesto al popolo in cui, dopo aver denunciato l'arbitrio del governo che aveva ordinato alla forza pubblica di impedire ai 31 consiglieri della nuova maggioranza di entrare nell'aula consiliare e procedere alla nomina dei nuovi Capitani Reggenti nella seduta regolarmente convocata, si afferma che la Reggenza aveva proceduto allo scioglimento del Consiglio adducendo come pretesto le dimissioni di consiglieri, riesumate dopo che i firmatari del gruppo socialista le avevano già da tempo sconfessate e dopo che gli stessi si erano costituiti in gruppo indipendente esercitando il mandato consiliare per varie sedute.

I 31 consiglieri della nuova maggioranza del Consiglio grande e generale — prosegue il comunicato — denunciano inoltre al Paese ed al mondo che tale atto è illegittimo e che rappresenta un autentico colpo di Stato, in conseguenza del quale il governo della Repubblica si è posto al di fuori della legalità e non è più l'espressione del Consiglio grande e generale cioè del Parlamento di San Marino. I 31 consiglieri hanno perciò formato un «comitato esecutivo» cui riconoscono la sola legittima maggioranza.

In una successiva conferenza stampa, invece, i capitani reggenti ed i segretari agli affari interni e agli affari esteri hanno sconfessato l'operato dei consiglieri democratici ritorcendo contro di loro l'accusa di colpo di Stato ed annunciando nuove elezioni politiche per il prossimo 3 novembre. Hanno inoltre dichiarato di considerare la costituzione del comitato esecutivo formato dai consiglieri dei partiti democratici come un reato perseguibile d'ufficio a norma di legge.

Lancio ufficiale a Parigi

Abiti senza le tasche e borsetta per uomini

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 settembre.

(t. m.) Si attende con molta curiosità la presentazione della nuova moda maschile francese: la prima sfilata di modelli avverrà fra otto giorni nel ristorante Maxim's celebre ormai da oltre sessant'anni essendo stato il principale centro elegante parigino della cosiddetta «Belle Epoque». La seconda sfilata avverrà in novembre. Il cosiddetto «gruppo dei cinque» (i quali in verità sono sei) che si formò con l'intento di modificare la moda maschile rendendola meno severa, inaugurerà l'avvenimento, i suoi componenti non nascondono che rimarranno fedeli ai propositi d'innovazione.

Essi hanno constatato che nelle principali città balneari e termali i colori vivaci e allegri hanno ormai preso il sopravvento su quelli scuri, anche per gli abiti da sera, cosicchè la loro presentazione della settimana prossima sarà ispirata ad una parola d'ordine: «fantasia».

Il «clou» sarà lo smoking in colori oro e argento, e cuciti di una stoffa speciale di seta e cristalli di rocca, tessuto con fili in tinte oro, argento neri e rosso-scuro. L'altra novità del «gruppo dei cinque» sarà il ritorno al mantello di pelliccia per chi guida l'auto, come ai tempi delle prime macchine scoperte; e soprattutto la soppressione di parecchie tasche della giacca e dei calzoni. Le attuali stoffe, dicono i «cinque», sono generalmente leggere e non permettono eccessive tasche, altrimenti gli abiti perdono la loro forma. Occorre quindi evitare di riempire le tasche con la pipa, un mazzo di chiavi, l'accendisigari, il portasigarette, il portafoglio, lettere, fazzoletti. Bisogna — dicono — che l'uomo moderno sappia rinunciare ad alcuni degli oggetti indicati.

I sei del «gruppo dei cinque» propongono ai loro clienti di sopprimere senz'altro le tasche posteriori dei calzoni oltre alla tasca interna sinistra della giacca; il consigliano, se mai, di portare eventualmente una borsetta, come le donne.

I sarti classici, invece, che presenteranno i loro modelli soltanto in novembre, non sono favorevoli agli abiti senza tasche e sono gluttosto contrari alla borsetta. Anch'essi, però, faranno un passo verso la fantasia, con abiti da sera di velluto e vestiti per giovani che sono ispirati all'epoca romantica: bavero della giacca rialzato, cintura cadente, calzoni attillati stretti alle caviglie, come nel 1830.

L'INSEGNAMENTO DEL CATECHISMO

Il Santo Uffizio deplora le innovazioni francesi

Deve essere seguito il metodo tradizionale

Parigi, 19 settembre.

La commissione episcopale dell'insegnamento religioso, presieduta da mons. De Provenchères, arcivescovo di Aix, pubblica un comunicato che si ritiene sia stato redatto in seguito alle osservazioni formulate recentemente dal Santo Uffizio sui metodi di insegnamento religioso elaborati in Francia negli ultimi anni.

Nel comunicato la commissione afferma che si sono verificati «errori e deficienze» nei tentativi fatti per far progredire in Francia l'insegnamento religioso. La commissione ritiene in particolare che sia da bandire l'espressione «catechismo progressivo» e che sia necessario insegnare ai fanciulli fin dall'inizio le verità fondamentali della fede cristiana, abbandonando la tendenza ad impartire tale insegnamento a un ritmo progressivamente conforme alle capacità di comprensione dei fanciulli.

Dopo aver chiesto ai catechisti di dare «sempre la precedenza all'istruzione religiosa propriamente detta», la commissione episcopale insiste sul dovere del catechista nel canone dell'insegnamento morale. Essa chiede poi che si correggano i manuali che contengono le deficienze o gli errori segnalati.

Nel comunicato non si fa menzione dell'intervento del Santo Uffizio nell'insegnamento religioso in Francia, intervento che, secondo gli ambienti ecclesiastici bene informati, vi è certamente stato. Nei circoli cattolici francesi, ecclesiastici e laici, si ritiene che la disapprovazione espressa dalla Santa Sede nei confronti di certi aspetti dei nuovi metodi di insegnamento religioso praticati da qualche anno in Francia sia, anzi, di natura tale da aprire nel cattolicissimo francese una crisi analoga a quella provocata dalla questione dei «preti operai».

Le riserve del Santo Uffizio riguarderebbero in particolare il metodo consistente nell'insegnare ai fanciulli progressivamente le verità della fede cattolica secondo le capacità di assimilazione proprie di ciascuna età, e tenendo conto dei risultati delle ricerche della psicologia moderna sulla mentalità infantile.

L'intervento del Santo Uffizio, pur essendo avvenuto sotto forma di una nota e non di una condanna pubblica, minaccia tuttavia — si afferma in certi ambienti cattolici francesi — di compromettere il risultato di molti anni di sforzi per il rinnovamento dell'insegnamento religioso.

controllate la punta
la vera Bic porta inciso
sulla punta
e sull'asticciola:

BIC IMAC

Fascino autunnale

Incantevoli viaggi e soggiorni fra laghi e monti - armonie di colori - Esposizioni - Musica - Sport - Prezzi convenienti - Facilitazioni di viaggio.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo: Milano, Piazza Cavour 4; Roma Via Veneto 36.

Svizzera

ISTITUTO MAGISTRALE
BERTOLA
VIA PO, 8 - Telefono
CORSI RECUPERO DIURNI SERALI - CONVITTO
DA SETTANT'ANNI A SERVIZIO DEI VOSTRI FIGLI

SCUOLA INTERPRETI - ISTITUTO INTERPRETARIATO
Istituto di traduzione ed interpretazione
Impianti moderni per interpretazione simultanea-consecutiva.
Diplomi di TRADUTTORI e D'INTERPRETE
Possibilità di carriera in Italia ed all'estero. Informazioni presso il Segretariato della Scuola Interpreti - TORINO
Via Carlo Alberto 35 - Palazzo Calvi

CORSI DIURNI E SERALI:
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO TECNICO
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
CORSI PER: TECNICI DELLA RADIO E DELLA T.V.
DISEGNATORI MECCANICI
Istituto SPAGNESI, via Susa 5, Torino, tel. 760-459

IST. VITTORIO VENETO
PIAZZA VITTORIO VENETO 8 - TELEFONO 82 149
corsi diurni e serali
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI - LICEO ARTISTICO
recupero anni di studio

Una prima traccia nelle ricerche che durano da sette giorni

Lo studente scomparso da Aosta andò nell'Astigiano con l'autostop

Riconosciuto in fotografia da un automobilista che gli diede un passaggio - Abbandonate le ispezioni in montagna - Fuggito per uno screzio con l'innamorata?

(Nostro servizio particolare)

Settimo, 19 settembre.

Lo studente Gerardo Devoti, di 22 anni, scomparso una settimana fa da Aosta per recarsi in escursione sulla [illegible] di Nona (questa, almeno, la prima versione della famiglia), non ha corso alcun rischio in montagna. Il giorno stesso in cui si allontanò da casa — venerdì 13 settembre — il ragazzo fu visto verso le quattro del pomeriggio nei pressi di Casalborgone, mentre chiedeva un passaggio agli automobilisti diretti verso Asti. Gli offrì di salire il signor Giuseppe Petrini, proprietario di un'officina meccanica a Settimo Torinese, che era in giro d'affari con la sua « giardinetta 500 C » insieme col commerciante in metalli Giovanni Bruno.

Il ragazzo — alto circa 1,80, forte, capelli cortissimi, con indosso un maglione scuro, pantaloni di *gabardine* grigia e ai piedi scarponcini da montagna, esattamente i connotati e gli indumenti di Gerardo Devoti — domandò se poteva essere condotto fino ad Asti. Il signor Petrini rispose che li avrebbe lasciato al bivio di Cocconato perché era diretto da un'altra parte. Il giovane accettò. Disse che era venuto da Aosta parte a piedi e parte con l'*autostop* e che andava nell'Astigiano con la speranza di trovare lavoro per la vendemmia. « Sapete, sono senza famiglia, non ho nessuno » commentò. Parlava con lieve accento veneto.

Il Petrini e il Bruno si insospettirono. Il ragazzo aveva mani curate, viso fine, modi da signore; si esprimeva inoltre in buon italiano. La cadenza veneta e l'abbigliamento da alpinista parvero ai due uomini altre ottime ragioni per escludere che il giovane fosse un bracciante disoccupato. Quando lo videro scendere e allontanarsi verso Cocconato col passo ondulante degli individui avvezzi alle escursioni in montagna, il Petrini scosse il capo: « Non è un contadino — sbaglierà, ma ha l'aria dello studente scappato da casa ».

Lo studente Gerardo Devoti

Qualche giorno dopo, leggendo nei giornali della scomparsa di Gerardo Devoti, i sospetti del signor Petrini presero consistenza. I connotati e l'abbigliamento dello studente corrispondevano perfettamente a quelli dell'autostoppista. La fotografia, vecchia e un po' sbiadita, non era però molto rassomigliante. Per essere sicuro del riconoscimento, il Petrini telefonò alla questura di Aosta sollecitando altre foto più recenti dello scomparso. Gliene ne hanno portate alcune oggi stesso la sorella del Devoti, la signora Liliana [illegible], che abita a Torino in via Aosta 21. Sono grandi gruppi familiari in cui appaiono dieci, dodici persone. Il signor Petrini non ha esitato: « E' questo » ha detto puntando il dito su Gerardo Devoti. Anche il signor Giovanni Bruno, chiamato per una conferma, ha subito indicato lo stesso di Aosta. L'accento veneto dell'autostoppista è una conferma di più: Gerardo parla correntemente quel dialetto, ha spiegato la sorella, perché ogni anno va in vacanza a Castelletto di Brenzone, sul Garda, dove la famiglia possiede una cascina.

Rassicurati così sulla sorte del figlio, i genitori hanno sospeso le ricerche in montagna e in Francia, indirizzandole verso l'Astigiano. Finora non si hanno tuttavia notizie. E' passata una settimana dal giorno in cui Gerardo Devoti fu visto a Casalborgone, e il ragazzo da allora può aver fatto molta strada. Il padre, ingegnere, e la madre, che risiedono ad Aosta, avevano temuto che il figlio fosse rimasto vittima di una sciagura durante un'escursione o avesse tentato di espatriare clandestinamente per chissà quale ragione. La fuga appare tuttora inspiegabile. Gerardo Devoti, studente del secondo anno di veterinaria presso l'Università di Torino, è descritto come un giovane serio, studioso (è a posto con gli esami), senza molti grilli per la testa. Durante l'anno scolastico abita a Torino in una pensione di via Ormea 6 bis insieme col fratello Andrea, di 24 anni, laureando in ingegneria; la padrona di casa non li vede dal principio dell'estate, quando cominciarono le vacanze.

I genitori negano che ci siano stati screzi in famiglia, e non vogliono credere che Gerardo sia scappato per un bisticcio con la studentessa cui faceva la corte da tempo. E' un'ipotesi avanzata dai fratelli. Frugando nella vita di Gerardo Devoti, sembra questa ad ogni modo l'unica ragione che potrebbe averlo indotto alla fuga: una ragione un po' debole, forse, per un ragazzo di 22 anni.

a. d. n.

Il sanguinoso dramma nella drogheria di Vigevano

Un ragazzo trovò la salma dell'ex-assicuratore suicida

Vigevano, 19 settembre.

Si è conclusa la triste, vicenda della drogheria di via Gorizia 81. La signora Savina Crivelli vedova Goi, ferita gravemente all'addome, è tuttora in disperate condizioni, nonostante le prodigalità dei sanitari. Il presunto feritore, un ex assicuratore diffidato dalla sua società, Luciano Bellodi, di 30 anni, abitante in via Valletta Fogliano 20, si è ucciso ieri sera con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Il fatto ha destato grandissima impressione in città. Il Bellodi era molto conosciuto; era solito frequentare un caffè della piazza Ducale e se ne stava buona parte della giornata sull'angolo della chiesa della Madonna della Neve. Aveva talvolta commesso qualche irregolarità che, per il suo fulice carattere, era stata sempre perdonata.

Lunedì sera, però, nell'ormai famosa drogheria di via Gorizia 81, ha compiuto com'è noto un gesto gravissimo, sparando contro le donne che gli negava il premio di un'assicurazione che non gli era più dovuto.

Il cadavere del Bellodi è stato trovato da un ragazzo di Gravellona Lomellina. Ora giace all'obitorio, in attesa della visita necroscopica del prof. Formaggio, docente di Medicina legale presso l'Ateneo pavese.

Luciano Bellodi, 33 anni

Padre di 7 figli accoltellato da un compagno di lavoro

L'aggressione presso Ulzio - Il feritore è scomparso

Susa, 19 settembre.

Ieri sera verso le 23,30 per futili motivi l'operaio Domenico Calarco di anni 40 ha vibrato una coltellata al quarantaseienne Gaetano Scali, coniugato e padre di 7 figli, residente a Locri in provincia di Reggio Calabria. Per fortuna la lama non è penetrata in profondità e la ferita è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

I due operai erano occupati in differenti cantieri che stanno riparando i danni prodotti dall'alluvione alla strada statale 24 del Monginevro tra Ulzio e Cesana. Essi si conoscevano da tempo tanto più che fino a qualche mese fa lavoravano per la stessa impresa; poi il Calarco era stato licenziato e aveva cercato e trovato impiego altrove, ma sempre nella stessa zona. Questo fatto sta all'origine della lite scoppiata tra i due; pare infatti che ieri sera mentre si trovavano nella trattoria della Moretta nei pressi dei capannoni adibiti a dormitorio lo Scali ad un certo punto abbia cannoneggiato il Calarco proprio a riguardo di questo licenziamento.

Fra i due vennero parole grosse, ma poi avevano finito col rappacificarsi ed erano usciti assieme dalla trattoria, avviandosi verso i dormitori. Lo Scali abita in una casa che sorge presso la trattoria Moretta e il Calarco in una segheria semidiroccata della recente alluvione. Nessuno è stato testimone del ferimento. Pare tuttavia, secondo quanto ha dichiarato il ferito, che fatti pochi passi il Calarco abbia ripreso la conversazione e sul una osservazione del suo compagno abbia tratto di tasca un coltello a serramanico con il quale ha vibrato una coltellata al petto del compagno. Quindi si è allontanato di corsa. La lama per fortuna non è penetrata in profondità e lo Scali ha potuto invocare soccorso.

Dopo la prima medicazione è stato ricoverato all'ospedale civile di Susa dove si trova in osservazione. Le sue condizioni non sono gravi; si tratta di un taglio superficiale. Il Calarco è ricercato dai carabinieri di Ulzio ma a tutt'oggi non sono state trovate sue tracce. Pare da escludere che il Calarco cerchi di espatriare in Francia; si teme invece che, credendo di avere colpito mortalmente lo Scali, possa compiere qualche gesto inconsulto.

Operaio urtato dal treno mentre lavora lungo i binari

Alessandria, 19 settembre.

Un grave incidente è accaduto stamane alle 8,45 lungo la linea ferroviaria Alessandria-Solero, a 3 km. circa dalla nostra stazione. Il manovale Pierino Casotti di 49 anni da Villa del Foro, che lavorava con altri otto compagni alla massicciata della linea ferroviaria, non si è accorto, a causa forse del rumore prodotto da una macchina pressatrice, del sopravvenire del treno accelerato n. 104 diretto a Torino, ed è rimasto accanto ai binari: il poveretto è stato urtato dal locomotore e sbalzato a parecchi metri di distanza.

E' stato ricoverato in ospedale per frattura della gamba destra, choc traumatico, lesioni al torace e varie ferite e contusioni: la sua prognosi è riservata.

Il nipote di D'Annunzio ha fatto ritorno a casa

Era fuggito tredici giorni fa

Milano, 19 settembre.

E' tornato stamane a casa Luigi Maria Hardouin dei duchi di Gallese, scomparso senza lasciare tracce due settimane fa. Il giovane che è un nipote di Gabriele D'Annunzio, s'allontanò il 5 settembre da un albergo sito a metà strada tra Como e Cernobbio.

Si è saputo ora che all'origine della fuga è stato un contrasto di carattere familiare con la madre. A Chiasso, durante un giro turistico, per una divergenza di idee, il giovane decideva di tornarsene indietro, all'albergo. La duchessa che vi giungeva il giorno dopo aveva l'amara sorpresa di constatare che il figlio era scomparso.

Per accelerare le ricerche del giovane, la famiglia stanziava mezzo milione di premio a chiunque fosse stato in grado di fornire notizie atte a rintracciarlo. Ma il premio non è toccato a nessuno. Nella serata di ieri Luigi Maria Hardouin è giunto a Lodi dove si è incontrato con l'amministratore di una tenuta della famiglia, il quale ha provveduto a farlo proseguire per Gallese vicino ad Orvieto, dove stamattina ha potuto riabbracciare la madre.

Risulterebbe che il giovane, subito dopo la sua scomparsa dall'albergo comasco, avrebbe raggiunto Milano da dove poi sarebbe proseguito per la Francia; a Marsiglia si sarebbe recato al centro arruolamento della Legione Straniera dove dopo alcuni giorni di permanenza sarebbe stato prosciolto. La commissione militare medica lo avrebbe, infatti, giudicato non idoneo.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Teatro Nobile Piem. (c.so II Febbraio, P. Palazzo): Comp. Bendi, 21,15 « Bele e brute se spoze tute ».

Al Florida (p. Solferino, t. 42-599): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Chalet (Valentino): ore 21 Pianichi.

Eden Danse: ore 21 Carillon.

Gay Enlive: ore 21 Orch. Franchi Di Nunzio con Kim Sisters.

La Bataada: ore 21 Orch. Gimelli.

Mastercappuccini Danse: ore 21-24.

Pagoda Danse: 21 Orch. Canaro.

Principe: ore 21 Egidio Calvani, suo moderno compl. dir. M° Gallo.

Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Colombia Night Club: Attrazioni

Taverneta Bar Mastriere (v. Ancona 10, telef. 47-833): Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Guerra tra i pianeti » di W. Wilder con Peter Graves e Barbara Bestar.

Astor: « La nonna Sabella » Peppino De Filippo e Sylva Koscina.

Corso: « L'isola nel sole » James Mason, Joan Fontaine, J. Collins, M. Rennie, R. Belafonte. Scope colori. Or.: 14.30. 17.05, 19.40, 22,10.

Doria: « Un cappello pieno di pioggia » E. M. Saint, Dean Murray, Anthony Francioza. CinemaScope.

Lux: « Un amore splendido » Cary Grant, Deborah Kerr. Scope colori, Metro-Cristallo (fresco, aria cond.) G. Cooper « La legge del Signore » Mac Claire, A. Perkins. Scope col. Matt. 10,30, Or.: 14-16,30-19,16-22.

Reposi: « Guerra e pace » VistaV. technicolor. Tra spettacoli continuo ore 13.30-17,40-21.30. Prezzo L. 500.

Vittoria: « Hollywood o morte » con D. Martin, Jerry Lewis.

Alfieri: « I misteri di Parigi » SuperScope Ferraniacolor con Frank Villard e Y. Lebon.

Ariston: « Segretaria quasi privata » con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, CineScope a colori.

Arlecchino: « Destinazione Parigi » con Gene Kelly.

Augustus: « L'uomo che vide il suo cadavere » Michel Craig, Julia Arnall, Barbara Bates, Vistavis. tech.

Nazionale: « Drango » con Jeff Chandler, Joanne Dru, J. Londen.

Torino: « Ulisse » Cinemasc. tech. Kirk Douglas, S. Mangano. Ap. 10.

Alexandra: « I ragazze in gamba » G. Nader, J. Adams. Scope tecna.

Capitol: « Due inglesi a Parigi » A. Guinness, O. Vereola, technic.

Fiore: « Due inglesi a Parigi » con A. Guinness, O. Vereola, technic.

Fiamma (aria cond.): « Uomo del West » con Gary Cooper.

Giandujo: « Principessa Sissi » in techn., Romy Schneider, C. Bohm.

Hollywood: « Principessa Sissi » techn., Romy Schneider, C. Bohm.

Ideal: « Gun Point » Scope techn., F. Mac Murray « Gran spettacolo con Juan Torres l'organo parlante. Ore 16,15 e 21,15.

Moffet: « Cacciatore d'indiani » in tech, Nuova Riv. Rataclan-Ferreru-Nava 16,15 e 21,15. Ingresso 300.

Massimo: « Il vestito strappato » CineScope, J. Chandler, J. Crain.

Principe: « Principessa Sissi » in techn., Romy Schneider, C. Bohm.

Statuto: « Il vestito strappato » CineScope, Chandler, Crain, Russell.

Adriano: « Giorni più belli » Scope con E. Granatica, F. Interlenghi.

Aletane Prata umana. Cinetic, tec. Riv. Settembrata tar.se 16,15-21,15.

Alpi: « La meravigliose storia di Walt Disney » technicolor.

La Perla: « Souvenir d'Italie » in tech, Scope, J. Laverick, I. Caray.

Regina: « Corsaro dell'isola verde » techn. con Burt Lancaster.

Asti: « Ultimo paradiso » Ferraniacolor ultraScope di F. Quilici.

Milano: « Principe studenta » e « Uomo solitario ». Apertura 10.

Olimpia: Hugh grido che uccide.

Fo: « Cavalcata Ovest » technic.

F. Nuova: Piaza de Torea. Ap. 10.

S. Felice: « L'uomo che sapeva troppo » tech., J. Stewart, D. Day.

Esperia: « Davy Crockett e i pirati » technicolor di Walt Disney.

Giardino: « Il ferroviere » di Pietro Germi con S. Koscina, E. Nevola.

Italiano: « Plaza de Toros » techn. con D. Ortega e A. Benzivenga.

Miraflori: « Anastasia » Bergman.

Vinaglio: « La strega » Marina Vlady, N. Courcel, Visitate musei.

Arlide: « Il ragazzo sul delfino » Alan Ladd, S. Loren, C. Webb.

Ellseo: « L'uomo nell'ombra » in technic., E. Williams e G. Nader.

Fréjus: « Nipote picchiatello » tec. con Dean Martin e J. Lewis.

Nuovo: « I tre moschettieri » tech. L. Turner, G. Kelly, J. Allyson.

S. Paolo: « Alta società » techn. Scope, G. Kelly, Sinatra, Crosby.

Belgio: « Padri e figli ».

Corallo: « E' meraviglioso essere giovani » techn., J. Mills, Parker.

Eridano: « Riffi » Jean Servais.

Ocean: « Bandido » technicolor.

Radium: « Occhi senza luce » Scope, Luciano Tajoli e B. Maggio.

V. Veneto: « Giovanni dalle Bande Nere » techn., Gassman, Ferreco.

Astra: « Fidanzati della morte » technic., S. Koscina, Battaglia.

Bernini: « Grande seduttore » in technicolor con Fernandel.

Cibraria: « Agguato delle 100 frecce » Linda Darnell, tech. « Barriti nella jungla » J. Sheffield.

Elisi: « La 2 orfanelle » technic. con Myriam Bru e Milly Vitale.

Europeo: « Scampolo '53 » techn.

Eccelsior: «Ultima notte d'amore» col, Maria Toren, A. Nazzari.

Nazarena: « Gli invincibili » tech. Gary Cooper, Paulette Goddard.

Odeon: « Guendalina », Jacqueline Sassard, R. Mattioli.

Star: « Souvenir d'Italie », Scope colori, V. De Sica, A. Sordi.

Adua: «I 3 del getto tenente col, V.V. M. Girotti, Adams, Varietà.

Aurora: Wichita» Scope Mc. Crea.

Brescia «Uomo dal vestito grigio» Scope, G. Peck, Jennifer Jones.

Chatillon: Grande sfida, tech, Sc. Eri-Das Quando tramonta sole, tec

Falchera: « Porta dei sogni ».

Fortino Angelo delle Alpi, Farnese

Maier Lassù qualcuno mi ama, Sc.

Nord « 20.000 leghe sotto i mari ». Tech. Scope, K. Douglas, Mason.

Palermo «La tenda nera» tec. Steel

Sociale I 7 assassini, Scope, Scott, Kealt: « Mezzogiorno di fifa » tech, J. Lewis, D. Martin.

Cabiria: « Bulli e pupe » Marian Brando. Technicolor CinemaScope.

Colosseo: « Souvenir d'Italia » Scope colori, V. De Sica, A. Sordi.

Italia «La morte corre sul fiume».

Moderno: «Storia dott. Wassel » e « Carosello Disneyano », Apert. 15.

Piemonte: « Il Kentukiano » Scope tech. B. Lancaster, Dianne Foster.

S. Carlo «Una pistola per un vilm.

Speria « Vento di terra lontano », Scope tech. G. Ford, E. Borgnine.

Alba: « Il ribelle più vile » con Glenn Ford, Donna Reed.

Apollo: « L'uomo nell'ombra » in tech. con E. Williams, G. Nader.

Bra: « La strega » Marina Vlady, Nicole Caurcel, Maurice Ronet.

Edera: « Oklahoma » Scope tech.

Lagnese: « Il lotto », V. De Sica, M. Caroli e Spettacolo di magia.

Lutrario Moby Dick, tech. G. Peck

Mariilde «Schiava di Cartagine», Scope col. M. Canale, M. Allasio.

Roma: « Riffi » Jean Servais, Carl Mohnee, Magali Noel di J. Dassin.

Splendor: «Ribelle di Giava» tech. F. Mc Murray, Mc Lagien.

Riduzioni ENAL-AGIS: Torino, Alfieri, Adriano, Fiore, Alessandria, Ideal, Maffei, Hollywood, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Minor. All'Enal sono in vendita i biglietti ed abbonamenti normali e ridotti per i campionati italiani di tennis.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di spagnolo - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 10: Radiocronaca dell'inaugurazione della Fiera di Bolzano - Dino Olivieri e la sua [illegible] - 11: « La sitella », di H. De Balzac - 12,10: Orchestra Barzizza - 12,30: Album musicale - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Le opinioni degli altri - N. Rotondo e il suo complesso - 17: Girandola di canzoni - Conversazione - Concerto del quartetto Fauk - 18,35: Università Marconi - Orchestra Cergoli - 19,15: Negli archivi della polizia scientifica - La voce dei lavoratori - 20: Canzoni italiane - Radiosport - 21: Piano ridottissimo - Concerto sinfonico (Nell'intervallo: Facci tuoi - Conversazione) - 22,40: Motivi da film e riviste - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 12,30, 15, 16; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - F. Russo e il suo complesso - 10: Spettacolo del mattino - 11: Musica nell'etere - Scacciapensieri - 11,30: Concerto sinfonico - 12,10: Arlecchino - 12,40: Album musicale - 13,15: Il Signore delle 13 - 14,15: Canzoni per tutti - 15: Musica da ballo - 15,30: Per voi giovani - 16,30: Concerto in miniatura - 17,30: Musica per archi - 18,30: Classe unica - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Il convegno delle cinque - 21,30: Musica da camera - 22,30: Ultime notizie - Buonanotte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di E. Bloch - La rassegna - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Da Venezia: XX Festival internazionale di musiche spirituali contemporanee diretto da M. Courad (Nell'intervallo: Autunno a Venezia; al termine: Racconti per la radio).

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 11: Per le sole mani di Bari e Milano: programma cinematografico - 17,30: Via dei Poeti: G. Giusti - 18,15: La tv dei ragazzi (Ricordo di Ollie: « Noi siamo le colonne », film) - 20,30: Carosello - 21: « Mancia competente », di A. Savio.

Le previsioni del tempo

Su Sardegna, Sicilia e regioni meridionali della penisola annuvolamenti localmente intensi con piogge locali e possibilità di isolata attività temporalesca. Sulle regioni centrali e settentrionali in prevalenza poco nuvoloso; foschie nelle valli e lungo i litorali. Temperatura quasi stazionaria. Mari quasi calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime nelle principali [illegible]

Bolzano	5,3	23,6	Pescara	16	25
Trento	6,4	26	L'Aquila	11,9	21,9
Trieste	16,4	24	Roma	11,7	25,7
Venezia	13,6	23,7	Bari	13,8	23,4
Milano	9	24,4	Napoli	16	26
Genova	14,1	21,5	Potenza	10,2	25
Bologna	12,5	26,2	Reggio C.	14,7	25,2
Firenze	11,3	25,6	Messina	20,4	25,2
Pisa	11,2	24,2	Palermo	19	24,6
Ancona	17	22,5	Catania	19,8	25,3
Perugia	12,2	23,4	Cagliari	14,6	23,9

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 98,05; 3,50% 83; Red. 3,50% 81; 5% 96,40; Ric. 3,50% 74,15; 5% 86,80; Rif. fond. 5% 80,75; Trieste 5% 81; R. T. '50 5% 97,25; '60 5% 96,85; '61 5% 94,45; '62 5% 93,50; '63 5% 92,80; '64 5% 93,85; '65 5% 92,45; '66 5% 93,85.

Mediobanca 14.300; Bastogi 1732; Finelettrica 1379; Finmare [illegible]; Finsider 630,50; GIM 5690; Invest 2530; La Centrale 8135; Sviluppo 1863; Ass. Gener. 26.480; Fond. Inc. 4900; Assicurai. 6970; RAS 9020.

Mittel 3630; Châtillon 2048; Continenti 13.200; Val Tesino 47,50; Olimpia 885; Cucirini 7830; Stampati 1470; Gavardo [illegible]; Lanerossi 3015; Linifici 479; Rosseri 26.200; Snia Viscosa 1727; Un. Manif. 22.900.

Arg. Broggi 800; Dalmine 1700; Ilva 512,50; Magona 550; Met. Bresc. 2060; Metalli 6660; Amiata 7800; Montecatini 3063; Monteponi 2133; Siele 7200.

Bianchi 531; Fiat 1273; Nebiolo 16,80; F. Tosi 455.

Safa 1547; CIELI 2955; Dinamo 2020; Edison 5750; Bresciana 2130; Caffaro 262; Calabria 1742; Campania 1780; Sarda 2020; Valdarno 2825; Emiliana 2740; App. Centr. 3130; Subalpina 2685; SIT 950; Lucana 1770; Magneti 837; R. Marelli 635; Orobia 3630; Pugliese 1656; Romana El. 2766; Sme 2750; SIP 1365; Meridionale 1435; Stet 2290; Tecnomasio 2270; E. Volta ord. 1356; E. Volta pref. 2413; Teti A 3080; Teti B 3000; Termi 382,50; Unes 796; Vanois 3570.

Molini Cert. 1760; Distillati 6400; Eridania 1570; Rom. Zucch. 603.

ANIC 3470; Carlo Erba 4070; Italgas 1448; Larderello 640; Livornese 367; Mira Lanza 3030; Piaggio 231,50; Rumianca 1933; Saffa 2435; Solgas 1050.

Acdea 2745; Beni Stab. 4430; Edificio 3045; Gen. Imm. 600; Sylos 4100.

Cart. Burgo 14.030; Cer. Pozzi 633; CIGA 4186; Eternit 8470; Italcementi 16.030; Rinascente 178; Linoleum 2696; Pirelli S.p.A. 4066; Pirelli & C. 2928; Smeriglio 360.

Ore e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6400-6600; marengo svizzero 4875-5175; oro [illegible] 734; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA. — Mercato con prezzi sostenuti e affari animati, specie su Bastogi, Unes, Sip, Edison, Distillerie e Volano. Tra i titoli locali migliorano Cieli, Eridania, Industrie, Agricola, Ormide, Milanaza e Galliera. Titoli di Stato con andamento incerto. Titoli trattati: di Stato 2.300.000; azionari 41.400.

FIRENZE. — Ripresa assai attiva soprattutto sulle Bastogi e sui valori elettrici. Più calme le Montecatini. Fra i locali sono migliori le due Fondiaria, molto migliori Magona e Immobiliare.

Titoli trattati: di Stato 500.000; azionari contanti 12.000.

Per un violento incendio

Rincasando dal lavoro trovano la cascina distrutta

Asti, 19 settembre.

Nei pressi di Costigliole d'Asti, una pattuglia della polizia stradale, di Asti, composta degli agenti Luigi Garetto di 33 anni e Rosario Giangrasso di 28, in servizio lungo la strada provinciale Asti-Nizza Monferrato, notava che da una valletta usciva del fumo. I due agenti si portavano sul posto e si trovavano dinanzi a un casinale in fiamme. Era quello dell'agricoltore Ercole Magliano. Né in casa né sull'aia videro alcuna persona.

I due agenti scesi dalla loro moto si precipitavano in casa e in mezzo al crepitare delle fiamme portavano in salvo numerose masserizie, biancheria e quanto potevano afferrare. Poco dopo il tetto precipitava, trascinando nella caduta anche il piano di mezzo. La casa era andata distrutta con un danno di oltre due milioni di lire.

Poco dopo giungeva la famiglia Magliano, che esterrefatta si trovava dinanzi alle macerie di quella che era la sua dimora. L'agente Garetto nella sua generosa opera, ha riportato ferite non gravi.

CLASSE DI FERRO
QUANDO SUONA LA "RITIRATA" LASCIA LA BIONDA E SCAPPA IN CAMERATA
IL FILM DEGLI ANNI PIU' BELLI

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Ingiustificato il probabile aumento dal 5 al 10 per cento nei prezzi del riscaldamento - Un chiarimento sarebbe necessario - Importanti lavori nel Nicaragua e nel Giappone affidati a una grande impresa italiana - La produzione autoctona della Germania

Roma, 19 settembre.

(a. s.) L'Agenzia d'informazioni « Italia » ha intervistato il presidente dell'associazione riscaldatori per conoscere le sue previsioni sui prezzi dei combustibili liquidi e solidi da riscaldamento nella prossima stagione invernale. E' un problema che interessa tutte le famiglie, e in particolare quelle che vivono nelle regioni settentrionali, maggiormente esposte ai rigori dell'inverno.

L'anno scorso la chiusura del Canale di Suez suscitò gravi preoccupazioni: si temeva che gli approvvigionamenti risultassero insufficienti: le scorte erano limitate a non più di quaranta giorni; la spinta al rialzo dei noli e dei prezzi all'origine si ripercuotava sui prezzi italiani. Fu, insomma, un inverno agitato, durante il quale il problema del riscaldamento delle abitazioni e degli uffici dette seri pensieri alla cittadinanza ed alle autorità governative. Tuttavia le cose finirono, nel complesso, meglio di come erano cominciate: il combustibile arrivò in misura sufficiente ed i prezzi risentirono un aumento tollerabile.

Quest'anno la situazione si prospetta molto diversa: la crisi nei rifornimenti è completamente passata, le scorte sono in troppo abbondanti, i noli si sono più che dimezzati rispetto all'anno scorso. Il pubblico si attendeva, dunque, una sensibile riduzione di prezzi. Pare, invece, che le cose stiano diversamente, almeno stando alle dichiarazioni che il presidente dell'associazione riscaldatori ha fatto. Secondo tali dichiarazioni il prezzo dei combustibili da riscaldamento, anziché diminuire, dovrebbe aumentare da un minimo del 5 a un massimo del 10 per cento rispetto all'anno passato. La ragione? Il presidente dei riscaldatori attribuisce il previsto aumento di prezzo ad un aumento dei prezzi esteri e ad un aumento dei noli. L'intervistatore ha ancora chiesto se l'aumento colpirà tutti i tipi di combustibili, liquido e solido. La risposta è stata: sì; ma in maggior misura il carbone e in misura minore la nafta.

Dunque, cattive notizie per i bilanci familiari che durante l'inverno sopportano un notevole aggravio per la voce « riscaldamento ». Quello che non riesce affatto chiaro, nelle dichiarazioni del presidente dell'associazione riscaldatori, è la giustificazione degli aumenti di prezzo. C'è stato un rincaro all'estero? Per i combustibili liquidi almeno è da escludere: è di ieri la notizia che tutte le grandi compagnie petrolifere che operano nel Medio Oriente, seguendo l'esempio della Standard Oil, hanno deciso di ribassare di 10 cents di dollaro a barile il prezzo del petrolio greggio.

C'è stato un rincaro dei noli carboniferi e cisternieri? Anche questo è da escludere in modo assoluto; è anzi vero il contrario; i noli in questi settori hanno segnato un vero e proprio crollo. E' vero che la maggior parte del combustibile solido da riscaldamento arriva in Italia via terra. Ma, esaminati tutti gli elementi della situazione, le previsioni raccolte dall'agenzia Italia lasciano alquanto perplessi. Sarebbe molto opportuno che il ministro dell'Industria fornisse alla pubblica opinione utili chiarimenti su queste argomento.

* * *

La società « Elettroconsult » di Milano, costituita dalla Montecatini, Fiat e S.A.D.E., ha ottenuto l'incarico di progettare un grande impianto idroelettrico sul Rio Tuma, nel Nicaragua. La « Elettroconsult » ha già ottenuto vari incarichi del genere all'estero: recentemente ha vinto la gara, indetta dal governo giapponese, per la progettazione di una grandiosa diga ad arco nelle Alpi giapponesi. Naturalmente tutti i macchinari relativi ai progetti verranno forniti da ditte italiane.

* * *

L'industria automobilistica della Germania occidentale si trova in una fase di pieno sviluppo. Nello scorso mese di agosto sono stati fabbricati 31 mila autoveicoli, mentre in luglio ne erano stati costruiti 23 mila. Dal 1° gennaio al 31 agosto la Germania ha prodotto 780 mila veicoli con un aumento del 18 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

BORSE ESTERE

PARIGI — La riservatezza e la calma persistono e gli scarti delle quotazioni sono debolissimi, con tendenza al ribasso in numerosi casi. Scarsa attività anche sul mercato dell'oro.

LONDRA — Profonda emozione e calo generale dei prezzi, salvo che nelle azioni sud-africane, dopo l'annuncio dell'aumento del tasso di sconto dal 5 al 7%.

NEW YORK — Sotto l'influsso delle notizie della crisi nel Medio Oriente la Borsa valori di New York, dopo alcune ore di contrattazioni incerte, ha registrato verso la fine della riunione sensibili regressi, chiudendo con perdite generali da frazioni di dollaro fino ad un dollaro e mezzo per azione. Particolarmente deboli sono apparsi i petroli, gli acciai ed i ferroviari. Sono state scambiate complessivamente 1.820.000 azioni. Il regresso ha determinato, nella massa dei titoli quotati a Wall Street, un'ingente perdita di valore complessivo, che si calcola intorno a 1240 milioni di dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso irregolarmente a 212,25 cents per bushell, i contratti futuri, non trattati, hanno chiuso con perdite fino a 95 cents per bushel: ottobre 33,87; dicembre 32,90; marzo 34,18; disponibile 34,50.

FALLIMENTI — TORINO: **Ferrotin Secondo**, laboratorio falegnameria, via Cialdini 19; sent. 18 settembre; giud. dott. Caccia; curat. Bussoli avv. [illegible]; verif. 7 novembre. - **Magliana Guglielmo**, titolare ditta omonima, carrozzeria, via Bernardino Telesio 7/12; sent. 19 settembre; giud. dott. Romagnoli; curat. Checco rag. Carlo; verif. 7 novembre.

AOSTA: Ditta **Sergio Bruno**, Montjovet: sent. 12 settembre; curat. avv. Fortunio Palmas; verif. 18 ottobre; grad. 4ª. Di Renzo.

ROMA. — Poco attivi i titoli industriali, con prezzi leggermente migliori per le Bastogi, Fiat e Calini trascurate. I valori di Stato e le assicurative si mantengono stazionari.

Centrale 3150-133 (chius. 3145); F. Merid. 1784-32-36 (chius. 1734); Finsider 634 (chius. 633); Viscosa 1734-36 (chius. 1726); Snia [illegible] 40-200 (chius. 7230); M. Calini 2665-63-60 (chius. 2667); Terni 393 (chius. 382); Fiat 1368-70-72 (chius. 1368); Unes 793-93-94 (chius. 792); Romana El. 3170 (chius. 2765); Merid. El. 1437-36 (chius. 1430); Adriatica 1538-39 (chius. 1536); Edison 2779-80-84 (chius. 2792); Sarda 2048 (chius. 2050); Immobiliare 607-12,50 (chiusura 611). Dopoborsa: Calini 3637; Fiat 1388; Bastogi 1734.

Titoli trattati: di Stato 27 milioni; obbligazioni 21.860.000; azionari 105.175.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro Usa 625,75; dollaro canadese 648,375; franco svizzero 146,30; corona danese 86,375; corona nor

La Camera esaminerà le condizioni igieniche del Paese

L'influenza asiatica in forma benigna è ormai diffusa in 14 province italiane

Forse entro il mese sarà posto in vendita il vaccino polivalente e si eviteranno accaparramenti - Ma per ora il rifornimento dei privati è assai difficile - Colpito dalla malattia anche il commissario aggiunto per la Sanità - Il decorso generalmente è di tre giorni; devono riguardarsi soprattutto vecchi e bambini

Perché manca il vaccino

Ormai è cosa assodata, così come l'afferma da Ginevra l'ultimo comunicato dell'Organizzazione mondiale della sanità: l'influenza «asiatica» ha gettato basi in ogni contrada d'Europa. Epicentro del suo movimento in Italia, Napoli. Ed eccola a piccole tappe su da noi, nel settentrione. Il Piemonte ha qua e là episodi che interessano particolarmente comunità militari. Ma casi sporadici di singoli malati, o al più circoscritti a famiglie, vengono pure segnalati in ordine sparso.

Che tutti questi ultimi siano poi veramente di influenza «tipo asiatico» è soltanto presunzione clinica, non ancora confermata dal laboratorio. Il che significa che alla diagnosi di forte probabilità si arriva valorizzando l'eventuale piccolo corteo di sintomi con cui l'«asiatica» — che si sa essere in giro — ha sinora usato conclamarsi, laddove la riconosciuta presenza del suo agente specifico, e cioè il ceppo influenzale *A/I, Singapore '57*, non lasciava adito a dubbi. (Sintomatologia press'a poco così: insorgenza brusca con mal di capo violento e dolori generalizzati, febbre rapidamente elevantesi tra i 38,5 e i 39,5 gradi, tale per due o tre giorni. Il tutto portante ad una settimana di incapacità lavorativa, salvo complicazioni).

Per quanto riguarda Torino si sa che il tipo di virus influenzale rinvenuto in questo scorcio di stagione in diversi malati, che han servito per così dire da esca, è stato per ora solo genericamente riconosciuto della famiglia *A/I*. La sua ulteriore chiarificazione mediante prove sierologiche ne preciserà le vere generalità, e lieve o no identificabile nel ceppo asiatico in auge lo paleserà il suo modo di reagire di fronte all'antisiero specifico, che solo oggi è stato fornito dall'Istituto Pasteur al «Centro virus» torinese.

Ammessa la sua presenza, sarebbe pur ammissibile, in via epidemiologica, addebitare a tale tipo i casi influenzali del momento. Ciò va detto perché sarebbe impossibile e perlomeno inutile ai fini terapeutici eseguire un esame di laboratorio per ogni ammalato di influenza. Il risultato arriverebbe troppo tardi. Difatti due sono i metodi di accertamento. Nel primo caso si procede innanzitutto all'isolamento del virus dalle secrezioni del cavo orale-faringeo; indi si insemina in uova fecondate; solo dopo una settimana circa la cultura è pronta per le varie prove sierologiche selettivamente rivelatrici.

Seguendo, invece, il secondo metodo, si preleva un po' di sangue del malato e se ne ricerca l'eventuale contenuto in «anticorpi» specifici. La positività afferma che il soggetto è stato effettivamente contagiato di influenza; ma poiché potrebbe trattarsi delle conseguenze di un episodio avvenuto nel passato, occorre ripetere la prova dopo una decina di giorni. Solo il riscontro di un aumento di tali «anticorpi» avrà valore probativo.

Ma in tutti i casi è presumibile che nel frattempo il malato sia guarito.

Detto questo per rispondere ad un quesito postoci, diamo risposta ad un'altra domanda. Essa concerne la validità e l'irreperibilità attuale del vaccino idoneo. Invero l'abbiamo altra volta scritto che un vaccino contro l'influenza ha valore solo in quanto sia stato allestito con l'identico tipo di virus responsabile della forma influenzale in atto. Pertanto, di fronte alla situazione odierna è stata disposta in Italia la produzione di un vaccino preparato col ceppo *A/I, Singapore '57*, non soltanto, ma con l'aggiunta del ceppo *A* e di quello *A/I*, oltreché del *B*; cioè di un vaccino plurivalente, con l'intento di non restare disarmati nel caso che qualcuno degli altri virus citati si sostituisse all'asiatico nel far bellicosa sortita.

Se ancora non è stato distribuito che al personale addetto a servizi di pubblica utilità, gli è che la sua preparazione in larga scala industriale non è rapida.

Naturalmente non è detto che, appena inietiato il vaccino preventivo, gli «anticorpi», specchio dell'avvenuta immunizzazione, sgorghino a frotte nell'organismo. Si presume che occorra circa un mese, se si impiega il vaccino in veicolo oleoso (per cui è sufficiente una iniezione), e forse un po' meno se si usa quello in soluzione acquosa (per cui occorrono due iniezioni a distanza di circa tre settimane l'una dall'altra); ma nel secondo caso la durata dell'acquisita refrattarietà al male è probabilmente più presto estinguibile.

Stando così le cose bisognerebbe chiedere all'influenza asiatica un congruo rinvio della sua propagazione epidemica. Il che val quanto pregare quanti casualmente siano colpiti da forme febbrili, simulanti o meno l'influenza, a non fare spavalde comparse (sia pure obbligatoriamente fugaci) in uffici o pubblici ritrovi, atte a diffondere l'eventuale virus, con goccioline di saliva proiettate col semplice parlare se non meglio col tossire. Ed egualmente consumino in casa la convalescenza i guariti.

Ad ogni modo, sino ad oggi, l'agente dell'«asiatica» non ha dimostrato velleità di una maggiore sua viruntazione, e benigno è tuttora il decorso dei suoi attacchi laddove va facendo comparsa; quindi, anche se si è nascosa sprovvisti del vaccino per un'immunizzazione, non v'ha ragione di allarme. Quel che conta è di scansare le complicazioni; le quali sono per lo più a carico dell'apparato respiratorio e, per quanto non siano da escludersi casi eccezionali di polmonite cosiddetta «atipica» ingenerata direttamente dal virus stesso dell'influenza, sono provocate da altri germi, che trovano specialmente nella stagione invernale fattori favorevoli al loro sviluppo. Ma contro di essi gli antibiotici, ancora impotenti nei confronti del virus influenzali, sono il formidabile effetto repressivo.

Angelo Viziano

Nove morti in Inghilterra

Anche una sposa in luna di miele - I più colpiti gli scolari

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 settembre.

Le cronache dell'epidemia di «asiatica» cominciano ad assumere un lieve tono drammatico. Sebbene le autorità sanitarie assicurino che si tratta di una forma «estremamente infettiva, ma molto breve e molto leggera», i medici d'Inghilterra hanno già attribuito nove morti a questa influenza. Il numero delle vittime deve però essere messo in rapporto alle molte decine di migliaia di pazienti che sono ricoverati in casa o all'ospedale.

Una giovane sposa è morta durante la luna di miele, e un giovanotto è morto tra le braccia della futura sposa, a distanza di appena tre giorni dal matrimonio. Nel Galles, dove diecimila bambini sono assenti dalle scuole, una bambina è morta in seguito a bronco-polmonite contratta durante l'influenza. Parecchi dei casi più gravi dell'infermità sembrano dovuti proprio al fatto che i pazienti sono restii a curare una forma influenzale che appare tanto leggera e quindi si espongono al pericolo di complicazioni. I medici raccomandano di mettersi a letto subito e lasciare che il male abbia il suo rapido corso.

I bambini delle scuole si assentano sembrano i più colpiti e l'epidemia si va diffondendo rapidissimamente nell'Inghilterra settentrionale e centrale. Già a Londra persino nella cerchia degli amici si comincia a sentir parlare a ritmo sempre più frequente di assenti dal lavoro. A Chesterfield i bambini assenti da scuola sono dodicimila; a Leeds diciassettemila; e a Manchester tredicimila. In questa stessa città trecento conducenti di autobus sono assenti dal lavoro ed il mantenimento dei servizi cittadini è diventato un problema.

A Sheffield cento postini sono a letto per l'influenza e a Swansea gli ospedali non ammettono più visite per paura che il ritmo dell'epidemia si possa accelerare.

La stagione autunnale — qui cadono le foglie ormai da due settimane — ed il cattivo tempo favoriscono la diffusione dell'epidemia, ma il governo è sereno; assicura che non c'è alcun bisogno di siero e che le persone di oltre 70 anni non corrono gravi pericoli di contagio perché debbono ancora avere in giro per il sangue gli «antibodies» del 1890, l'ultima epidemia d'influenza asiatica che si sia verificata in Occidente.

r. a.

Poco prima di mezzogiorno nell'appartamento di un farmacista romano

Quattro giovani di buona famiglia tentano una rapina in casa di un amico

Due di essi sono studenti liceali - Hanno aggredito e imbavagliato la cameriera - Sorpresi dal padrone sono fuggiti abbandonando il bottino - Arrestati poco dopo con un'altra persona accusata d'aver noleggiato l'auto ai rapinatori

Da sinistra: Angelo Chiera di 18 anni, il diciottenne Claudio Moro tra due agenti e Sergio Ventimiglia pure di 18 anni

Roma, 19 settembre.

Quattro ragazzi di buona famiglia hanno tentato stamani una rapina nell'abitazione di un loro amico. Fuggiti per l'improvviso rientro del padrone di casa, il farmacista Filippo Camerucci, sono stati tratti in arresto poco dopo nei pressi della stazione Termini.

Due di essi, Sergio Mario Ventimiglia di 18 anni, elettrotecnico, e Angelo Chiera, di 26 anni, fattorino postelegrafonico, abitante in via Numida 1, erano saliti nell'alloggio, mentre gli altri due, Alberto Mariani, 18enne, studente del terzo Liceo, abitante in via Vercelli 44 e Claudio Moro pure diciottenne, compagno di scuola del precedente e figlio del direttore della filiale romana della Bianchi, erano rimasti nella strada a far da palo.

Il Ventimiglia e il Chiera avevano suonato verso le 11,30 alla porta dell'appartamento del farmacista, al n. 22 di via Amba Aradam e non appena la cameriera — Maria Sossa, di 22 anni — aveva aperto le si erano gettati addosso stordendola a forza di pugni. Mascole in bocca un grosso fazzoletto, la legavano e la imbavagliavano per impedirle di gridare; quindi si mettevano a frugare per tutta la casa in cerca del denaro e degli oggetti di valore. Particolarmente preso di mira è stato un armadio nel quale evidentemente essi sapevano che erano custoditi i gioielli della padrona di casa, signora Maria Belluzzi. Avevano già raccolto un buon bottino nell'ingresso dell'appartamento, quando squillava il telefono: erano i due rimasti a far da palo che davano l'allarme. I rapinatori si lasciavano verso la porta d'uscita. Proprio in quel momento compariva nel vano il dott. Camerucci, il quale aveva all'improvviso deciso di andare a casa per prendere dei documenti.

Presi dall'orgasmo per la inaspettata apparizione, i due giovanotti abbandonavano sul pavimento ogni cosa e, dato uno spintone al dott. Camerucci, infilavano di corsa le scale. Alle grida dei farmacisti accorreva anche un radiotecnico che si trovava nell'appartamento vicino per eseguire una riparazione; e insieme inseguivano i due, uno dei quali, raggiunto e afferrato faceva appena in tempo a liberarsi con uno strattone e saliva con i compagni su una macchina che partiva a forte velocità. Rilevato il numero della targa, il farmacista telefonava in Questura da dove partivano subito alcune auto con a bordo agenti e funzionari della squadra mobile. Da un rapido accertamento era risultato che l'auto era del signor Antonio Proietti, proprietario in via Gioberti di un negozio di frutta. Interrogato, egli diceva ai funzionari di averla prestata stamani ad un amico, Gino Cecchinelli, di 36 anni, il quale quasi in quel medesimo istante si recava in un Commissariato per denunciare il furto della macchina lasciata, a suo dire, incustodita in via Merulana.

I quattro neo-rapinatori venivano tratti in arresto in giornata: il Mariani e il Moro subivano in mattinata poco dopo il tentato colpo; il Ventimiglia e il Chiera nel pomeriggio nei pressi della stazione Termini. Condotti in Questura due di essi venivano senz'altro riconosciuti dalla cameriera e dal dott. Camerucci, il quale con somma meraviglia si accorgeva che si trattava di due amici del proprio figlio Giancarlo che per tutta la mattinata era rimasto insieme alla madre nella loro farmacia di Piazza dei Navigatori. Successivamente è stato arrestato anche Gino Cecchinelli; sembra infatti che egli abbia noleggiato l'auto ai quattro giovani e che in seguito abbia denunciato il furto essendo venuto a conoscenza dell'impresa compiuta dai suoi clienti.

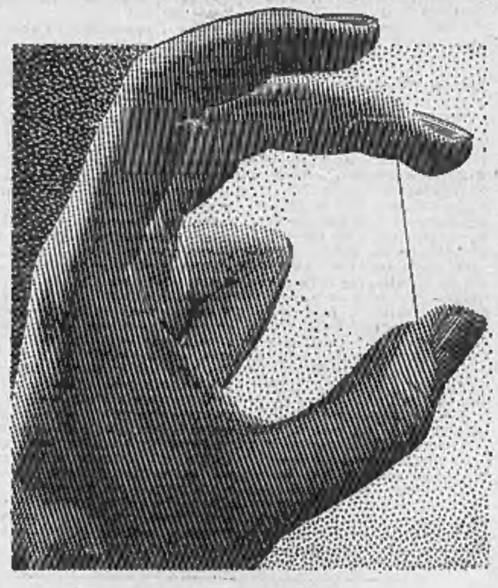
Assegnati 340 milioni per i danni in Val d'Aosta

Aosta, 19 settembre.

Il ministro per l'Agricoltura on. Columbo ha comunicato oggi al presidente della regione l'ammontare delle provvidenze del governo, disposte con legge del 25 luglio scorso, a favore degli agricoltori danneggiati dalle alluvioni del giugno scorso.

La somma stanziata per la Valle d'Aosta è di 340 milioni e prevede contributi in misura del 70 per cento per la costruzione di case coloniche distrutte o danneggiate.

Guardatela: è così affilata che di profilo appena si vede!



LA NUOVA LAMA PAL SUPER - *sottile*

ha il filo più sottile di un filo

PAL SUPER vi dà le più dolci rassicurazioni che abbiate mai provato. Ricordate:

- *PAL SUPER significa super-sottile*
- *PAL SUPER significa super-affilata*
- *PAL SUPER significa super-resistente*
- *PAL SUPER significa super-veloce*

* *Garantite originali, importate direttamente dalle fabbriche d'oltremare*

Radetevi

AMERICAN SAFETY RAZOR Corp. NEW YORK - LONDON

PAL

Nel Nord epidemia limitata Bisogna difendersi dall'inverno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

Sebbene il dibattito parlamentare sull'attività dell'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità sia già avvenuto in occasione dell'esame del bilancio del Tesoro, negli ambienti della Camera e del Senato si fa rilevare che, nella materia, sono intervenuti nuovi elementi, primo fra tutti il dilagare dell'asiatica. Viene ventilata quindi la possibilità, che, a conclusione del dibattito sul bilancio degli Interni, attualmente in corso a Montecitorio, siano esaminate anche le condizioni igienico-sanitarie del Paese. Le interrogazioni al riguardo si vanno moltiplicando e ad esse si auspica che l'Alto Commissario, sen. Motti, voglia dare una risposta.

L'on. Luigi Preti, socialdemocratico, ha presentato oggi un'interrogazione intesa a conoscere le ragioni per cui, contrariamente a quanto viene affermato da fonti ufficiose e secondo le quali sarebbero a disposizione dei cittadini quantitativi di vaccino contro l'asiatica, risulta pressoché impossibile procurarsi il farmaco a coloro che, in relazione alle loro occupazioni e impegni, sono preoccupati del contagio e dei gravi pregiudizi che da esso possono derivare. A proposito della difficoltà di fabbricazione del vaccino l'on. Alto Commissario per l'Igiene e Sanità, on. Catellessa, ha precisato che esse derivano dalla «scarsità di membrana di uovo fecondato, necessaria per far sviluppare il germe della malattia e quindi preparare il vaccino».

Alcuni deputati, infine, hanno manifestato il proposito di chiedere la sospensione dei lavori della Camera a causa del dilagare del contagio. E' probabile però che non se ne faccia nulla. Ma un elegante quesito è stato sollevato al riguardo: il presidente di una assemblea legislativa potrebbe impedire ad un parlamentare colpito da malattia infettiva l'ingresso nell'aula? La risposta è stata negativa. Il presidente non ha tale facoltà, che lederebbe i diritti costituzionali di un parlamentare. Il parlamentare «infetto» ha diritto, ove lo voglia, di passeggiare nel transatlantico e intervenire alle sedute. Si dà infatti il caso che l'Alto Commissario aggiunto per la Sanità, on. Mazza, sia l'unico membro del governo colpito dall'asiatica. Ora, egli si reca giornalmente a Montecitorio come di consueto, creando il vuoto pneumatico intorno a sé.

E' di oggi, intanto, una notizia positiva: tra qualche settimana, forse entro il mese, il vaccino «polivalente» sarebbe a disposizione del pubblico. Il 60 per cento della produzione sarà distribuito alle farmacie: il resto servirà a fronteggiare le più urgenti necessità nelle zone colpite. Si fanno anche delle cifre: la disponibilità potrebbe salire a 500 mila fiale, comprese le 200 mila ricevute dall'Organizzazione Sanitaria Mondiale. La nostra produzione interna mensile dovrebbe aggirarsi intorno alle 200 o 250 mila unità. Questo livello eviterebbe ogni fenomeno di accaparramento. Tali assicurazioni di copertura del fabbisogno «a fine mese» erano però state date anche per agosto.

Lo scetticismo al riguardo è quindi, fino a prova contraria, giustificato.

Intanto l'influenza sta assumendo una vera e propria forma di pandemia, cioè di epidemia su scala mondiale. Le ultime notizie vengono da Berlino Est, dall'Inghilterra settentrionale e dal Galles. Secondo il più recente rapporto dell'Organizzazione Mondiale Sanitaria, in Italia si sono registrati sporadici casi di asiatica in tre nuove province. Sono così 14 le province nelle quali si è propagata e è in fase di evoluzione l'influenza.

Per quanto riguarda Roma, l'Ufficio d'igiene ha annunciato che il numero dei casi clinicamente diagnosticati, segnalati o direttamente accertati, si sono aggirati in questi ultimi giorni intorno ai 250 al giorno. «Il ricovero in ospedale, dice il documento, si è limitato finora ai casi gravi ed a quelli occorsi a viaggiatori, a personale alberghiero e a privati cittadini, con sufficienti mezzi di assistenza. Facendo il confronto tra la mortalità per malattie acute dell'apparato respiratorio verificatosi nello stesso periodo, nel 1956 e ora, non vi sono differenze sostanziali. Si conferma così il carattere benigno dell'infezione».

Lo stesso comunicato precisa però che le vaccinazioni, iniziate con le unità fornite dall'ACIS e distribuite dagli uffici sanitari agli enti capofalleri di tutta Roma e provincia, non sono state completamente ultimate nelle zone colpite. Si fanno anche delle cifre: la disponibilità potrebbe salire a 500 mila fiale, comprese le 200 mila ricevute dall'Organizzazione Sanitaria Mondiale. La nostra produzione interna mensile dovrebbe aggirarsi intorno alle 200 o 250 mila unità. Questo livello eviterebbe ogni fenomeno di accaparramento. Tali assicurazioni di copertura del fabbisogno «a fine mese» erano però state date anche per agosto.

A Napoli, invece, dalle ultime rilevazioni, l'epidemia che, verso la fine di agosto, aveva raggiunto la massima intensità, decresce rapidamente. Anche in quella città i sanitari tuttavia ammettono che una recrudescenza potrebbe verificarsi con l'avanzare della stagione autunnale.

Fatta eccezione delle caserme e dei centri militari, anche nel nord l'epidemia si è contenuta in misura limitata. Una trentina di casi al giorno a Milano e altrettanti a Chioggia. Ovunque le manifestazioni dell'influenza non hanno segnato il decorso della malattia non supera di norma i tre giorni e non ha complicazioni. La durata e la maggiore o minore pericolosità — è bene tenerlo presente — variano a seconda delle generali condizioni fisiche dell'infermo e della resistenza che può opporre all'attacco dei batteri. E' quindi ovvio che vecchi e bambini sono più disarmati rispetto al contagio.

a. n.

In Francia e in Germania l'epidemia va estendendosi

Alcune scuole chiuse a Vienna

Parigi, 19 settembre.

Un portavoce dell'Istituto Pasteur» informa che l'epidemia di influenza asiatica si va estendendo.

Dai casi isolati registrati in questa settimana nella regione parigina si è passati ora a casi focali localizzati nella Francia orientale, occidentale e settentrionale.

Wiesbaden, 19 settembre.

Si calcola che dal principio dello scorso agosto ad oggi, 3250 membri dell'Aviazione statunitense in Germania siano stati contagiati e che almeno un migliaio si trovi attualmente negli ospedali militari.

Il comando delle Forze aeree americane ha annunciato stamane che 100.000 centimetri cubi di siero anti-influenzale sono giunti in settimana alle basi di Chateauroux, in Francia, di Burtonwood, in Inghilterra, e di Nouasseur, in Marocco.

L'epidemia di influenza sta assumendo proporzioni inquietanti nella Renania-Westfalia, dove sono stati registrati in questi giorni altri casi mortali. A Essen sono stati colpiti dall'influenza 31.000 scolari su 60.000.

Vienna, 19 settembre.

Pure a Vienna si sono fatti oggi registrati numerosi casi di influenza: i medici ritengono trattarsi di «febbre asiatica». Il ministro per la Previdenza Sociale a mezzo del capo dell'Ufficio della Sanità pubblica, ha reso noto alla popolazione che è stato provveduto all'acquisto in larga quantità dei medicinali per far fronte al pericolo di un diffondersi dell'epidemia.

Attraverso la stampa lo stesso Ministero esorta il pubblico a non preoccuparsi eccessivamente, rilevando che in Europa la cosiddetta «febbre asiatica» non si è manifestata con particolare virulenza.

Il primo caso in Austria si è verificato due settimane fa a Graz: colpita fu una ragazza di 18 anni reduce dal raduno giovanile a Mosca. A Vienna, tra i primi ad essere colpiti sono stati studenti delle scuole medie e superiori. Alcune scuole sono state da oggi chiuse.

Centomila malati in America Morto un bimbo in Olanda

Washington, 19 settembre.

Un comunicato del Dipartimento americano per la Sanità riferisce questa sera che il numero di casi di influenza asiatica nel territorio degli Stati Uniti ha superato le 100 mila unità. Le zone maggiormente colpite sono quelle del Mississippi e del Texas.

Commentando la notizia, il dott. Carl C. Dauer, del suddetto Dipartimento, ha dichiarato che nel Mississippi gli ammalati sono circa 25 mila ed il morbo ha assunto ormai forma epidemica nonostante le misure adottate dalle competenti autorità.

«C'è da sperare — ha detto il dott. Dauer — che il Mississippi non diventi la porta d'ingresso per una epidemia di proporzioni colossali».

L'Aja, 19 settembre.

L'Olanda ha registrato la prima vittima dell'«asiatica». Si tratta di un bambino di undici anni deceduto a Maastricht nella giornata di ieri.

Atene, 19 settembre.

Le autorità sanitarie di Atene hanno comunicato oggi che circa 100 mila abitanti della capitale sono ammalati di influenza asiatica.

Tra i colpiti vi è il generale P. Kasotas, sindaco di Atene. L'Associazione medica della capitale ha comunicato che l'influenza «ha un carattere benigno».

Venti casi a Moncalvo

Asti, 19 settembre.

A Moncalvo sono stati diagnosticati venti casi di influenza asiatica. I medici hanno predisposto che i colpiti siano isolati per impedire il contagio.

Poco prima di mezzogiorno nell'appartamento di un farmacista romano

Le donne giuriste vogliono severità per i mariti infedeli

Il convegno si conclude entro oggi a Ferrara

Ferrara, 19 settembre.

Domani si conclude a Ferrara il Congresso nazionale delle donne giuriste, mentre le relazioni sono ultimate oggi. Sulla relazione Picciotto-Fanfocaro, riguardante i contrasti tra la Costituzione ed il diritto familiare attuale, sono intervenute le avv. Galluli di Venezia, Morelli di Trieste e Pratilli di Venezia, presidentessa quest'ultima della Federazione internazionale delle donne giuriste. Tutte hanno sostenuto più o meno accentuatamente la tesi delle colleghe relatrici.

L'avvocatessa Morelli ha sostenuto la necessità di accrescere l'efficacia delle punizioni nei casi di adulterio e non limitarle ai soliti casi di quando l'adulterio reca gravi danni morali alla moglie. E' poi stata sostenuta la necessità di una collaborazione piena e totale fra i coniugi e non di dipendenza della moglie rispetto al marito.

Nel pomeriggio, l'ultima relazione del convegno è stata tenuta dalle avv. Mirella Morelli di Firenze e Rosa Manzoni di Bologna sul tema: «Necessità di un codice speciale per i minorenni». L'avv. Morelli ha affermato che il problema relativo ad una legislazione speciale per i minori è senza dubbio uno dei più attuali. Nessuno può negare, infatti — ha detto — che molto è stato fatto in questo campo, ma altrettanto e nessuno può sfuggire quanto ancora sia da farsi, non potendosi affermare che la legislazione in Italia vigente nei confronti dei minori abbia raggiunto perfezione e completezza, specie relativamente al campo del diritto penale. Quindi ha auspicato una migliore cura per i minori, onde evitare la delinquenza precoce. Si eleverà in tal modo — secondo l'oratrice — il tono della generazione futura».

Aumentati i depositi nelle Casse di Risparmio

Roma, 19 settembre.

Il ritmo di incremento dei depositi presso le Casse di Risparmio prosegue ininterrotto. Al 31 luglio 1957 il totale dei depositi raccolti dalle Casse di Risparmio ammontava a lire 1.396 miliardi 819 milioni con un aumento di 94 miliardi e 26 milioni — pari al 7,21 per cento — in confronto ai depositi raccolti al 31 dicembre 1956 che ammontavano a 1.302 miliardi 789 milioni. L'incremento nel periodo corrispondente dello scorso anno fu lievemente inferiore, e precisamente risultò di 92 miliardi e 283 milioni.

Nel mese di luglio 1957 l'incremento dei depositi è stato di 19 miliardi e 802 milioni mentre nel luglio 1956 l'incremento fu di miliardi 14 e milioni 384. Le tre regioni che hanno registrato nei primi 7 mesi del 1957 una maggiore percentuale di incremento sono: la Liguria con 14,96, il Piemonte con 8,93 e la Venezia Tridentina con 8,85.

In marzo l'Italia avrà uranio dagli S.U.

Ventisei chilogrammi destinati al reattore di Ispra - Il missile italiano è fra i migliori d'Europa

Roma, 19 settembre.

La prima consegna di combustibili nucleari da parte degli S.U. all'Italia avrà luogo nel marzo 1958. Il primo dicembre 1957, invece, la Energy Commission americana trasferirà alla «Babcok and Wilcox» 93 kg. di uranio arricchito al 20 per cento per trasformarlo in metallo.

Il quantitativo netto di uranio arricchito che sarà consegnato al Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'impiego nel reattore Ispra 1 sarà di 26 kg. I primi componenti di questo reattore sperimentale attualmente in costruzione presso la Aef Industries Inc., giungeranno in Italia in tempo per permetterne l'inizio del montaggio entro la fine del corrente anno o, al più tardi, entro la prima decade del gennaio 1958.

I tecnici italiani sperano di portare in «fase critica» il reattore sperimentale di Ispra prima della prossima conferenza atomica internazionale di Ginevra fissata per il settembre 1958.

Sono stati resi noti oggi altri particolari sul primo missile italiano lanciato nei giorni scorsi dallo speciale poligono situato in Sardegna. A detta dei tecnici esso è fra i migliori realizzati in Europa. E' lungo circa sette metri, pesa 650 chilogrammi e rientra in quella specie di proiettili autopropulsivi detti «terra-aria», cioè destinati ad essere lanciati da basi situate al suolo verso obiettivi aerei. Il suo raggio di azione è di ventimila metri.

Il missile è potenziato da un motore-razzo alimentato da kerosene come combustibile e da acido nitrico come comburente: le due sostanze forniscono una spinta pari a mille chilogrammi, che ha una durata di 29 secondi, esattamente dal momento in cui avviene il distacco dalla rampa di lancio all'istante in cui l'ordigno ha raggiunto la quota di 10 mila metri. Dopo il missile prosegue, a velocità quasi invariata, fino al «plafond» di 20 mila metri.

Il sistema di guida dell'ordigno, del tipo «Beam Rider», rientra nel campo radioelettronico che caratterizza ormai la difesa aerea di ogni Paese. Le batterie di missili vengono poste in allarme fin dal momento in cui la catena «radar» di scoperta avverte l'avvicinarsi di un velivolo aggressore. Con l'approssimarsi di quest'ultimo entra in funzione un complesso di altri «radar», tutti coordinati automaticamente da una centrale elettronica.

Quando l'avversario è inquadrato nel raggio del «radar direttore», la rampa di lancio del missile si presenta già con l'inclinazione giusta per il lancio. Una volta stabilito dalla centrale di tiro che l'aggressore si trova in una posizione entro la portata del missile, viene comandato il lancio dell'ordigno. Naturalmente, nel corso della traiettoria, il missile può essere costretto a compiere tutti i cambiamenti di direzione rilevati dal «radar» che, a sua volta, segue la rotta e le evoluzioni dell'avversario.

Un complesso di «radar» di controllo ha seguito il missile durante tutte le fasi della traiettoria nel lancio sperimentale recentemente compiuto. Trattandosi di un collaudo, il bersaglio era costituito da un punto ideale in movimento nello spazio. Una volta raggiunto il «punto-obiettivo», il missile, anziché esplodere, si è scisso in due parti; automaticamente si sono aperti due paracadute, i quali hanno rallentato la discesa al suolo.

Alla Camera la proposta per la provincia di Prato

Roma, 19 settembre.

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge Cappugi ed altri per l'istituzione della provincia di Prato, città che ha ormai oltre cento mila abitanti e che dal punto di vista economico è il primo centro industriale della Toscana. La provincia di Prato dovrebbe comprendere i comuni di: Agliana, Barberino di Mugello, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Montale, Montemurlo, Prato, Signa, Tizzana, Vaiano e Vernio.

Incontro a Roma per il traforo del Gr. S. Bernardo

Roma, 19 settembre.

Le delegazioni italiana e svizzera del traforo del Gran San Bernardo, presiedute rispettivamente dal direttore aggiunto degli affari economici del ministero degli Esteri ministro Carrobbio e dal ministro plenipotenziario De Rham, hanno tenuto oggi la loro seconda riunione a Palazzo Chigi.

Lo scopo dei lavori è la stipulazione di una convenzione per procedere alla costruzione di una galleria che, attraverso il massiccio del Gran San Bernardo, colleghi più rapidamente i Paesi del nord con l'Europa meridionale. Secondo un calcolo approssimativo, il nuovo traforo verrebbe utilizzato, allo stato attuale della motorizzazione in Europa, da circa 300.000 veicoli a motore ogni anno.

Nel corso della riunione odierna protrattasi dalle ore 16 alle 19, le delegazioni della Svizzera e dell'Italia, di cui tra l'altro facevano parte il sindaco di Torino avv. Peyron e il presidente della Amministrazione provinciale prof. Grosso, hanno esaminato il testo della Convenzione redatto dagli esperti dei due Paesi. Non si conoscono le decisioni adottate al termine dell'incontro e in proposito si attende per domani un comunicato ufficiale.

Alle 19,30 i componenti delle due delegazioni hanno partecipato ad un ricevimento

CRONACHE DELLO SPORT

Gli echi della prodigiosa impresa compiuta sulla pista del Vigorelli

Rivière ha adottato la tattica del campione sicuro delle sue forze

L'ex-meccanico di St. Etienne ha fatto il contrario di Coppi, di Baldini, di Anquetil, che distribuivano lo sforzo su tutti i sessanta minuti - Il neo-primatista ha invece seguito l'esempio dell'atleta Zatopek e si è buttato a corpo perduto nella lotta sin dal primo giro

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 settembre.

Avanti di rientrare in Francia dove l'aspettano chissà quante feste, d'altronde meritatissime, il neoprimatista mondiale dell'ora si è presa una giornata di vacanza. Sfumato l'incontro con Coppi a Novi Ligure giacché il colloquio d'affari che vi dovevano tenere durante la colazione, ad un più ponderato esame da parte di Rivière si è dimostrato di impossibile prosecuzione (non si può rappresentare contemporaneamente due marche di aperitivi, ancorché prodotti in due diversi Paesi), Rivière se n'è andato verso la metà d'obbligo di tanti turisti stranieri — i laghi lombardi —, in compagnia dei parenti ch'erano venuti da St. Etienne per incoraggiarlo e della bionda signorina Huguette che anch'esso accompagnata dai genitori, non aveva voluto mancare all'appuntamento — quasi ne presagisse il felice epilogo. Dopo di che, le automobili in cui aveva preso posto la lieta brigata si sono dirette verso Torino. Arrivederci, Milano, dove nel suo breve soggiorno, il giovane ex-meccanico di precisione ha consolidato nel modo che si sa la meritata reputazione di campione mondiale che già in parte possedeva. Arrivederci, giacché anche non dovesse tornarvi per riprendere il suo record nell'eventualità che qualcuno nel frattempo lo battesse, le sue apparizioni al Vigorelli e al Palace Sport non mancheranno alla ripresa delle riunioni su pista.

Per intanto, già s'intrecciano le discussioni sulla possibilità che il primato di Rivière venga attaccato con successo. Nello sport, l'incontestabilità regna sovrana. Un atleta ha appena raggiunto una meta che fino all'in vigilia sembrava irraggiungibile, che già la curiosità pubblica si affanna ad antivedere se un «, a un altro che possa far meglio, di tanti metri o di tanti chilogrammi, se non di tanti centimetri o di tanti minuti primi o minuti secondi che segnino una nuova tappa nel cammino in avanti della forza e della volontà dell'uomo (unite ai progressi meccanici e, perché no, della chimica moderna così necessaria per dare la «frustata» d'obbligo all'atleta nel momento culminante della sua impresa).

La fantasia popolare galoppa — tanto al di qua che al di là delle Alpi. Più e meglio di tutti noi che siamo esperti soltanto a parole, tanto Anquetil che Baldini che sono i due più qualificati per l'eventuale rivincita, conoscono le enormi difficoltà che si frappongono per spodestare Rivière del titolo appena conquistato — e portare il limite del record oltre i 46 km. e 923 metri attuali. Baldini e Anquetil saranno anche i primi, penso, ad aver compreso una gli esperti degni di questo nome che con la sua performance Rivière ha iniziato una nuova èra nel dominio del più agognato primato in bicicletta.

Ogni osservatore appena sagace si è accorto che per superare il limite-Rivière (che quando verrà, questi porterà ai di sopra dei 47 km.) occorre innovare tutto, sia nella preparazione che nella fase realizzativa dell'impresa. Il «sistema Rivière» è apparso del tutto rivoluzionario in confronto di quello tradizionale adottato dai precedenti detentori. Al pari di Zatopek nella sua corsa, egli si è buttato a corpo perduto nella lotta fin dal primo giro pedalando ad una velocità all'apparenza pazzesca con l'intento di accumulare il maggior vantaggio possibile e su questo «vivere» sopra per ovviare all'immancabile calo di forza verso la fine — mentre da Coppi fino a Baldini ora legge che lo sforzo dovesse essere quasi uniformemente distribuito durante l'ora, affinché l'organismo non venisse sottoposto a brusche sollecitazioni e l'azione del ciclista si svolgesse con la massima regolarità: soltanto verso la fine, l'accelleramento per guadagnare terreno rispetto alla prima mezz'ora e portarsi in vantaggio. Lo confermano, tabelle ufficiali alla mano, le distanze rispettivamente percorse nella prima e nella seconda mezz'ora dai due primatisti precedenti. Nella seconda mezz'ora Anquetil percorse 923 metri più che nella prima, e Baldini pressochè la stessa distanza, 921 metri.

Che ha fatto, invece, Rivière? La prima metà dell'ora egli la percorre addirittura «sparato», o copre 23 km. e 727 — come dire che se avesse potuto mantenere la stessa velocità per la seconda parte, al termine dei sessanta minuti avrebbe raggiunta la prodigiosa distanza di 47 km. e 454. Ma egli sa delle, sicuramente le sue forze non gli consentirono di reggere a quel ritmo, e nella seconda metà percorse ben 531 metri meno che nella prima.

Morale? Non soltanto a nostro giudizio, sembra che qualora in stesso Rivière si cimentasse nuovamente nella prova con un adattamento progressivo alla resistenza come non ha avuto tempo, o voglia, di fare per il tentativo di ieri (dopo i 10 km. di martedì più sarebbe bastata una prova, naturalmente a fondo, sui 20 km. rimandando l'assalto finale a metà della settimana prossima), egli avrebbe «tenuto» anche la seconda mezz'ora — e i 47 km. sarebbero stati raggiunti.

Chi vorrà ora far meglio di lui, dovrà adattarsi a ridimensionare la tattica di corsa, plasmandola su quella del francese; e inoltre converrà che, al limite al quale ora si è giunti, anche un'altra «rivoluzione» è da fare nell'adozione di pedivelle di 17 centimetri e mezzo anziché 17, e nell'numento della multiplica. I 7 metri e 38 centimetri ogni giro compiuto di pedale come Coppi, come Anquetil, come Baldini e lo stesso Rivière, sono ormai insufficienti per sviluppare l'elevata velocità necessaria; occorre affidarsi agli alti rapporti, al tradizionale 52 per 15 bisogna avere il coraggio di aumentare un dente all'ingranaggio anteriore, passare ai 7 metri e 34 per pedalata. Un'inezia, sembrano quei pochi centimetri in più, ma forse il segreto per superare i 47 dell'ora sta tutto lì.

Vittorio Varale

Coppi vittorioso con De Bruyne nella notturna di ieri al velodromo

Festose accoglienze del pubblico al campionissimo - Un giudizio su Rivière e Baldini - Cassano cade e si frattura la clavicola

Il ritorno di Fausto Coppi sulla pista del Velodromo torinese, dopo un anno giusto di assenza, non poteva avere esito più trionfale. Un pubblico numeroso ed entusiasta, valutato a circa cinquemila persone, ha gremito le tribune del Motovelodromo di corso Casale, ha seguito con interesse le prove del Campionissimo e degli altri protagonisti della riunione ed ha testimoniato a Fausto la sua immutata simpatia con calorose acclamazioni al termine di ogni gara, specialmente dopo la vittoria ottenuta in coppia con De Bruyne su Messina e Faggin nell'omnium in tre prove per il Gran Premio Carpano.

Coppi appariva abbastanza soddisfatto di sè stesso al termine dell'esibizione: «I miei progressi di rendimento dopo la lunga inattività per l'incidente, sono piuttosto lenti ma costanti. Sto ritrovando pian piano la forza nelle gambe e ogni volta che tento di forzare, i muscoli mi rispondono sempre meglio. Questo non vuol dire però che io mi senta senz'altro pronto a riprendere l'attività su strada. Avevo promesso che mi sarei ripresentato al "via" del Giro dell'Emilia: spero caldamente di poter mantenere la promessa. Ecco tutto».

«Per l'immediato futuro il mio programma prevede riunioni domenica prossima a Milano, lunedì a Santa Maria Vezzola, martedì a Pesaro, domenica 29 in Svizzera, a Sion. Sono stato pure invitato ad altre corse, fra cui il Gran Premio Campari a Lugano, ma è evidente che le mie condizioni non sono tali da consentirmi di gareggiare in una prova tanto impegnativa».

Fausto, richiesto di un commento riassuntivo sulla grande impresa di Rivière e sulle possibilità future di Baldini, ha detto: «Ripeto che il record mondiale ottenuto al Vigorelli dal giovane campione francese è di enorme valore, ma l'evoluzione continua dei ciclismo mi permette di credere che tale limite verrà prima o poi nuovamente abbassato. Se sarà Baldini a riconquistare il primato proprio non posso dirlo. Il romagnolo deve ancora farsi un temperamento costante ed attraverso inoltre un momento difficile anche moralmente, per la critica posizione in cui lo hanno messo certe inopportune polemiche. Bisogna credere in lui e lasciarlo lavorare in pace».

La riunione è stata funestata da un grave incidente. Lo scoppio di un tubolare alla bicicletta di Filippi ha provocato una caduta dello stesso Filippi, che ha travolto anche Nascimbene, Keteleer e Cassano. I primi due se la sono cavata senza alcun danno, il belga ha riportato lievi escoriazioni ad una spalla, ad un gomito e al fianco, mentre purtroppo a Colombo Cassano, visitato immediatamente da un medico nell'infermeria del Velodromo, è stata riscontrata la frattura della clavicola sinistra. Lo sfortunato corridore è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria.

Ecco i risultati:

Individuale dilettante su «tandem»: 1. Lago-Gaschi; 2. Bortolazzo-Milesi. Omnium professionisti a coppie: 1 prova (velocità): 1. Coppi (14"2 ultimi 200 m.); 2. Messina; 3. De Bruyne; 4. Faggin — II prova (individuale a traguardi): 1. De Bruyne; 2. Messina; 3. Coppi e Faggin — III prova (inseguimento a coppie): 1. Messina-Faggin 5'27"3, media oraria km. 45,944; 2. Coppi-De Bruyne. Classifica finale: 1. Coppi-De Bruyne, punti 13 e mezzo; 2. Messina-Faggin 16 e mezzo.

Rivincita campionati mondiali velocità profess.: 1 prova: 1. Derksen (12"2 ultimi 200 metri); 2. Maspes — II prova: 1. Maspes (12"1); 2. Derksen; finale: 1. Maspes (12"1); 2. Derksen. Chilometro lanciato professionisti: Derksen e Maspes alla pari in 24"8 alla media di km. 67,043. Eliminazione professionisti: 1. Gismondi; 2. Adriaensens; 3. Favero.

Rivincita campionato mondiale inseguimento dilettanti: 1. Simonigh con 15 metri di vantaggio su Gandini fermato per foratura a circa 800 metri dal traguardo. Individuale dilettanti: 1. Bortolazzo p. 17; 2. Milesi; 3. Silvanello. Americana a coppie professionisti: 1. Messina-Faggin p. 53; 2. Adriaensens-Derksen 31; 3. Coppi-De Bruyne 21; 4. Maspes-Conterno.

Winkler ha battuto d'Inzeo nel Premio Caprilli a Pinerolo

Solamente un quinto di secondo ha separato i due avversari

Pinerolo, 18 settembre.

Per un quinto di secondo il campione europeo Gunter Winkler ha strappato a Piero D'Inzeo il premio «Federico Caprilli», categoria a tempo su 14 ostacoli. Graziano Mancinelli, cadendo malamente sull'ultimo ostacolo dopo un velocissimo percorso, non ha potuto inserirsi nell'emozionante duello. Questa in sintesi la cronaca di una gara che ha avuto momenti di particolare tensione e che ha visto scendere in campo 63 cavalli montati da famosi cavalieri di tre nazioni.

Tra gli italiani gli assi si sono riconfermati D'Inzeo, Oppes, Mancinelli, Cartasegna e il giovanissimo campione torinese Stefano Angioni, giunti tutti netti sull'ultimo ostacolo. Tra i cavalli, superbi Sonneglana e Glockner di Winkler, sempre in perfetta forma il grigio The Rock di Piero D'Inzeo, Sirenella di Oppes ed Eclanson di Graziano Mancinelli che, nonostante il brutto incidente sulla dirittura d'arrivo, si è dimostrato un cavallo veloce e preciso.

A metà circa della manifestazione la gara è stata sospesa per una breve e commossa rievocazione di Federico Caprilli nel cinquantenario della scomparsa. Sullo stesso campo che vide i suoi ardimenti e la prima applicazione del suo metodo che trasformò l'ippica mondiale, i rappresentanti delle tre nazioni concorrenti si sono allineati ed hanno sostato per pochi attimi sull'attenti mentre squillavano le trombe e lo «speaker» pronunciava un breve messaggio rievocativo.

Domani il concorso riprende con due interessanti competizioni: il premio «Luigi Berta», categoria a «barrage», e il premio «Stella», categoria a sei barriere.

Ecco la classifica dell'odierna giornata: 1. Winkler, su Sonneglana, pen. 0, t. 1'34"; 2. Piero D'Inzeo, su The Rock, pen. 0, t. 1'24"1/5; 3. Oppes, su Sirenella, pen. 0, t. 1'25"1/5; 4. Graziano Mancinelli, su Folleric, pen. 0, t. 1'52"3/5; 5. Graziano Mancinelli, su Ussaro, pen. 0, t. 1'28"1/5.

L'ungherese Fulop mondiale di fioretto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 settembre.

L'ultimo superstite dei cinque azzurri concorrenti al torneo individuale di fioretto ai Campionati del mondo, il milanese Bergamini, medaglia d'argento alle Olimpiadi, ha subito, purtroppo, la sorte dei suoi compagni nelle asperrime semifinali aggravate per lui dalla sfortunata assegnazione al girone più arduo (ma con quale criterio hanno agito i soloni del Direttorio tecnico?).

Il roccioso inglese Jay, da lui battuto nel corso del girone, si vendicava infatti nello spareggio decisivo, affossando le residue speranze degli italiani, la cui inadeguata preparazione è apparsa evidente in questi Campionati al fioretto elettrico, arma che richiede qualità atletiche di primo ordine. Meglio hanno agito i francesi nonostante la rinuncia di D'Oriola, portando tre uomini in finale accanto ai due ungheresi, ai due inglesi, a un sovietico, fiorettisti poco blasonati forse, ma di tempra ferrigna.

Nella finale, tre tiratori, Fulop, Jay e Midler, sfoggiavano un brillante esordio rinnovando le velleità dei padroni di casa, inclinati invano da un pubblico folto e competente. Nel serrato decisivo l'allante ungherese Fulop si stacca inesorabilmente dai suoi avversari, scompaginando la loro strenua resistenza, con i suoi attacchi plastici e efficacissimi che lo portano degnamente a imbattersi dal bracciale iridato giovanile, a quello assoluto al posto del non comunista Gyuricza, dinanzi ai sovietico Midler, all'inglese Jay e al francese Netter nell'ordine.

Intanto si è iniziato il torneo di fioretto femminile a squadre, con un fuoco d'artificio di sensazionali sorprese quali l'eliminazione dell'Unione Sovietica, campione del mondo a Londra, ad opera della Germania; la scomparsa dell'Ungheria, olimpionica a Melbourne, per mano dell'Austria, nonché della Francia sopraffatta dalle scattanti ragazze della Romania. A tale «omicidio» di favorite sfuggiva l'Italia le cui fiorettiste Camber, Zanelli, Colombetti, Cesari, Predaroli, travolgevano britanniche e danesi con squillanti punteggi, aprendo gli animi alle più rosee aspettative per la finale di domani.

a. t.

Le preoccupazioni dell'Alessandria per la squadra da opporre al Milan

Ieri i grigi si sono allenati segnando dieci reti al Derthona

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 19 settembre.

E' certo che in casa dei grigi avrebbero preferito ricevere la visita della squadra campione in un altro momento. Presentemente, sia in conseguenza dei fatti verificatisi nell'incontro di Torino, sia per altre varie contingenze, tutte sfortunate, l'allenatore Robotti, il non giovane «capitan» Fedroni, il preparatore atletico prof. De Stati e il medico sociale hanno problemi da risolvere: sia per quel che riguarda l'inquadratura che per i tentativi di rimettere in condizione prima di domenica altri elementi vittime di inopinati infortuni.

Su Giacomazzi sarebbe stato difficile contare, ma tutti speravano che in sua vece potesse rientrare Bontardi; il quale risulta invece sempre indisponibile per la riapertura d'una vecchia ferita. Io più risulta dubbia la presenza del portiere Stefani. Nell'allenamento di mercoledì il bravo guardiano di rete ha patito la distrazione del muscolo adduttore della coscia destra, e deve osservare riposo nonché seguire le apposite cure. Ed anche Vitali denuncia le conseguenze d'una ginocchiata al quadricipite, ricevuta domenica: tanto che oggi ha limitato la propria attività a pochi movimenti ginnastici e a una scambiata ai bordi del campo; senza forzare. Per lui si apera di allinearlo domenica davanti ai campioni.

Questa sera lo stato maggiore alessandrino ha ordinato e fatto eseguire una esercitazione che è riuscita apparentemente proficua. Si è trattato d'una partita di allenamento contro un'avversaria volonterosa e non del tutto sprovveduta: una prova contro i bianchi del Derthona; anzi contro la squadra delle Officine Meccaniche Torinesi - Derthona, perché tale è la nuova denominazione; e gli sportivi di Tortona tengono a far sapere questo; ed anche a vantarsi del lauto munifico presidente comm. Franzosi, titolare delle dette Officine, che ha assunto la direzione sociale lo scorso anno alla quarta partita del torneo ed ha portato la squadra alla promozione ripromettendosi, gli Dei aiutando, di accompagnarla almeno in IV serie. Una compagine, bene allenata dal Pietrosi, la quale, su dodici elementi — tanti porti oggi in campo nel due tempi — ben sette sono prodotti di casa, o almeno della zona circostante.

Nei due tempi di questa reciproca esercitazione a due porte — il primo di 45' e il secondo di — le formazioni sono state le seguenti. Alessandria: Nobili; Nardi, Traverso; Marcellini, Pedroni, Pistorello; Castaldi, Manenti, Voulanthco, Tagnin (Albertelli), Savioni. O.M.T. Derthona: Savio; Tribio Torriglia; Torti, Borasi, Puletto; Codevilla, Veronesi, Zuccoli, Soffrido, Zanatta (Diamanti).

Ha diretto il gioco l'allenatore alessandrino Robotti, con perfetta abilità di arbitraggio e con specchiata imparzialità: come è raro assistere anche in competizioni di ben maggiore importanza. I grigi, in ottima disposizione, hanno a tratti persino dato spettacolo al numeroso pubblico accorso al «Moccagatta» dalla discreta importanza di questa prova generale, racchiudente significato di carattere introduttivo alla grande attrazione di domenica.

I grigi hanno marcato a uomo, anche facilitati dalla condotta esemplarmente corretta dei modesti ma volonterosissimi avversari. Dieci volte hanno realizzato i padroni di casa e due volte i ospiti: si è trattato di reti segnate nelle maniere e negli stili più differenti: a conclusione di chiare intese e di azioni personali: 5 a 1 per ciascun tempo. Le reti sono divise: Castaldo 3, Vondanthen 3, Savioni 2 e Manenti 2. Per i bianchi di Tortona hanno realizzato Torti e, su rigore, Soffrido. Sul finire Nardi è stato accidentalmente colpito, in maniera sciata, dalla scarpa di Soffrido.

Colpo secco ma senza conseguenze, per fortuna.

UMBERTO MAGGIOLI

Grillo con il Milan domenica ad Alessandria

Milano, 19 settembre.

Il Milan si è allenato stamane a Monza prendendo anche Schiaffino e Grillo. Il primo ha mostrato di essere vicino alla forma migliore; tornerà in squadra solo contro la Sampdoria allo stadio di S. Siro (quarta giornata). Grillo, che accusava una botta ad un piede, è apparso assai migliorato e perciò domenica prossima giocherà ad Alessandria.

Tragica fine d'un ventisettenne a Genova

Muore intossicato da stupefacenti dopo una festa notturna con amici

Burrascoso passato della vittima - Figlio d'un ricco speditore ultimamente aveva lavorato a Londra come cameriere

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 settembre.

La Squadra Mobile ha aperto un'inchiesta sulla morte del giovane Fabio Guidalotti, di 26 anni, deceduto oggi pomeriggio all'Ospedale di San Martino «a seguito di intossicazione da sostanze ignote che gli hanno procurato uno stato comatoso cerebrale di terzo grado».

Stando ai primi accertamenti della polizia, il Guidalotti sarebbe rimasto vittima di una dose di stupefacenti, ingerita o iniettata nel corso d'una «festicciola notturna» con alcuni amici in un appartamento di via Madre di Dio. Il giovane, infatti, ha trascorso alcune ore nell'abitazione di Franco Di Paride, di 29 anni, da Parma, assieme all'amico Giuseppe Leone, di 31 anno, ad un altro individuo ed a tre donne. Stamane all'alba il Guidalotti si è sentito male, e gli amici hanno telefonato ad un sanitario della zona, il dr. Augusto Chiesa, il quale, constatate le gravi condizioni del giovane, ne ha ordinato l'immediato ricovero in ospedale. Qui il Guidalotti è stato sottoposto a tutte le cure del caso, mentre i chimici del laboratorio dell'ospedale eseguivano ricerche sui campioni di sangue prelevati al paziente per tentare di identificare la sostanza che aveva provocato la grave intossicazione. Le analisi sono state infruttuose ed il giovane è morto nel tardo pomeriggio senza avere ripreso conoscenza.

La polizia già prima del decesso del Guidalotti aveva identificato alcuni partecipanti alla «riunione» di via Madre di Dio, ma non è riuscita a rintracciarli perché nel frattempo si erano resi irreperibili. Le tre donne, invece, sono state trovate in un locale di via Gramsci ed accompagnate in Questura. Esse hanno dichiarato di essere state invitate alla «festicciola» verso mezzanotte da quattro giovani incontrati per caso e di cui non conoscono il nome. Inoltre non hanno saputo o voluto dire se il Guidalotti durante la notte abbia fatto uso o meno di stupefacenti.

Il giovane apparteneva ad un'agiata e stimata famiglia genovese. Suo padre è comproprietario di una nota agenzia di spedizioni, che ha sede in via XX Settembre. Fabio Guidalotti ha avuto un'esistenza piuttosto burrascosa. Poco incline allo studio, nonostante avesse frequentato i più quotati istituti cittadini, iniziò giovanissimo una vita irregolare, frequentando locali notturni e compagnie poco rassicuranti. Ancor minorenne partecipò con alcuni amici più anziani ad una impresa ladresca che a suo tempo suscitò un certo scalpore in città. Il gruppo invitò ad una festa da ballo privata la cameriera d'una ricca famiglia genovese e durante le danze la ragazza venne derubata della chiave di casa del suo padrone. Mentre la cameriera continuava a danzare, in un'altra stanza i giovani presero il calco delle chiavi, che poi rimisero nella borsetta della ragazza. Con il calco fabbricarono chiavi false, entrarono nell'appartamento e lo svaligiarono. I carabinieri in pochi giorni riuscirono a identificarli e li denunziarono all'Autorità giudiziaria. Al Guidalotti, in considerazione della sua minore età, venne concesso il perdono giudiziario.

Fabio Guidalotti (Telefoto)

Insofferente di un'esistenza regolare, egli decise allora di espatriare in Sud America per rifarsi una vita, nonostante i tentativi dei genitori di trattenerlo in famiglia. In Argentina si sposò, ma in seguito, divisosi dalla moglie, rientrò in Italia. Trascorse un altro periodo di vita scriteriata, finché circa un anno fa decise di mettersi testa a partito. Emigrò in Inghilterra, dove trovò occupazione come cameriere di grandi alberghi. Era rientrato a Genova la settimana scorsa per trascorrervi una vacanza, e domani sarebbe dovuto ripartire in aereo per Londra.

La polizia sta cercando di ricostruire esattamente quanto è accaduto stanotte nell'appartamento di via Madre di Dio per stabilire eventuali responsabilità da parte degli amici del Guidalotti. Secondo una voce che però non è stato possibile accertare, un partecipante all'impresa notturna avrebbe seguito la macchina che trasportava all'ospedale il giovane gravemente intossicato. Giunto all'ospedale, avrebbe detto che durante la «riunione» il Guidalotti ad un certo punto si era ritirato in una stanza dove si sarebbe iniettato una sostanza sconosciuta. L'accompagnatore però, quando è stato invitato a presentarsi all'agente di servizio al pronto soccorso per riferire quanto sapeva, si è allontanato senza dire scusa.

A tarda ora la polizia ha identificato il terzo amico che trascorse la notte con il Guidalotti. Si chiama Gianni Cattani ed è commesso in un negozio di radio del centro. Il Cattani è stato rintracciato e lungamente interrogato dal dott. Italo Campanni, comandante la Squadra Mobile genovese. Gli inquirenti hanno trovato nell'archivio della Questura un fascicolo intestato a Franco Di Paride, coinvolto in truffe e contrabbando. Anche Giuseppe Leone risulta già denunciato per furto e falso in assegni.

c. m.

Sviluppi nel caso del professore accusato d'usura

La bella tedesca sognava amori e affari commerciali

Aveva però lanciato il palloncino dalla Germania col solo scopo di schersare

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 19 settembre.

Il «professor» di Pinerolo», Adolfo Priotti (37 anni), arrestato ieri sotto la duplice imputazione di usura e di falso, da qualche tempo era soltanto banchiere privato e... muratore. Raccontano che a deviare così la sua vita, sia stato un palloncino proveniente dalla Germania. In molte località tedesche, è cosa comune concludere una festa popolare con un fitto lancio di palloncini, ognuno dei quali porta con sè un biglietto, variamente utilizzato, ma il cui contenuto è press'a poco identico: «Io mi chiamo... Abito a... Gradirei conoscere chi raccoglie questo biglietto...».

Di regola, i palloncini scoppiano entro un breve raggio dalla partenza e il gioco finisce lì, o con seguiti insignificanti. Eccone viceversa uno che, da Offenbach, con il favore di correnti estremamente benigne, approda a Revello, in provincia di Cuneo. Lo scritto relativo dovrebbe riguardare soltanto «chi lo raccoglie», se si vuole che il filo magico delle eventuali relazioni tra mittente e destinatario dia buoni frutti. Senonché, il raccoglitore di Revello conosce sì e no la lingua piemontese, quindi, di fronte a tanti voc... misteriosi, egli porta il ...tto al Priotti.

Il messaggio reca la firma di Ursula Kreger, allora di 21 anno, perché il volo è del 1955. Non si tratta di una walchiria che tenda romanticamente le braccia verso un ardimentoso pirata dei paesi caldi, è soltanto una graziosa ragazza, probabilmente annoiata, che giuoca con l'aria. Né il professore Adolfo Priotti, appena tradotto il messaggio, sente fremere nel suo corpo l'anima di un cavaliere medievale «innamorato d'ignota». Sin d'allora «banchiere privato», egli è uomo accorto e prudente. Se egli dà cenno di ricevuta, è pura cortesia. Ma Ursula Kreger risponde. Egli parla. La corrispondenza via via s'infittisce. Ursula, orfana di padre e di madre, vive con un uomo che l'ha adottata, il signor Olivero Kratz. Al prof. Priotti, senza padre adottivo e sua figlia che rispondono. E non si parla di amore, ma di affari. Ramo pelletterie. Il padre adottivo di Ursula è uno specialista in materia, e, forse, ci sarebbe da far buona fortuna in Italia.

Finisce che i due tedeschi fanno una capatina a Revello. L'impressione reciproca è di simpatia, ed essi rimangono. Prende vita concreta il progetto delle pelletterie. Ma con un errore tecnico. I due tedeschi hanno soltanto un passaporto turistico, il diritto di permanenza nel territorio italiano è quindi limitato. Se i tre avessero scelto come sede una grande città, potevano magari passar inosservati. Invece si fissano a Barge, dove sono ben presto scoperti e costretti ad andarsene. Essi vanno a Pinerolo.

Lì, il prof. Priotti usa insegne più lunghe, come del resto non ne insegnava più nemmeno a Barge. Come già a Revello, egli è «banchiere privato», a interesse economizzato. Ed è anche sopraggiunta una complicazione. Il Priotti è figlio unico, lei, sappiamo già, è orfana. Tutt'e due han bisogno di affetto, si innamorano, di più, sempre di più, troppo, finché l'amore trascura morale e prudenza: un bambino in vista. Romanticamente, il Priotti promette di sposare Ursula non appena essi avranno una casa in proprio. E non si tratta di parole vaghe. A Pinerolo il piccolo gruppo ha in subaffitto un paio di povere stanze in via Trieste 21. Il Priotti compera in via Tiro a Segno oltre mille metri quadrati di terra (m. 17 × 70) al prezzo di lire 1400 al mq. che paga quasi del tutto in contanti, e inizia la costruzione di una casa di due piani, in mattoni, con le proprie mani. Eccolo dunque muratore. Per non essere meno di lui, lo aiutano, sia Ursula che il padre, nonché un'amica pinerolese del padre.

Si è già quasi al tetto, quando la polizia giudiziaria arresta l'ex-professore in pieno lavoro di costruttore edile. Motivo: la sua attività di «banchiere privato» riposerebbe sull'usura. Peggio ancora: una signora gli avrebbe chiesto «provvisoriamente» 60 mila lire. Tre mesi dopo, esse salgono a 115 mila. Lei paga con un assegno e se lo trova scontato in banca per 715 mila. Quindi un falso.

a. a.

Aperta al traffico la strada sotto la rocca di Verrua

I corpi delle due vittime sepolte non ancora recuperati

(Nostro servizio particolare)

Verrua, 19 settembre.

Questa mattina è stata riaperta al traffico la strada Brusasco-Gabiano, interrotta due settimane fa dalla tragica frana della «rocca» di Verrua. L'apertura di un valico nella montagna di detriti era già stata condotta a termine da qualche giorno. Il Genio Civile e l'Amministrazione provinciale nutrivano tuttavia qualche dubbio sull'opportunità di ripristinare il transito ai piedi della collina franata. Temevano che i massi ancora adagiati sul pendio provocassero altre sciagure. Dopo un sopraluogo dei tecnici, e per alleviare il disagio delle popolazioni collegate solo attraverso quella strada, ieri sera è stato deciso di sbloccare il passaggio. Per ora, il transito è limitato a 12 ore: dalle 6 del mattino alle 18 del pomeriggio.

Il collegamento fra Brusasco, Verrua e Crescentino attraverso il Po è più difficile e precario. Subito dopo il disastro, si era progettato di lanciare una passerella provvisoria sulle quattro arcate divelte. Quando la passerella era già stata costruita per metà, i tecnici si sono accorti che altri due piloni del ponte erano pericolanti. Il lavoro è stato sospeso, le squadre di operai stanno intanto gettando cavi e cemento i sostegni malsicuri.

Il guado del fiume si svolge, per i pedoni e i ciclisti, su due ponticelli di fortuna, eretti sulla sabbia, a cavallo dei due canali che convogliano l'acqua verso Gabiano.

Sotto la frana sono ancora sepolti i cadaveri del piccolo Mauro Orestelli e dell'operaio Teodoro Palmano. Da sabato scorso, il lavoro di recupero è affidato ai militari del «Genio pionieri» della «Cremona», inviati da Torino con una gigantesca scavatrice «Benlam», perforatrici e gruppi elettrogeni. Con essi collaborano dipendenti della Provincia e alcuni volontari. Hanno già frugato tra migliaia di metri cubi di terriccio, demolito con l'esplosivo i rottami del ponte, scavato cunicoli nel punto in cui sorgeva la casa dei poveri Orestelli. Del piccino di due mesi, e dell'operaio quarantasettenne, nessuna traccia. La famiglia del Palmano ha chiesto la indennità prevista dalla legge per gli infortuni sul lavoro. Le hanno risposto che per dar corso alla pratica occorre l'atto di morte. E per rilasciare l'atto di morte, bisogna che ci sia il cadavere. Per la burocrazia, Teodoro Palmano non è ancora morto.

g. l.

3 motivi di superiorità

pulizia: Oro non sporca

splendore: Oro lucida molto di più

convenienza: Oro non essicca

PRODOTTO GUBRA - DESIO

SARDEGNA Tutti lunedì part. da Genova con motonave M/n Torres. Viaggio-crociera prim'ord. Durata 10 gg. L. 65.000. Progr. princ. Agenzie Viaggi o Colombus s. p. A. Carbonia (Cagliari).

La stoffa per arredamento, i tappeti, i tendaggi, che durano di più.

Grande assortimento tappeti persiani.

Filiale di TORINO - VIA ROMA, 251

MESE DELLA CARTELLA

AVOGADRO - Via Po, 55

CARTELLA SCUOLA L. 470

CARTELLA DIPLOMATICA L. 1490

Cartella cuoio rig.	L. 750	Cartella vera cinghiale	L. 1790
Cartella cuoio	L. 990	Cartella vitello grande	L. 1990
Cartella cuoio due fiere	L. 1690	Portacampioni g. foca e cinghiale	L. 3500
Cartella cuoio due tasche	L. 1890	Diplomatica vitello e cinghiale	L. 4590
Sottobraccio vitpelle gr. foca	L. 890	Sottobraccio vero cuoio	L. 990

Vendita di propaganda valigie - Borse Ombrelli - Guanti - Bauli a prezzi di realizzo

CATALOR RISCALDATEVI ECONOMICAMENTE

Radiatore a infrarossi senza fiamma a gas liquido. Modelli per abitazioni, uffici, chiese, officine, ecc. e per applicazioni industriali varie.

Esclusività Piemonte: TRAMER - CORSO S. MARTINO OF angolo PIAZZA STATUTO 17 - TORINO - Telefono 48-585

I Vostri prodotti ed i Vostri servizi sul Mercato Comune

IL GRUPPO EUROPEO DELLA STAMPA che comprende i seguenti grandi quotidiani continentali:

Belgio :	*Het Laatste Nieuws*	- Bruxelles
Danimarca :	*Politiken*	- Copenaghen
Francia :	*Franc-Tireur*	- Parigi
Germania :	*Der Telegraph*	- Berlino
	Frankfurter Neue Presse	- Francoforte
Inghilterra :	*News Chronicle*	- Londra
Italia :	*La Stampa*	- Torino
Olanda :	*Het Parool*	- Amsterdam
	De Volkskrant	- Amsterdam

inizierà con il 15 ottobre p. v. la pubblicazione ad intervalli regolari di pagine speciali dedicate al Mercato Comune Europeo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi a:

S.P.I. TORINO - Via S. Teresa 7

S.P.I. Servizio Estero - Via Manzoni 37 - Milano

quello che conta è lo

OTTANO-STRADA

api

SPRINT 88-92 RU SUPERSPRINT 88-100

Trionfo delle due ragazze finaliste a «Lascia o raddoppia»

La studentessa e l'operaia romagnola superano i tre quiz e vincono i 5 milioni

Emilia Sarogni e Serena Bedeschi hanno convinto tutti sulla loro preparazione - Commovente fortunato esordio di un vecchietto di 86 anni sui romanzi di Dumas - Un solo respinto: l'esperto alessandrino di musica lirica

Emilia Sarogni (a sinistra) e Serena Bedeschi, le vincitrici

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 settembre.

La 8ª puntata di «Lascia o raddoppia», ha fornito due nuove campionesse, la romagnola Serena Bedeschi e la piacentina Emilia Sarogni e ha rivelato l'arzillo sorriso di un robusto nonnino friulano, Attilio Zuliani, ottantaseienne. E' la prima volta che la rubrica accende i riflettori su una barba così bianca, su mustacchi così ottocenteschi, su una così ben cesellata trama di rughe. L'esordio di Attilio Zuliani è avvenuto dopo la breve e sfortunata apparizione del medico condotto di Ticineto Monferrato, il dott. Ermanno Acsto. Presentatosi a rispondere sulla musica lirica, si abbiga bene con il Don Pasquale, ma viene travolto, subito dopo, dal vortice di due «temporali operistici» che non sa riconoscere.

Ed ecco le Zuliani, un vecchio di quelli che ne hanno mille da raccontare: si pianta in mezzo alla scena, ammiccando e compiacciuto, la catena d'oro dell'orologio che gli traversa il panciotto, le spalle alte e quadre, il gesto largo, patriarcale, un sorriso bonario e una gran voglia di aprire il libro dei ricordi che sfumano in remote lontananze. Attilio Zuliani, alla cui vecchiezza cinquantuno pronipoti fanno corona, fu emigrante ai tempi del «passaporto rosso»; cominciò fanciullo a girare il mondo, portava mattoni e rubava ore al sonno, la sera, per imparare a leggere, a scrivere e a far di conto. Presto si accese alla lettura dei romanzi di Alessandro Dumas, e tanto intensamente deve averle vissute, quelle avventure di cappa e spada, che le reca tutte scolpite nella memoria, come fossero toccate a lui.

Ora si presenta per rispondere sulla letteratura dumasiana, una produzione tra le più abbondanti del romanzo ottocentesco francese. Il vecchietto ne ha passate tante, nel lungo corso dei suoi anni; ma questa avventura televisiva, che lo coglie nell'età in cui altri nonnini si adagiano sul seggiolone, è davvero la più emozionante. Edy Campagnoli sopravviene a proporre una seggiola per l'esordiente; entrano in scena due valletti, lo Zuliani e Mike si assidono, ed il duetto si svolge così a tu per tu, come un dialogo affabile, tra il nonno che ha sa lunga e il nipote incuriosito.

La prima domanda è la scanaggiatura di un episodio famoso: il lancio in mare di Edmondo Dantès, creduto morto, è avvolto in un sacco, dentro il castello d'If. Nessuna sorpresa nel vecchietto: riconosce il suo eroe con sicurezza. Nuova curiosità di Mike: «Dell'osteria "La Capriola", in qual romanzo si parla?». «In 20 anni dopo», annuncia Zuliani. Entrano in scena d'improvviso due spadaccini in cappa rossa, cappello piumato, guanti ricamati, giustacuore, pizzetto alla moschettiera: Attilio Zuliani ammira estatico: «E' d'Artagnan», annuncia, riconoscendo uno dei due duellanti. In carne ed ossa i duellanti si presentano. Sono due lame tra le più famose, Dario ed Edoardo Mangiarotti. Il vecchio emigrante doveva arrivare fino al palcoscenico di *Lascia o raddoppia*, per vedere così da vicino lampeggiare le lame dei moschettieri di Alessandro Dumas. L'emozione è grande in lui, anche se ben dissimulata sotto una maschera divertita e sorniona. «Mi sentivo mancare il respiro», confesserà più tardi, quando rientrerà felice e sposato tra le quinte.

Bene egli risponde anche alla quarta e alla quinta domanda, e sempre con cortese giovialità, che gli merita i rallegramenti «sul campo» di Edy Campagnoli. Di slancio, il vecchietto supera anche gli ultimi tre ostacoli. «Quale era la matricola di Dantès prigioniero nel castello di If e quale era quella dell'abate Faria?» «34 e 27», risponde. E del veliero «Faraone» sa precisare ch'entra nel porto di Marsiglia sessantamente il 24 febbraio 1815. Si direbbe che nella stiva c'era anche lui, il bravo nonnino. Attilio Zuliani è giunto a guadagnare le prime 320.000 lire di «Lascia o raddoppia»: se ne va beato tra gli applausi, accarezzandosi la bella barba fluente.

Giorgio Murina, impiegato romano, risponde in flatella: dalla faccia burrosa riesce a cavare uno sfentato sorriso quando, dopo molti tentennamenti, azzecca la risposta (da 640.000 lire) che Mike desidera da lui a proposito di due serie di francobolli vaticani emessi con la soprastampa «1929». Alla stessa quota si batte la signorina Isabella Croce per la storia d'Israele. Le viene proiettato un breve film muto con visioni e vicende, in cui vecchissimi abati barbuti appaiono intenti a sfogliare pregevoli libri. «E' il convento di Santa Caterina sul Monte Sinai», risponde la concorrente; e poi precisa, poichè questo ancora richiede la spinosa domanda, che il popolo ebreo giunse in vista del Sinai il terzo mese dopo la sua uscita dall'Egitto.

Il pastore abruzzese Savino Perilli, una faccia ricca di austera dignità, si ne viene in scena (per la domanda da 1.280.000 lire) reggendo un lungo bastone intagliato, supplellettile da ovili. Risponde sulla letteratura cavalleresca; ad animare la scena e a confondergli le idee, entrano sul proscenio le piccanti bellezze di Sylva Koscina e di Gianna Maria Canale, le quali, interpreti a Roma del film «La Gerusalemme liberata», gli recitano due ottave del Tasso, in verità senza troppa convinzione. Il pastore appare un po' disorientato, ma infine riesce felicemente a sciogliere l'enigma.

Lavratto Mombelli, un fortivese che ha sviscerato in profondità le scibile calcistico, ricorda con sicurezza l'intera formazione del Toripo nella partita contro l'Alessandria per la Coppa Italia nel 1938. Un numero di alta acrobazia mnemonica. La prova finisce con un singhiozzo rattenuto: il sig. Mombelli manda un saluto al fratello Vinicio, che è ammalato, e che di lontano segue, dal suo lettino, questo singolare match televisivo.

Alla domanda da 2.560.000 risponde esatto e pronto il palermitano Bruno Lo Cascio, esperto di atletica leggera: riesce a ricordare un salto di Arturo Maffei, che per 4 centimetri fallì il successo nei campionati europei di Parigi del 1938.

Ed ecco alle ultime, e davvero più estenuanti, prove: siamo al traguardo di 5 milioni la piacentina Emilia Sarogni, bionda e puntigliosa, erudita di storia russa, e la romagnola Serena Bedeschi che conosce alla perfezione le opere di Shakespeare.

Le tre domande che vengono proposte alla Sarogni hanno sapore di insidie quasi insormentabili. Serena batteva ciglio, la ragazza snocciola alcune oscure leggi del Cremlino. Poi, molto più turbata, riesce ad allineare uno per uno i sette ascendenti diretti, in linea maschile, dello zar Teodoro Ivanovic II con tutta la costellazione dei parenti prossimi, il faticato successo della concorrente lascia interdetta la platea, che applaude generosamente.

Ma anche per la signorina Bedeschi, poco dopo, non è facile spuntarla nell'ultimo traguardo. Entrata in cabina con lo spirito di «sangue romagnolo», accompagnata dall'amica Walda Ponti fuso due domande di minore impegno viene inquisita sul corteo nuziale di Anna Bolena. Con precisione, la balda concorrente, tra le trepidazioni della platea, riesce a ricostruire il lunghissimo corteggio, completo di duchi, duchesse, vescovi e nobildonne, con descrizioni dell'abbigliamento, delle decorazioni e delle insegne.

Il pubblico ha molto festeggiato le due strabilianti ragazze che stasera hanno ricevuto da Mike il premio finale.

Gigi Ghirotti

L'esordio del vecchietto seguito dai compaesani

Dumenza, 19 settembre.

Attilio Zuliani, il nonnino di «Lascia o raddoppia», sta vivendo il suo momento di popolarità e di gloria.

Questa sera, a Dumenza, milleduecento abitanti del paese, che prima lo ignoravano pressochè ignorato, si sono ritrovati dinanzi agli apparecchi televisivi e si sono messi calorosamente a tifare per lui. La grande avventura del nonnino è stata seguita dai suoi familiari nel salottino di casa, dinanzi all'apparecchio TV

Attilio Zuliani, il più anziano concorrente comparso sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia» risponde alle domande che gli rivolge Mike Bongiorno (Telefoto)

Il lago artificiale fra Montjovet - Saint Vincent

Sono molte le società che chiedono di sfruttare le acque della Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 19 settembre.

La valle d'Aosta così profondamente inserita ai piedi dei più grandi colossi alpini è la regione che, dal punto di vista dello sfruttamento idroelettrico, maggiormente contribuisce alla ricchezza della nazione in questo campo. Dei 773 ghiacciai delle Alpi Italiane ben 268 si trovano in valle d'Aosta e la loro estensione, secondo le misurazioni più recenti, si aggira dai 190 ai 200 chilometri quadrati. Da questi giaccai prendono origine le acque fluenti atte all'utilizzazione idroelettrica e gran parte di questa ricchezza è già da anni sfruttata attraverso quei grandiosi impianti costruiti o in costruzione lungo le valli laterali o l'asta della Dora Baltea.

Rimangono pur sempre da utilizzare vaste zone per le quali sono già state avanzate da parte di grandi società idroelettriche domande e progetti di subconcessione, che sono attualmente in istruttoria.

Tra questi si trovano le istanze per lo sfruttamento delle acque del Gran Paradiso e per lo sbarramento della Dora Baltea nel tratto tra Montjovet e Saint Vincent, con la creazione di un lago artificiale. Sono proprio le acque di queste zone che destano in questi giorni l'interesse degli ambienti della capitale poichè l'A.C.E.A. ha improvvisamente rotto il silenzio che circonda la fase istruttoria delle domande di subconcessione — la concessionaria di tutte le acque della valle è la Regione per statuto costituzionale — per chiarire pubblicamente quali siano i suoi intendimenti nello sfruttamento di queste acque.

L'ing. Verducci, direttore della società elettrica romana, ha infatti rilasciato un'ampia dichiarazione, riportata su *La Stampa* di oggi, nella quale spiega che «le acque attualmente inutilizzate e disponibili possono dare una potenza di oltre 900 mila Kwh. indispensabile per i bisogni della capitale». E inoltre che «la costruzione di questi impianti apporterà alla valle d'Aosta dei miglioramenti paesaggistici e turistici con la costruzione di strade ecc. ecc.».

E questo vale per gli impianti del Gran Paradiso e per il lago artificiale di Saint Vincent-Montjovet. Queste dichiarazioni hanno prodotto molto stupore negli ambienti della Regione poichè le acque di sottrambe le zone non sono state ancora concesse e le istanze si trovano nella fase istruttoria e pertanto legate alla massima riservatezza. Abbiamo infatti saputo che l'A.C.E.A. ha presentato le sue istanze, a mentre per il lago artificiale si trova in concorrenza con una sola società, molte sono invece le domande di subconcessione per le zone del Gran Paradiso per cui le dichiarazioni dell'ing. Verducci sembrano voler anticipare un esito che per il momento gli ambienti interessati della Regione non sono ancora in grado di poter dare. Tocca infatti alla Regione con il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in base alle leggi nazionali e regionali, al termine dell'istruttoria, vagliare i vari progetti, subconcedendo infine le sfruttamento a quello che riterranno il progetto migliore, sia dal punto di vista tecnico, sia per il coordinamento con i settori agricolo e turistico, i quali non devono soffrire per la costruzione di questi impianti.

Ritornando al pensiero, espresso dall'A.C.E.A. attraverso l'ing. Verducci è logico ritenere inoltre che i vari benefici ch'essa ritiene di apportare alla regione valdostana si avranno sia che le acque vengano concesse alla società romana come se sarà un altro complesso industriale a utilizzarle.

Da alcune indiscrezioni abbiam appreso, per quanto concerne il lago artificiale, alcuni dati interessanti. Lo sbarramento si avrebbe nella strettoia di Montjovet e risalirebbe fino a affiorare Châtillon con un serbatoio capace di 45 milioni di metri cubi di acqua che sommergerebbero molto terreno agricolo, tre frazioni abitate, la stazione ferroviaria di Saint Vincent e un notevole tratto di ferrovia che pertanto dovrebbe mutare l'attuale tracciato. Un progetto ardito che ha già sollevato, appena la notizia è stata conosciuta, qualche malcontento della popolazione della zona, e non conosciamo d'altra parte quale sia il pensiero delle Ferrovie dello Stato.

Concludendo ripetiamo che per lo sfruttamento delle acque di questa zona vi è pure l'istanza di un'altra grande società che nei pressi possiede già notevoli impianti per cui è inutile avanzare delle previsioni prima della definizione dell'istruttoria.

a. r.

Riunione italo-francese per i trasporti aerei

Milano, 19 settembre.

Domani alle ore 16 arriverà all'aeroporto della Malpensa il velivolo da trasporto francese *Caravelle* con a bordo il Sottosegretario di Stato all'Aviazione civile e commerciale francese, M. Achille Auban, ed un gruppo di altre personalità che prenderanno parte il 21 e 22 settembre a Milano alla 3ª conferenza aeronautica italo-francese «Leonardo da Vinci», organizzata dal Centro per lo Sviluppo dei Trasporti Aerei di Roma.

E' previsto che il velivolo *Caravelle* ripartirà dalla Malpensa lunedì 23 corrente per Roma, portando a bordo anche il sen. Caron, Sottosegretario di Stato all'Aviazione civile ed altri esponenti dell'aviazione civile italiana.

Il *Caravelle* è il primo bireattore civile costruito dalla industria aeronautica europea. Imminente è la sua entrata in servizio sulle linee di numerose Compagnie (la sola «Air France» ne ha ordinati dodici esemplari). E' fabbricato dalla «Sud Aviation» di Parigi, uno dei prototipi ha compiuto nella scorsa primavera un lungo viaggio attraverso le due Americhe, riscuotendo ovunque il più lusinghiero successo.

Il *Caravelle* è dotato di due turbo-reattori Rolls-Royce «Avon», che danno una spinta complessiva di 10 mila chilogrammi, sistemati in navicelle che sporgono dalla parte posteriore della fusoliera: ogni vibrazione nella cabina riservata ai passeggeri è così eliminata ed anche il sibilo dei propulsori è ridotto al minimo. Può raggiungere la quota di 12 mila metri a una velocità di crociera di 800 chilometri all'ora. Ha un raggio di azione di 2050 chilometri ma trasporta 64 passeggeri e di 3600 se ne porta 80. Può imbarcare un carico massimo di 8 tonnellate.

Il bireattore misura 34 metri di apertura alare, 32 di lunghezza e 9 di altezza alla coda. La superfice alare è di 147 metri quadrati. Pesa a vuoto 22 tonnellate e mezzo, a pieno carico 41.

Un delitto senza precedenti compiuto per vendetta in Svizzera

Un trafficante d'armi di Ginevra ucciso con una freccia avvelenata

Colpito ad una spalla con una cerbottana mentre rincasava - La morte, rapidissima, pare dovuta al curaro - La vittima aveva venduto esplosivi ai ribelli algerini - Scoperte nel suo alloggio lettere minatorie firmate con una freccia

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 19 settembre.

Poco dopo mezzogiorno è stato compiuto in un caseggiato del centro di Ginevra un delitto che ha tutte le caratteristiche di un romanzo giallo: il commerciante Marcel Léopold, di 55 anni, è stato trovato sulla soglia del suo appartamento con una freccia avvelenata. Nonostante la polizia, subito avvertita dalla moglie del Léopold, abbia compiuto a Ginevra e nei dintorni minuziose indagini, non è stato finora possibile raccogliere la minima traccia dell'assassino.

Marcel Léopold abitava da un paio d'anni a Ginevra, al terzo piano di uno stabile situato al numero 16 del Cours de Rive, nel pieno centro della città. La sua vita è stata quella di un grande avventuriero: fuggito a quindici anni da casa, era emigrato nel sud America; più tardi quando aveva già accumulato una discreta fortuna si stabilì a Tien Tsing, in Cina. Sotto il regime di Mao Tse Tung venne incarcerato per due anni, prima di essere espulso dal paese.

Non appena fece ritorno a Ginevra — sua città natale — si mise in contatto con dei trafficanti di armi algerini facendo di tanto in tanto, almeno così si afferma, ottimi affari. All'inizio della scorsa estate riuscì a vendere a due giovani nord africani 50 chili di dinamite. I due algerini vennero tuttavia arrestati alla stazione di Ginevra e soltanto ultimamente sono stati rimessi in libertà provvisoria nell'attesa del processo per il contrabbando di armi. Il Léopold si era anche dato ad altri affari più o meno leciti per cui molti amici non mancarono di dirgli che un giorno o l'altro sarebbe andato incontro a seri guai.

Da qualche mese Marcel Léopold, un uomo dall'aspetto distinto, con qualche cicatrice sulla fronte, aveva preso in affitto un ufficio vicino a casa sua. Oggi, come tutte le mattine, di buon ora si era recato al lavoro e dopo avere sbrigato alcuni affari urgenti ritornava a casa dove lo aspettava la moglie. Erano esattamente le 12,15 quando usciva dall'ascensore e già si apprestava a infilare la chiave nella serratura, quando improvvisamente veniva colpito al una spalla da un piccolo oggetto metallico, una specie di freccia di quelle usate dalle tribù selvagge dell'America del sud. In pochi minuti il Léopold era morto e alla moglie accorsa subito in suo aiuto faceva appena in tempo a mormorare: «Sono stato avvelenato».

Il capo della polizia ginevrina, dott. Knechi, recatosi sul luogo del delitto per dirigere personalmente le indagini, ha detto in serata ad alcuni giornalisti: «Un fitto mistero continua ad avvolgere questo delitto che a quanto lasciano ritenere numerosi indizi, sarebbe stato commesso per vendetta». Infatti sono state rinvenute sulla scrivania della vittima alcune lettere minatorie contrassegnate da una freccia. Che Marcel Léopold sia stato ucciso con una freccia avvelenata lo starebbero a dimostrare diversi fatti. Anzitutto è stato ritrovato nell'immobile di Cours de Rive un tubetto della lunghezza di 10 centimetri. Si presume che l'assassino si sia servito di questa strana arma soffiandovi dentro per tirare contro il Léopold la freccia avvelenata. A quanto pare egli avrebbe fatto uso del curaro, veleno che viene tuttora prodotto da alcune tribù del sud America. Nella sua precipitosa fuga l'assassino ha fatto cadere inavvertitamente l'arma sulle scale della casa in cui abitava la vittima.

Secondo un'altra versione, che però non è stata confermata, l'assassino avrebbe sparato su Marcel Léopold anche alcuni colpi di pistola. Tali affermazioni sembrano tuttavia poco attendibili giacchè non è stata udita alcuna detonazione. Basti dire che gl'inquilini dello stabile si sono accorti del delitto soltanto quando sono giunti sul posto i primi agenti.

I sospetti sono caduti sui due algerini che avevano acquistato dal Léopold diverse partite di armi e di esplosivo. I due nordafricani hanno però potuto presentare un alibi inoppugnabile: nel momento in cui è stato compiuto il delitto essi si trovavano in una pensione a Berna. Le indagini proseguono febbrilmente ma a tarda sera mancava ogni traccia dell'assassino. Per il momento una sola cosa sembra certa, che cioè il Léopold sia stato ucciso per vendetta. La polizia ha già proceduto all'interrogatorio di numerose persone tra cui il socio della vittima, Georges Guinand, ma a quanto risulta con esito negativo.

Il delitto ha prodotto enorme impressione a Ginevra. In serata i giornali hanno pubblicato edizioni straordinarie annunciando l'uccisione di Marcel Léopold con titoli su tutta la prima pagina.

l. f.

Giudice conciliatore a giudizio per falso

Mondovì, 19 settembre.

Una contestazione sorta nel Comune di Magliano Alpi lo scorso anno, all'epoca delle elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale, ha provocato uno strascico giudiziario in cui si trova coinvolto uno stimato professionista, ex-ufficiale superiore dell'Esercito, l'ing. Andrea Emanuele Traverso fu Antonio.

L'ing. Traverso, giudice conciliatore di Magliano Alpi, in seguito a denuncia sporta da tre consiglieri comunali, veniva tempo addietro sottoposto ad una procedura penale, culminata nel recente rinvio a giudizio presentato dal giudice istruttore presso il Tribunale di Mondovì per falso ideologico in atto pubblico e violazione dell'art. 30 della legge elettorale 23 marzo 1956. Al l'azione del rumore su topi (Giampietro) e su conigli (Cuip, Marcier e Fringa) agitazioni e convulsioni. Inoltre, in seguito a rumori può insorgere epilessia riflessa, detta appunto epilessia audiogena. Va poi ricordata l'eccitazione psicomotoria, che giunge fino a vere convulsioni, suscitata da certa musica *jazz* e in particolare del *rock and roll*. In soggetti predisposti, in seguito all'azione del rumore si ha la cosiddetta «pilessia psicogenica», descritta da Gastaut e Pirovano.

Altri fenomeni morbosi descritti sono: turbe psichiche, obnubilamento della coscienza, tremore, difficoltà di coordinazione dei movimenti, senso di incertezza, angoscia: fenomeni tutti che insorgono specie nei neurolabili e che portano all'istituirsi di vere e proprie nevrosi. Anche modificazioni della pressione arteriosa sono state constatate da Jung, che ha rilevato inoltre tachicardia. Imbriano ha rilevato turbe a carico dell'apparato digerente con fenomeni dispeptici, da riferire, oltre che a deficienza secretoria gastrica, ad alterazioni della funzionalità epatica.

«E' pertanto indispensabile — ha proseguito il relatore — che la lotta contro i rumori sia praticata in tutti gli ambienti, ovunque c'è la possibilità della loro insorgenza. E come si cerca di studiare misure per evitare i rumori della strada dovuti essenzialmente ai mezzi di trasporto, e si consiglia nella fabbricazione delle case d'usare del materiale antisonoro, così per quanto riguarda l'ambiente industriale è necessario ottenere, se non l'abolizione dei rumori, almeno la riduzione. E' vero che per ottenere ciò si va incontro a notevoli spese, ma d'altra parte, avendosi un miglioramento della produzione, il costo è rapidamente ammortizzato. Prescindendo dal fatto che l'aspetto umano del problema supera di gran lunga quello economico».

«In Italia — ha concluso il prof. Caccuri — calstono delle norme nei regolamenti di igiene del lavoro che si interessano dei rumori (decreto presidenziale n. 303, del 19 marzo 1956, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 105 del 30 aprile '56) e l'art. 34 stabilisce che «nelle lavorazioni che producono scuotimenti, vibrazioni o rumori dannosi ai lavoratori, devono adottarsi i provvedimenti consigliati dalla tecnica, per diminuirne l'intensità. La lotta contro i rumori ha oltre che un carattere di necessità anche carattere di urgenza. Eliminati o ridotti sia nelle officine che per le strade, si ridurrebbe una notevole percentuale di sordi e, forse, anche una discreta percentuale di nevrotici».

Hanno quindi parlato il professor Castiglia, direttore dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni dell'Università di Palermo su «La riduzione del rumore negli stabilimenti industriali» e l'ing. Bernieri, direttore generale dell'Ente autotrasporti merci, su: «Il rumore degli autocarri».

c. e.

Vi è una forma epilettica provocata dai rumori molesti

Il frastuono delle metropoli determina palpitazioni cardiache, deficienze gastriche ed epatiche - Relazione del prof. Caccuri al Congresso di Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 19 settembre.

Sono continuati al Maschio Angioino i lavori del 4° Congresso nazionale «per la lotta contro fumi e rumori», «Danni del rumore sull'organismo degli operai»; questo il tema della relazione del prof. Scipione Caccuri, direttore dell'Istituto di Medicina del Lavoro della Università di Napoli.

«I rumori — ha iniziato l'insigne clinico — producono la insorgenza di manifestazioni morbose, specie a carico dell'udito, ma riguardanti anche altri organi e apparati. Per quanto riguarda il sistema nervoso, ricordo l'antica esperienza di Mosso, che in un soggetto in cui, in seguito a lesioni della scatola cranica, era visibile il cervello, constatò, durante il sonno, l'affluire del sangue in seguito a lievi rumori. E Forster-Kennelley rilevò nelle stesse condizioni aumento notevole della pressione cerebrale».

Sperimentalmente — ha proseguito il prof. Caccuri — è stato constatato, in seguito al-

Fuggì dopo l'investimento

Condannato a un anno per omicidio colposo

Biella, 19 settembre.

Il mediatore Emanuele Saporiti di 46 anni, residente a Milano, è comparso oggi a giudizio in Tribunale sotto la duplice imputazione di omicidio colposo e omissione di soccorso.

La sera del 27 gennaio di quest'anno, mentre tornava dal Casinò di St. Vincent alla guida della sua 1900 in compagnia di alcuni amici, nei pressi di Cavaglià travolgeva il contadino Giuseppe Riva di 81 anni, del luogo, che camminava sul ciglio della strada. Il vecchio moriva quasi all'istante.

Pur essendosi accorto di quanto era accaduto, il Saporiti proseguiva la corsa per alcuni chilometri, finchè gli amici riuscivano a convincerlo a tornare sul luogo della disgrazia. Alla vista del cadavere dell'investito, il milanese fuggiva nuovamente ma a Cavaglià veniva arrestato dai carabinieri. Dopo quattro o cinque mesi di carcere, gli veniva concessa la libertà provvisoria.

Al processo odierno il P. M. chiedeva la pena di un anno e 8 mesi di reclusione e 3 mesi di arresto. Il Tribunale ha invece inflitto al Saporiti un anno e un mese di reclusione e 10 giorni di arresto, escludendo i benefici di legge.

Accusano il genero d'aver incendiato la cascina

Biella, 19 settembre.

Nella cascina del contadino Tommaso Girardi, sita in una località isolata nei pressi del Santuario di Graglia, la scorsa notte è divampato all'improvviso un incendio. Per fortuna l'allarme è stato dato in tempo e le fiamme, affrontate dallo stesso Girardi, dai suoi familiari e da alcuni volonterosi, potevano essere domate prima che del fienile si estendessero all'abitato civile.

Ai carabinieri della stazione di Graglia stamane i membri della famiglia Girardi dichiaravano di ritenere che il fuoco fosse stato appiccato dal trentaduenne Renzo Bertinaria Rizat, marito di una delle figlie del contadino

Già da tempo i coniugi non andavano d'accordo, soprattutto per incompatibilità di carattere, ma solo in questi ultimi giorni la moglie si era decisa a lasciare il marito per stabilirsi con la famiglia del padre, portando con sè i quattro figli, tutti ancora in giovane età. Il Bertinaria si sarebbe recato alla cascina dal suocero per imporre alla moglie di tornarsene a casa, ma senza risultato. Egli avrebbe allora pronunciato minacce, dicendo tra l'altro che, per vendicarsi, avrebbe dato appunto fuoco alla cascina.

L'ipotesi che l'incendiario sia il Bertinaria sarebbe confermata dal fatto che, dopo l'incendio, egli si è dato alla latitanza.

Arrestate a Roma due spie che lavoravano per oltrecortina

Si tratta di due italiani: un impiegato e la sua amica - Tre agenti stranieri riescono a sfuggire alla cattura

Roma, 19 settembre.

Il servizio del controspionaggio ha arrestato due spie di nazionalità italiana, Rodolfo Cantini e la sua amica Mafalda Tortelli, che agivano per conto di una nazione di oltre cortina; tre agenti stranieri, che trasmettevano le informazioni ricevute, sono invece riusciti a sfuggire alla cattura.

Rientrando dalla Cecoslovacchia due anni or sono, il Cantini sembrava svolgere una normalissima attività di impiegato privato. Aveva trovato lavoro presso una ditta di ferramenta. Gli agenti del controspionaggio lo sorvegliavano però continuamente e notarono che era in rapporti amichevoli con una persona che frequentava spesso una Legazione straniera d'oltrecortina, e che si ritrovava di frequente con persone che avevano avuto a che fare con lo spionaggio internazionale.

Si dedusse allora che anche il Cantini facesse parte di una organizzazione spionistica. Ed ecco che per un caso, solo in apparenza fortuito, una giovane e bella donna s'imbattè nel Cantini. Questi le confidò che era al servizio di una nazione straniera e che faceva parte di una «squadretta» di cinque persone: lui Cantini, la sua amica (la Tortelli) ed altri tre individui di nazionalità cecoslovacca: Pus Frantz, Zetek Norman e Spesny Bohuslaw.

La donna, fatta la sua parte, scomparve misteriosamente. Andò naturalmente a riferire tutto a chi di dovere. Il Cantini venne immediatamente arrestato assieme alla Tortelli; ma gli altri tre che avevano cominciato a sospettare della vera identità della ragazza che aveva incontrato «casualmente» il Cantini, si eclissarono.

Accertata l'attività spionistica del Cantini, il servizio di controspionaggio ha immediatamente sporto denuncia all'autorità giudiziaria.

Una moto contro le sbarre del passaggio a livello

Domodossola, 19 settembre.

Questa sera alle ore 20 il treno per Novara era in partenza dalla stazione di Domodossola quando giungeva l'ordine di fermarlo: al passaggio a livello lontano circa 500 metri, sulla strada del Sempione era avvenuto un grave incidente stradale.

Una moto proveniente da Villadossola a velocità elevata era andata a cozzare contro le sbarre ed i due motociclisti giacevano in gravissime condizioni tra i binari. I due, Nicola Settembrini, di 28 anni, abitante a Premosello, e Pasquale Nocera, di 26 anni, abitante a Piedimulera, avevano abbordato a forte velocità la pericolosa curva che immette al passaggio a livello: il pilota non si era accorto che le sbarre erano abbassate ed era andato a cozzarvi contro. Mentre la moto proseguiva da sola la corsa fermandosi ad una quarantina di metri di distanza, i due motociclisti, dopo un salto mortale, piombavano sul selciato tra i binari.

Il maresciallo della Polizia ferroviaria era pronto ad accorrere sul posto ed a far ricoverare i due feriti in gravissime condizioni all'ospedale della città. Il treno per Novara è partito con un quarto d'ora di ritardo.

...ed è proprio questo il conto che faccio, perchè se prima, per stirare, mi ci volevano due e anche tre pomeriggi, da quando adopero "la Suora" con un pomeriggio solo me la cavo. Tu devi considerare che il ferro mi scivola più veloce e, quel che più conta, tutti gli indumenti, a cominciare dalle camicie di mio marito, si mantengono splendenti e impeccabili per molto più tempo. Credi a me: con "la Suora" si ottengono risultati meravigliosi e si risparmia tempo, fatica e denaro.

"La Suora" è il modernissimo appretto sintetico che consente di stirare in modo veloce, facile e impeccabile; rigenera di volta in volta i tessuti, ne ravviva luminosamente i colori, ne fa splendere il bianco, ne aumenta eccezionalmente la durata e li protegge efficacemente contro lo sporco. E così, qualsiasi capo di vestiario o di biancheria, (camicie da uomo, abiti da donna, vestitini per bimbi, tende, pizzi, ecc.) apprettato con "la Suora" prima della stiratura, si mantiene pulito molto più a lungo.

la suora

fa durare di più la pulizia

DELLA SUORA VIA BERTHOLLET 40 - TORINO - E NELLE DROGHERIE

ULTIME NOTIZIE

Sempre più critica la situazione del Ministero

Tre mozioni di sfiducia contro il governo francese

Riguardano le leggi agrarie e minacciano di far cadere il gabinetto di Bourgès-Maunoury - Si inaspriscono i dissidi sull'Algeria - Drammatico appello di Pineau per il piano di riforme nel Nord Africa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 settembre.

Mentre la riunione degli esponenti dei gruppi parlamentari indetta dal Presidente del Consiglio per domani per cercare un compromesso sulla legge-cornice per l'Algeria è attesa con la più grande incertezza, una nuova minaccia si è manifestata all'improvviso contro il governo, rendendone sempre più critica la situazione: tre mozioni di censura contro la sua politica agraria sono state presentate oggi all'Assemblea nazionale.

Il pericolo non è immediato perchè, essendo il Parlamento riunito in sessione straordinaria, il voto sulle mozioni di censura, che non erano iscritte all'ordine del giorno, dovrà essere rinviato al 30 settembre, cioè dopo quello sulla legge-cornice per l'Algeria, previsto per il 26 settembre. Ha comunque un valore indicativo tutt'altro che trascurabile il fatto che, mentre una delle mozioni di censura è stata presentata dal gruppo parlamentare comunista, le altre due portano le firme di deputati appartenenti a quasi tutti i gruppi del centro e della destra: agrari, «indipendenti», democristiani, poujadisti, ex-gollisti e radicali della tendenza conservatrice.

Bisogna poi tener conto che le tre mozioni di censura sono state presentate verso mezzogiorno, ossia dopo che il Journal Officiel aveva pubblicato stamane un decreto ministeriale in cui venivano accolte gran parte delle rivendicazioni del ceto rurale. Ciò sembrerebbe indicare che gli agrari sono contrari ad ogni forma di compromesso e decisi alla lotta sino alla completa abdicazione del Governo.

L'improvviso aggravarsi della situazione ha in ogni modo costretto il ministro Félix Gaillard a rinunciare alla sua partenza per Washington, dove avrebbe dovuto partecipare, insieme a Pierre Mendès-France alle riunioni del Fondo monetario internazionale. Egli si è invece presentato oggi alla tribuna di Palazzo Borbone ed ha pronunciato un discorso in difesa della sua politica. Il ministro delle Finanze ha risposto con molta energia alle critiche delle opposizioni ed ha sostenuto che la salvezza dell'agricoltura francese è in una produzione indirizzata a sostenere la concorrenza sui mercati nazionali ed esteri, e non nelle coltivazioni parassitarie che vivono soltanto con l'aiuto dello Stato.

In quanto alla controversia sulla legge-cornice per l'Algeria che Bourgès-Maunoury cercherà di appianare domani nella riunione con 22 esponenti dei partiti, le possibilità di compromesso sembrano ancora diminuite dalla decisione del consiglio nazionale del partito socialista che, a grandissima maggioranza, ha votato stasera un mandato al gruppo parlamentare di sostenere soltanto una politica veramente liberale del problema.

Durante la riunione il ministro dei Esteri, Christian Pineau ha dichiarato che «con la legge-cornice sarà difficile difendere la posizione della Francia all'ONU: senza la legge-cornice non si può rispondere di niente».

Ancora più esplicita è stata la dichiarazione di Guy Mollet, che ha affermato: «Siamo intransigenti: se alla conferenza di domani con i rappresentanti dei partiti accetteremo di spostare qualche virgola, non tollereremo che l'ossatura del progetto venga toccata».

In questa condizioni sembra che ben poche possibilità di manovra rimangano domani a Bourgès-Maunoury per ottenere che il ministro della Difesa, André Maurice e gli altri tre ministri del suo gruppo, ritirino la dimissioni. Gli si attribuisce l'intenzione di cercar di raggiungere il compromesso riducendo la legge-cornice ad alcune grandi linee di principio la cui applicazione potrebbe poi avvenire con leggi successive. In questo caso, il problema non verrebbe risolto ma rinviato e, invece di eliminare il conflitto, lo prolungherebbe.

Sandro Volta

Durante le manovre navali

Peschereccio sovietico passato tra 50 navi NATO

Londra, 19 settembre.

Un peschereccio russo è passato oggi attraverso una formazione di cinquanta unità da guerra degli Stati Uniti e della Gran Bretagna impegnate nelle manovre aero-navali della NATO nell'Atlantico. L'imbarcazione, che reca il nome «Kalingrad», è stata osservata a non molta distanza da un gruppo di incrociatori di scorta alla super-portaerei americana «Forrestal».

Nonostante i segnali fatti dalle unità da guerra, il peschereccio ha proseguito la sua rotta. Non si esclude che si tratti di una delle numerose imbarcazioni sovietiche che da tempo esercitano la pesca al largo della costa orientale scozzese.

Ridotte di 200 mila soldati le Forze armate americane

Washington, 19 settembre.

Il ministro della Difesa Charles Wilson ha ordinato oggi un'ulteriore riduzione di 100 mila uomini nelle Forze armate americane, da attuare non appena possibile, ma non oltre il 30 giugno 1958. Il provvedimento fa seguito ad un'analoga disposizione, presa il 16 luglio di quest'anno e da attuare entro il prossimo dicembre.

Con le due riduzioni, ammontanti a 200 mila uomini, le Forze armate americane entro la fine del prossimo giugno saranno ridotte a 2 milioni e 800 mila soldati.

Wilson ha aggiunto che con molta probabilità dovranno essere licenziati anche 25-40 mila impiegati civili al servizio delle forze armate.

La nuova riduzione comporterà per l'aeronautica l'abolizione di quattro stormi da caccia: l'esercito sopprimerà una divisione; la marina disarmerà alcune navi.

Morente il re di Norvegia

Profonda commozione ad Oslo per le condizioni dell'ottantacinquenne sovrano Haakon

Re Haakon VII di Norvegia

Oslo, 19 settembre.

Dopo un passeggero miglioramento nel corso della mattinata, le condizioni dell'ottantacinquenne re Haakon di Norvegia si sono stasera nuovamente aggravate.

Un bollettino sanitario, diramato alle ore 21 dai medici curanti prof. Salvesen e prof. Efskind, rende noto che il catarro si accumula nella gola del sovrano, il quale non è più in grado di mangiare e viene nutrito per via endovenosa.

Il Primo Ministro, Gerhardsen, ha rinunciato ad un giro elettorale che avrebbe dovuto compiere nella Norvegia settentrionale (le elezioni politiche sono fissate per il 7 ottobre) ed ha fatto ritorno in serco nella capitale. Anche altri ministri hanno cancellato precedenti impegni che li avrebbero portati all'estero o lontano da Oslo.

I membri della famiglia reale sono tutti ad Oslo o nelle immediate vicinanze della capitale.

Il principe ereditario Olav, la principessa Astrid e il loro figlio principe Harald si sono recati al capezzale del re.

Fonti di palazzo reale si sono rifiutate stasera di precisare se la principessa Ragnhild che vive a Rio de Janeiro col marito (un non titolato che ella ha sposato per amore), sia stata invitata a tornare in Norvegia.

Reale e Giolitti discutono le possibilità di un'alleanza

Roma, 19 settembre.

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo l'annunciato incontro tra il sen. Eugenio Reale e l'on. Antonio Giolitti. Vi hanno partecipato anche numerosi rappresentanti dei due gruppi di dissidenti comunisti.

Nel corso della riunione si è discusso sull'opportunità di trovare una comune piattaforma di intesa e di azione fra i due movimenti e di indire un convegno nazionale di ex-comunisti. Lo sviluppo della azione politica di Reale e Giolitti è strettamente connesso — a quanto è risultato dalla discussione di stasera — allo atteggiamento del PSI e del PSDI. Il sen. Reale è detto contrario a confluire nel partito socialista sia in quello socialdemocratico. Una confluenza sarebbe favorita solo nel caso della costituzione di un partito socialista unificato.

Gli onorevoli Reale e Giolitti torneranno a incontrarsi nei prossimi giorni anche per decidere l'atteggiamento dei loro gruppi nei confronti della partecipazione alle elezioni, in riferimento alla scelta del raggruppamento da sostenere.

Il sen. Reale avrebbe esternato il proprio disappunto per il fatto che nella recente lettera dell'on. Nenni a *Critica Sociale* il *leader* socialista, non solo non ha minimamente accennato alla rottura con il P.C.I., ma ha esplicitamente proposto un vasto fronte che vada dai liberali di sinistra ai comunisti. Per il sen. Reale, Nenni è in perfetta buona fede nel condurre la sua battaglia politica, ma sarebbe privo del coraggio necessario per vincere le opposizioni interne. Nenni spera ancora — secondo Reale — di portarsi dietro tutto il P.S.I., ma in effetti non potrà così riuscirvi.

La stessa perplessità Reale nutre per la socialdemocrazia. In un colloquio avuto nei giorni scorsi con l'on. Preti, Reale avrebbe dichiarato che egli si iscriverebbe al Partito socialdemocratico se, invece di trovarsi in Italia, si trovasse in Svezia.

Colloqui per l'emigrazione nel Venezuela

E' giunto a Roma da Caracas il ministro dell'Economia - Oggi s'incontrerà con Zoli

Il ministro dell'economia del Venezuela fa alcune dichiarazioni dopo il suo arrivo (Tel.)

Roma, 19 settembre.

Proveniente da Parigi, è giunto stamane a Roma il ministro dell'Economia del Venezuela, Dott. Silvio Gutierrez. A riceverne l'ospite erano presenti all'aeroporto di Ciampino il ministro per il Commercio Estero Carli, il sottosegretario Giardina, e i rappresentanti diplomatici del Venezuela della capitale italiana.

Nel pomeriggio il dott. Gutierrez ha iniziato la serie dei suoi colloqui partecipando ad una riunione della Direzione generale dell'emigrazione insieme ai sottosegretari De Martino, Dalla Pave e Sullo: argomento della discussione, le possibilità di lavoro che si offrano nel Venezuela alla nostra emigrazione di tecnici e di operai specializzati.

Domani il Ministro dell'Economia venezuelana si incontrerà con il presidente del Consiglio, sen. Zoli, e con il ministro del Commercio Estero, prof. Carli, per esaminare la situazione degli scambi commerciali tra Italia e Venezuela.

Il soggiorno romano avrà termine sabato, con un'udienza speciale del Santo Padre. Lasciata la capitale Gutierrez si recherà nell'Italia settentrionale dove visiterà gli impianti industriali della Falk a Milano, della Fiat e della Ceat a Torino. La visita di Gutierrez è attesa con comprensibile interesse negli ambienti industriali e commerciali italiani dato il sempre crescente incremento dei rapporti commerciali che legano il nostro Paese al Venezuela.

Colloquio Zoli-Gui sulle pensioni della Previdenza

Roma, 19 settembre.

Il presidente del Consiglio, sen. Zoli, ha ricevuto al Viminale il Ministro del Lavoro, on. Gui, discutendo con lui i provvedimenti in preparazione al Ministero del Lavoro, con particolare riferimento al disegno di legge per l'aumento dei limiti di pensione della Previdenza sociale. Nel corso del colloquio si è parlato anche del Consiglio nazionale dell'economia del lavoro di prossima istituzione.

Il ministro del Lavoro on. Gui aveva ricevuto in precedenza una delegazione della CISL, guidata dal segretario del settore terra on. Parri e composta dai rappresentanti dell'Ufficio tecnico e dai segretari della federazione di categoria, Ceruti e Marcone. In particolare sono state trattate le questioni relative all'adeguamento delle pensioni e dei minimi di pensione della Previdenza sociale; il riconoscimento dell'appartenenza al settore industria dei lavoratori marginali dell'agricoltura agli effetti delle prestazioni previdenziali; l'estensione dell'assistenza medica, chirurgica, farmaceutica ai braccianti salariati fissi e loro familiari e l'adeguamento dell'indennità malattie; il problema del regolamento della legge relativa alle pensioni di invalidità e vecchiaia ai coloni, mezzadri e coltivatori diretti. Il ministro Gui ha preso atto delle richieste formulate ed ha promesso il suo interessamento per la migliore soluzione dei problemi che gli sono stati sottoposti.

Morte del vice-presidente dell'Associazione armatori

Genova, 19 settembre.

Vivo cordoglio ha suscitato a Genova l'improvvisa morte dell'avv. Carlo Afferni, vice-presidente dell'Associazione armatori liberi, deceduto stamane all'alba a Milano a seguito di una emorragia cerebrale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Per raccogliere dati sulla conformazione della Terra

Terremoto artificiale a Las Vegas con uno scoppio atomico nel sottosuolo

La bomba è esplosa a duecentocinquanta metri di profondità - Le vibrazioni sismiche registrate da seicento osservatori di tutto il mondo - L'esperimento può far scoprire grandi giacimenti minerari

(Nostro servizio particolare)

Washington, 19 settembre.

Per la prima volta nel mondo, è stato compiuto oggi nel deserto del Nevada un esperimento scientifico con una bomba atomica installata nel sottosuolo, allo scopo di raccogliere dati sulla struttura interna della Terra. Le vibrazioni telluriche provocate dallo scoppio sono state registrate in tutte le parti del mondo, da 600 stazioni per i rilevamenti sismici, in seguito ad un accordo internazionale fra gli scienziati che collaborano alle ricerche indette in occasione dell'Anno Geofisico.

La «bomba terremoto» aveva una potenza corrispondente a quella di tremila tonnellate di tritolo, relativamente «modesta» se si tiene presente che esistono ordigni nucleari la cui forza di deflagrazione è di diversi milioni di tonnellate d'alto esplosivo.

Lo scoppio è avvenuto alla profondità di 250 metri sotto il livello del suolo, in una speciale caverna in fondo ad un cunicolo di seicento metri a zig-zag.

L'esplosione non ha provocato alcun effetto visibile nè spostamenti d'aria, nè boati. Nulla di particolare è stato notato dagli osservatori dislocati a cinque chilometri di distanza.

Poichè le vibrazioni telluriche si propagano differentemente nel suolo a seconda delle diverse masse minerali incontrate dalle onde sismiche, questo «terremoto artificiale» permetterà di raccogliere importanti rilevamenti sulla struttura interna della Terra, la cui composizione costituisce argomento di vivaci polemiche fra gli scienziati. Non è poi escluso che col sistema delle esplosioni atomiche sotterraneo si possa individuare qualche grosso giacimento minerario ancora sconosciuto.

A quanto si ritiene, il tunnel dove è esplosa la bomba potrà essere precluso ad ogni essere umano anche per 100 anni a causa della radioattività rimasta dopo lo scoppio.

All'Istituto di tecnologia della California, distante circa 300 miglia dal luogo dell'esplosione, i sismografi hanno registrato le onde d'urto provocate dall'esplosione segnando il 5° grado della scala Richter. Se si fosse trattato di un terremoto in una zona popolata, le scosse sarebbero state abbastanza forti da provocare nel deserto del Nevada danni agli edifici. Sono trascorsi 45 secondi dal momento dell'esplosione sino a quando i sismografi dell'istituto hanno registrato le onde d'urto.

Il Comitato per le radiazioni che ha assistito all'esperimento ha tratto la seguente conclusione preliminare: «E' improbabile che le radiazioni possano raggiungere la superficie ed è del tutto improbabile che raggiungano l'atmosfera».

a. p.

Osservazioni americane sull'annuncio del razzo russo

Washington, 19 settembre.

Il ministro americano della Difesa, Charles Wilson, interrogato ad una conferenza-stampa sull'annuncio sovietico del 26 agosto scorso circa il riuscito lancio di un missile balistico intercontinentale, ha dichiarato di non credere che i russi dispongano di un'arma simile già pronta per la produzione in massa, per l'impiego e per la costituzione di reparti organici.

E' probabile — ha osservato Wilson — che ciò accadrà «un giorno», ma «altrettanto potremo dire sui s. Insomma — ha aggiunto Wilson — l'annuncio di Mosca è una dichiarazione di carattere generico, secondo cui l'Unione Sovietica ha realizzato un determinato missile, cioè l'ha costruito così come aveva progettato di costruirlo e l'ha sperimentato ottenendone risultati dai quali risulta che ordigni del genere possono essere diretti in ogni parte del mondo.

«Ma anche il governo degli Stati Uniti, se avesse voluto, avrebbe potuto fare un identico annuncio mesi or sono».

Anche l'Egitto fa le manovre con le navi avute dai russi

Il Cairo, 19 settembre.

Il quotidiano egiziano «Akhbar» riferisce oggi che i sottomarini egiziani di costruzione sovietica sono attualmente impegnati in manovre lungo le coste settentrionali del paese. Le esercitazioni si protrarranno «per qualche tempo».

Il giornale dà inoltre notizia di una conferenza militare avoltasi ieri al comando misto siro-egiziano del Cairo. Alla conferenza ha preso parte il comandante in capo dell'esercito egiziano, generale Abdel Hakim, ed il brigadiere Hafez Ismail, capo di stato maggiore del comando misto.

Damasco invita gli Stati Uniti a «capire» la politica siriana

Damasco, 19 settembre.

Il ministro della Difesa siriano Khaled Azem ha confermato oggi che il suo paese ha invitato navi da guerra sovietiche ad una visita al porto di Latakia. Egli ha però energicamente smentito che ciò sia da mettere in relazione con la controversia tra Stati Uniti e Unione Sovietica sul Medio Oriente.

Al tempo stesso, Azem ha invitato gli Stati Uniti a cercare di migliorare le relazioni con la Siria con un serio tentativo per «comprendere» meglio l'atteggiamento di Damasco. Egli ha aggiunto che vi è tuttora la possibilità per un miglioramento delle relazioni tra Siria e Stati Uniti.

Della situazione interna il ministro ha detto che non esiste «alcuno stato di allarme, nè mobilitazione nel Paese», sebbene «siano state prese dall'esercito certe misure difensive».

Chessman rivela come scrisse i libri nella "cella della morte,,

Per sfuggire al controllo dei sorveglianti, batteva a macchina su carta carbone - Ha ottenuto il nuovo processo, ma è pessimista sull'esito

New York, 19 settembre.

Caryl Chessman, il criminale-scrittore che da nove anni conduce una battaglia legale contro la Giustizia americana per sfuggire alla camera a gas, annuncia di aver rivelato ad un suo difensore il nome dell'uomo che sarebbe stato l'autore della maggior parte dei delitti a lui attribuiti.

L'avvocatessa Rosalie Asher ha confermato da Sacramento, in California, che il Chessman le ha comunicato quel nome con il divieto, però, di rivelarlo.

L'annuncio che Chessman ha fatto il nome del famoso bandito della «luce rossa» è contenuto nel nuovo libro da lui scritto clandestinamente in carcere e intitolato: «Un atto di giustizia». Il volume sarà messo in vendita domani. In esso Chessman rivela anche il modo singolare in cui è riuscito ad eludere il divieto di scrivere memoriali non destinati alla magistratura.

Nella cella della morte egli disponeva di una macchina da scrivere e di carta in abbondanza. Però ogni giorno un funzionario del carcere controllava quanto egli aveva scritto il giorno precedente. Egli ricorse ad un'astuzia: batté a macchina le pagine del nuovo libro su fogli di «carta carbone» sui quali la lettura può essere fatta solo per trasparenza. Mai i funzionari incaricati della sorveglianza non pensarono a questo espediente e in tal modo egli potè condurre a termine la sua opera. Come egli sia riuscito a far uscire il dattiloscritto dal carcere è ancora un mistero.

Il «criminale scrittore» è da ieri a Los Angeles, sua città natale, per presenziare al processo di appello davanti al tribunale che già una volta lo ha condannato. Come è noto, la Corte Suprema della California ha accolto la teal esposta da Chessman nella sua ultima istanza, ordinando il riesame del caso.

Dal 3 luglio 1948, Caryl Chessman, che ora ha 26 anni, ha visto fiorire nella camera a gas sessantanove uomini e una donna suoi compagni di prigionia nel braccio della morte. I nove anni trascorsi nella cella 2455 hanno minato il suo organismo. Egli soffre di ulcera gastrica e di esaurimento nervoso. Tuttavia continua la sua battaglia anche se è estremamente pessimista sull'esito. Egli ha detto infatti: «Prevedo che presto finirò nella camera a gas, a meno che si produca un miracolo giudiziario».

E' morto un noto penalista valoroso combattente partigiano

Savona, 19 settembre

Dopo una breve malattia è deceduto in una clinica di Genova, all'età di 50 anni, il noto penalista avv. Emilio Botta, del Foro savonese.

Assai noto nell'ambiente politico per le persecuzioni subite durante il regime fascista e attualmente membro del PSDI, fu valoroso combattente nella lotta partigiana, quale comandante della divisione «Cristoforo Astengo» del gruppo Giustizia e Libertà.

La salma è stata trasportata nel comune di Dego, dove sabato mattina si celebreranno i funerali.

Sparatoria fra due carabinieri e alcuni ladri in automobile

Sulle macchine abbandonate sono state trovate tracce di sangue

Verona, 19 settembre.

Una sparatoria è stata impegnata la scorsa notte sulla piazza di S. Giorgio in Salici, frazione di Castelnuovo Veronese, fra due carabinieri e tre o quattro ladri che fuggivano in automobile dopo aver compiuto un furto. Il grave episodio è avvenuto alle 2,30.

I malviventi erano entrati nella tabaccheria gestita dalla 55enne Jolanda Marchiori in Perotti ed erano riusciti ad asportare alcuni pacchetti di sigarette, una trentina di dischi, qualche bottiglia di liquori, dolciumi, diecimila lire in contanti. Sarebbero riusciti a rubare anche dell'altro se la proprietaria non avesse udito dei rumori e non avesse acceso la luce e dato l'allarme.

I ladri sono balzati prontamente sull'automobile che li attendeva poco lontano una «1100» targata VE, rubata ieri sera a Leopardo Bellunzo, abitante a Verona. Fatti pochi metri i malviventi si vedevano intimare l'«alt» da due carabinieri in normale servizio di perlustrazione.

Il bandito che era al volante tentava allora d'investire uno dei militi, mentre gli altri esplodevano alcuni colpi d'arma da fuoco contro il secondo: fortunatamente i colpi andavano a vuoto e i carabinieri a loro volta sparavano in direzione dell'automobile in fuga alcuni colpi di moschetto 91. Nella «1100» che i malviventi hanno abbandonato a poche centinaia di metri da S. Giorgio sono state trovate tracce di sangue, il che fa supporre che uno di essi sia stato colpito.

E' in corso una vasta battuta per rintracciare i banditi i quali, soprattutto se feriti, non possono essere andati molto lontani. Si pensa che essi siano gli stessi — identificati, ma non ancora assicurati alla giustizia — che pochi giorni fa tentarono con le armi in pugno una rapina in località Vanoni di Valeggio.

Tragico incidente automobilistico ha troncato la giovane esistenza di

Giuseppe Bugnone

Industriale - d'anni 44

Costernati per l'irreparabile perdita ne danno il doloroso annuncio:

la moglie Teresa Dosio,
i suoceri Camillo e Maria Dosio,
le cognate Rita Dosio col marito Vittorio Carolus,
Antonietta Dosio,
la figlioccia Teresa Gaido,
zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Rivoli sabato 21 corr. alle ore 15 partendo da via Alpignano 20.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Rivoli, 20 settembre 1957.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Michele Gaido e famiglia,
Bartolomeo Cibrario e famiglia,
Coniugi Luigi Butero,
Pietro e Luigina Gram,
Famiglia Capasso,
Mirella Molinari e famiglia,
Coniugi Giuseppe Cerutti,
Emilia Chiavenato e famiglia,
Fratelli Barbiano,
Famiglie Cappa e Lupetto.

I Dipendenti della Ditta Erede Emilio Eugenio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro principale.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Fantolino

di anni 34

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i genitori, le sorelle, il fratello, i cognati, gli zii, gli zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 c. m. alle ore 16 partendo da via N. Barberis 9.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Filiale di Torino della ditta Giorgio e Ercole Colombo con i signori Tornaghi, Fratelli e Cassaniga prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Ercole Colombo

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Prof. Giuseppe Palomba

la famiglia lo ricorda a parenti e amici.

La Messa verrà celebrata sabato 21 settembre alle ore 8,30 nella parrocchia di San Massimo.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è spirato

Ermanno Gilardi

Per espressa sua volontà ne danno l'annuncio a funerali avvenuti:

la mamma Carolina Cerruti vedova Gilardi,
la sorella Elena,
i fratelli: dottor Costantino, dott. Carlo Alberto, dott. Marco con le rispettive famiglie;
gli zii ed i parenti tutti.

Biella, 20 settembre 1957.

La famiglia ringrazia vivamente i dottori Leo Barbera e Ottaviano Albano per le continue amorevoli cure.

Adriana e Sergio Rices profondamente addolorati si associano al grave lutto che ha colpito l'amico dott. Carlo Gilardi e famiglia, per la perdita del caro fratello ERMANNO.

Gli Impiegati della Ditta Sergio Rices partecipano la scomparsa del signor ERMANNO GILARDI.

Irma e Pippo Levrero si associano al grande dolore della famiglia per la dipartita di ERMANNO GILARDI, fratello carissimo dell'amico dr. Carlo Gilardi.

Partecipano al lutto Nini, Alberto, Piero Foscale e mamma.

Dopo brevissima malattia, munito dei Conforti religiosi, è deceduto in Milano l'

Avv. Carlo Afferni

Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie Teresita Castagneto con i figli Carlo e Vittorio,
i genitori ing. Tullio e Carla,
il fratello prof. Ernesto,
Congiunti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo questa mattina 20 corr. alle ore 11,30 nella Chiesa del Sacro Cuore in Carignano (Genova).

Genova, 19 settembre 1957, via Corsica 2-8.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Crescenza Massimino ved. Filippa

La piangono i figli: Ornesto, Domenico, Giuseppe, Caterina con le rispettive famiglie e Filiberto; nipoti e parenti tutti.

I funerali il giorno 21 corr. ore 8,30 in Pinasasco.

La Direzione della Scuola Normale Superiore di Pisa partecipa con vivo dolore la scomparsa del

Prof. Augusto Mancini

maestro di scienza e di vita a molte generazioni di normalisti.

Pisa, 19 settembre 1957.

Carlo Grassi con la famiglia, piange l'Amico fraterno

Dott. Franco Negri

strappato, da tragico destino, alla consorte

Emma Bresso

all'affetto dei familiari e degli amici e ne ricorda le grandi doti di intelligenza, di lavoro e di bontà.

Milano, 19 settembre 1957.

La Soc. Fiargas partecipa vivamente al lutto per la scomparsa dei coniugi Dott. FRANCO e EMMA NEGRI esprimendo alla famiglia il proprio commosso cordoglio e sentimenti di solidarietà. Alla Soc. Pro Gas di Torino della quale il dr. Negri era il Presidente e l'animatore.

Milano, 12 settembre 1957.

Partecipano al lutto:
Prof. dr. ing. Giuseppe Bondi,
Dr. ing. G. B. Moretti Foggia,
Dr. ing. Francesco Monti,
Dr. Carlo Grassi,
Carlo Ballestrin,
Renato Bertini,
Pasquale Centini.

Per la tragica scomparsa dei coniugi EMMA BRESSO e dottor FRANCO NEGRI i Notari del complesso IGNIS Gustavo e Giovanni Borghi esprimono tutto il loro cordoglio.

Comerio, 19 settembre 1957.

Le Officine SAIRA S.p.A. di Verona partecipano al cordoglio per la scomparsa del Comm. dott. FRANCO NEGRI presidente della «Progaz».

La Soc. Provident dei Fratelli Montaldo partecipa al cordoglio per la scomparsa del Dott. comm. FRANCO NEGRI, amministratore delegato della «Progaz».

Partecipano vivamente addolorati al lutto della famiglia Negri:
Amministrazione Gustavo Rogetti,
Ing. Mario Merighi e famiglia,
Dott. Paolo Rossetto e famiglia,
Ing. Ottorino Segalla e famiglia,
Quintino Reggio Sella e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Negri.

La Domestarina s. r. l., Genova partecipa con profondo cordoglio la tragica scomparsa del Presidente, Consigliere delegato della Propaganda Gas S.p.A. Commendator dott. FRANCO NEGRI e della consorte EMMA BRESSO.

Il colonn. Giuseppe Stabile e Consorte prendono vivissima parte al dolore della famiglia e della «Progaz» per la tragica scomparsa del Comm. dott. FRANCO NEGRI e Consorte.

Alys e Nando Merlo si uniscono con rimpianto al grave lutto per la perdita del Comm. dr. FRANCO NEGRI e Consorte.

Camillo Bazzetti con la sorella Annamaria costernato piange i fraterni amici Comm. dr. FRANCO NEGRI ed EMMA NEGRI-BRESSO.

Dopo una vita instancabile dedita alla famiglia è cristianamente mancato ai suoi cari

Giovanni Marocco

di anni 61

Lo annunciano con dolore la moglie, la figlia, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al cugino dott. Franco Marocco per le amorevoli cure prestate.

Non fiori ma opere di bene.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16 partendo da via Fratelli Carle 55.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore della famiglia:
i cugini Bosco e Vigna,
gli amici coniugi Accomasso,
la famiglia Vedovatti.

L'Associazione Maculati Ovini prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del suo socio signor GIOVANNI MAROCCO.

Partecipano al lutto per il decesso del consorziato-anziano signor GIOVANNI MAROCCO il Consiglio di Amministrazione e tutti gli Associati del Nuovo Consorzio Produttori Pelli Ovine e Caprine di Torino.

Si uniscono al dolore le famiglie:
Migliavacca
Carpinello
Ferrio
Veglio
Colla-Vandone.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Artino in Carrera

di anni 79

Ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe,
i figli: Maria (Vella) e Francesco con la moglie Maria Rena,
la nipote Laura col marito Giuseppe Candela e il piccolo Corrado,
la cognata e i parenti tutti.

Moana, 19 settembre 1957.

I funerali avranno luogo in Moana il 21 corrente alle ore 9 in borgata Grangia, villa Miramonti.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Serentha (Paciola)

Affranti ne danno il triste annuncio:
la moglie Angela Bassano,
i figli Francesco ed Ernesto,
le nuore, i nipotini, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali sabato 21 corr. alle ore 8,30 da piazza Repubblica 13, indi la cara salma verrà tumulata ad Alpette.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Gallino n. Chiabotto

di anni 68

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, il fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 20 corrente, alle ore 16.

Torino, via Rosta 34.

Il 18 settembre è serenamente spirato

Ebe Durando

Danno il triste annuncio:
la sorella Lidia Genay,
il fratello cav. Enrico e consorte,
i nipoti: Durando, Genay, Ponzaroli, Sanero e i pronipoti.

I funerali avranno luogo a Villarbasse il 21 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Terranino

Addolorati ne danno l'annuncio:
la moglie Carolina Bordino,
i figli: Matilde,
Guido con la moglie Maria Revello e la nipotina Carla.

I funerali avranno luogo sabato 21 corr. in Neive-Borgonuovo alle ore 10.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Coffi

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Letizia Recanzone,
i cognati: Recanzone, Stupino, Miden, Mantellero,
i nipoti, pronipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Morghen 33.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Deandrea ved. Beccalatte

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 16 da via Goito 16.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Rimpiangono la dolorosa scomparsa del loro operoso Direttore

Comm. Domenico Masino

i Dipendenti e diretti Collaboratori:
Filippo Amerio
Giuseppe Avignone
Battista Bessone
Alessandro Beul
Roberto Blanco
Genn. Silvio Blengini
Giuseppe Brena
Marco Castellino
Luigi Cena
Aldo D'Errico
Eligio Fave
Carlo Gambetta
Rodolfo Guidi
Rag. Giovanni Pession
Dott. Alfredo Pinessi
Giuseppe Stramia
Michele Vignotti

L'Unione ex-Allievi Salesiani Casa Madre si unisce al cordoglio della famiglia per la tragica fine del carissimo Comm. DOMENICO MASINO.

Prendono parte vivissima al dolore della famiglia e della S.A.I. le famiglie:
Richieri
Massera
Bertea.

La S.p.A. Giovanni Galla di Vicenza prende viva parte al lutto della Società Editrice Internazionale di Torino per la scomparsa del Comm. DOMENICO MASINO.

Si associano:
Avv. Mariano Galla,
Dott. Costantino Galla,
Enrico Galla.
Vicenza, 20 settembre 1957.

Il Gruppo Anziani della Società Editrice Internazionale partecipa con vivo dolore al lutto per la scomparsa del Comm. DOMENICO MASINO, Direttore Commerciale della Società.

La famiglia Simonde prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Masino.

Gli Editori Mondadori e Peruzzo, amici della S.E.I., prendono viva parte alla sventura di cui è stata colpita la famiglia del Comm. DOMENICO MASINO.

Viola Rendani con immenso cordoglio si associa al lutto della famiglia S.E.I. per la tragica scomparsa del Commendatore MASINO.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Chiappa

Ne danno il dolorosa annuncio: i fratelli Siste e Federico,
la sorella Margherita,
cognati, cognate, zii, nipoti, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 8,30 a Torino partendo dall'abitazione dell'estinto via Ghisolfi 74 ed a Sordevolo (Biella) alle ore 11.

Prendono viva parte al dolore Costantino Chiappo e famiglia.

I Dipendenti della ditta Fratelli Chiappo e C. partecipano al grave lutto.

Partecipano al dolore:
Morello Antonio e famiglia.
Rina e Vittorio Sartore.

Giovanni Ferreri, Walter Citterio e rispettive consorti prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del caro e indimenticabile AMBROGIO CHIAPPO, al quale erano legati da amicizia, affetto e profonda stima.

I Dipendenti della Soc. Universal tessili si associano al cordoglio per la scomparsa di AMBROGIO CHIAPPO.

Le figlie e i generi annunciano il decesso del loro amatissimo

«BABBO»

Giovanni Bagna

I funerali partiranno da via Venchiglia 29 il 20 corr. alle ore 10.30.

Si associano al lutto della famiglia:
il Colonnello Direttore, gli Ufficiali, i Sottufficiali, la Truppa ed il Personale civile della Direzione di Commissariato del Comando M. T. - Regione Militare Nord Ovest,
le famiglie amiche, del:
col. Wladimiro Candeliere
col. Ferdinando Parone
ten. col. Emanuele Trea
ten. col. Cesare Glearo
ten. col. Pietro Cavaliere
ten. col. Alberto Milani
ten. col. Michele Calimeri
ten. col. Giuseppe Pavia
ten. col. Mario Dolza
magg. Silvio Olivero
magg. Vito Carell
magg. Bruno Tedesco
magg. Amedeo Alessandro
magg. Elio Cacchiara
cap. Walter Faviola
cap. Ennio Prudenza
cap. Foscari Zacco
ten. Cesare Sciaioga.

Ha cessato la sua esistenza terrena

Maria Basso ved. Sola

Desolati lo annunciano;
la figlia Teresina,
l'adorato nipote Mario,
la sorella Candida,
il fratello Carlo,
cognati, nipoti e cugini.

Un particolare ringraziamento al sigg. dottori Dino Audisio e Aldo Meda, alle signore Margherita Balbo, Lina Tinivella, Maria Neiretti per le amorevoli cure prestate.

I funerali avverranno sabato 21 corr. alle ore 14.30 partendo da corso Regina Margherita 110.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Francesco Giuseppe Castarelli e famiglia è vicino alla signora Teresina Sala ved. Crippa ed ai di lei figlio geom. Mario Crippa nel grande dolore che li ha colpiti.

Milena e Carlo Tib

ERNIA

Sofferenti sfiduciati! applicate ducioni l'apparecchio **TIP-TAP** senza sottocoscia oppure lo **SLIPS** brev. dall'Ortopedico Di Nenna Dir. Piazza Ragusa 24, ROMA telefono 780-445.

Applicazione ai immobilizzabile di qualsiasi ernia seduta stante **SENZA OPERAZIONE**

Il nostro medico riceve a:
Torino, Hotel Centrale, via Maxxini 11, telefono 49-259, nei giorni: sabato 21, lunedì 23 e martedì 24.
Ivrea, Il dei Mercanti: venerdì 20
Cirié, Hotel Corona Grossa, domenica 22
Carmagnola, Cannon D'Oro, mercoledì 25
Alba, Hotel Gallo d'oro, giovedì 26
Asti, Hotel Belvedere, venerdì 27
Torino, Hotel Universo, sabato 28
Orario: 8 13; 15 - 18

IMPIEGATO

la tua buona stella è certa se indirizzi la decorosa e redditizia professione di

CONSULENTE d'AZIENDA

(paghe - contributi esperto)

seguendo per corrispondenza il corso di Legislazione Sociale potrai anche conseguire l'Autorizzazione Statale ad esercitare come libero professionista nel ramo sindacale-contributivo alla pari dei Ragionieri iscritti all'Albo.

Chi. OCRA, corso Cosenzia, n. 85/a - MILANO

A NOVARA

per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di

PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

Agenzia

S. P. I.

CORSO CAVOUR 11

TELEFONO 24.000

SANTA MARGHERITA Ligure
Collegio Scuola Lario
Convitto - Semi convitto
Esternato - Elementari
Media - Ginnasio - Liceo classico
Diretto dai Padri Giuseppini
Le iscrizioni sono aperte presso la Direzione S. Margherita Lig. Via Fiume, 2 - Telefono 81-82

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via Santa Teresa, 7 tel. 50.110 - 50.990 - 42.039 - 53.961

PRETURA DI ACQUI TERME

Il Pretore di Acqui Terme con sentenza in data 11-7-1957 ha condannato
MORIELLI PIETRO fu Domenico e di Morielli Maria, nato ed Acqui Terme il 7-8-1876, ivi residente alla pena di L. 3000 di multa per avere in Acqui il 29-3-1957 posto in vendita come genuino latte che non era tale in quanto annacquato al 23 % circa, articolo 516 C.P.
Ordina la pubblicazione, per estratto, sui giornali «La Stampa» di Torino e «L'Araldo» di Alessandria.
Per estratto conforme all'originale.
Acqui Terme, 11 settembre 1957
Il Cancelliere
CARLO PERTUSATI

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

GLI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1½	»	1020
mesi 2	»	1380
mesi 2½	»	1700

Gli abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il fattore di La stampa *(via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 o su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29710*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30321, Torino, fatto risultare dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci, adoperando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in [illegible] urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali qui sono sub-ordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più parole [illegible] non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), compresta per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; devono essere inviate per Posta e non recapitate [illegible] o Fattorinesche.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ACCETTERIE appalto lavori in serie verniciatura a spruzzo qualsiasi specialità. Sarcinella Vico, telef. 896-851, Tonelle 5, Torino. M6912
ACQUISTIAMO occasione compressore frigorifico [illegible] verticale centomila frigorie. Specificare: marca, numero cilindri, cilindrata, giri. Scrivere casella 4056 SPI, Torino. L0208
BARBERA genuina 12,5, lire 120 produttore consegna damigiane. Tel. 394-904
CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cacciotto, via Montenotte 6, telef. 696-754. M5029
CHIUSINI, borchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richiesta, corso S. Maurizio 25, telef. 82-202. 6464
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, « Sifior », via Nizza 32, telefono 683-076. T3394
ELETTRICISTI, ingrossari Applicate negli impianti « Tubuplast » economico, isolato, approvato Azienda Elettrichm. Conduttori plastici. Bravetti Margin, Rocca 7. Telefonare 772-785. [illegible]
ENTRO il 25 settembre liquidasi: pieghettrice motorizzata metri 2, lapidello tangenziale, bordi paralleli, lorni semiautomatici, rettifiche universali, trasv verticale, bordatrice, spianatrice. Via Fontanesi 28. G7672
LAMIERONI da mm. 30 a 100, nuovi ed occasione, con eventuale taglio gas-ingrasso, sagome Gay, Tonnoni 90, telefono 70-081. 5649
LAMINATI plastici via Cruscallino 18. Telefono 46-342. 33973
RISCALDAMENTO autofocolare vendesi metri cubi duemila quattromila. Occasione. Telefono 70-057. F7316
TORNIO automa 6 mandrini Gridley passaggio barra mm. 60 completo motore accessori funzionante vendesi. Telefonare 683-876. R1002
TUBI in plastica rivoglatevi via Cravscentino 16. Telef. 46-343. 33971
[illegible] autolavaggio funzionamento diametro 600x1000 con pompa vuoto, impianto riscald. termostato, motore, vasca vernice condensatore. Bono, via Francesco Cirio 2
VENDONSI circa 200 macchine utensili usate (frenatrici, presse, trapani, tornitori). Rivolgersi « Reggiane », via Agosti 27, telef. 46-85, Reggio Emilia.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ESEGUIAMO decorazione verniciature a spruzzo smalto, prezzi miti, massima serietà. Telef. 794-986. 33907
OCCHIALI prodigiosi « Farmisali » ristabilimento conservatori dell'occhio, inconfondibili, S. Massimo 42. T8320
OCCORRENDOVI motorini a molle, Turinflex, tans, impetia, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefono 781-026. Facilitazioni. 11026
SARTA riparazioni cerca lavoro da privati o negozio. Scrivere casella 4057, SPI, Torino. L0219

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A lungodegente praticissimo guida auto offre seria redditizia sistemazione richiedendo quota sociale 4.500.000. Scrivere casella 1225, SPI, Torino. T0754
A Sanremo, corso Trento Trieste 15, cede avviatissima azienda « Ferramenti », rottami, materiali ricupero, 3.000.000 contanti. 13053
ABILE pasticciere offre negozio laboratorio attrezzato persona, eventualmente a coadesi. Scrivere casella 4053, SPI, Torino.
ACQUISTIAMO direttamente cartoleria giornali barriera Francia. Tel. 48-693, ore ufficio. M7163
AFFARE cedo licenza privilegiata, caffè coloniali torrefazione. Telef. 32-732.
AFFARONE, causa salute cedo centrale pastificio, 1.200.000. Discorso, Sant'Anselmo 13. 6805
AFFARONE cedo avviata tintoria lavanderia causa trasferimento. Chiusa Salute 6.
AFFARONE. Profumeria 40.000 giornaliere garantite anche 5.000.000 trattabili. Telefonare 628-012. M7063
AFFIDASI persona: pasticcio, alimentari, latteria, drogheria. Riva, via Massini 1. 11750
ALBERGO mobilé centralissimo 30 camere cedesi ottimo affare. Mascaglia, Milano 10. M7172
ALMA, cede commercialmente ottimo incasso, affiancando bar altrettanto ottima occasione Bartolomeo 28. 157
ARCIOCCASIONI Causa trasferimento cedo avviatissimo autonoleggio, scelta [illegible]. Telefonare 687-574. T0754
ARTIGIANO cedo maglificio centrale mezzo combinazione. Telefonare 654-703.
AUTORIMESSA nuova, capacità 150 macchine. Posizione centrale cedesi contratto novennale. Telef. 580-823.
AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè pasticceria centralissimo, ritiro commercio.
AVANA, Carlo Alberto 4, cede latteria centrale 2.600.000 trattabili. Raro affare
AVANA, Carlo Alberto 4, cede trattoria e bottiglieria angolare semicentrale 40 mila giornaliere. Affarone. 3313
AVVIATA azienda forte reddito cedesi. Scrivere casella 3246, SPI, Torino. M7234
AVVIATA cartoleria trenta scuola avviamento commerciale cedo, via Pisa 41.
AVVIATISSIMA cartoleria giocattoli S. Paolo, cedesi. Telefonare 30-242.
AVVIATISSIMA drogheria con alloggio, barriera Milano, cedesi, sottoprezzo. Urgenzosia, Carmata 18. 6463
AVVIATISSIMO negozio profumeria centrale urge cedere causa malattia. Telefonare 552-377. M7180
AVVIATO negozio abbigliamento teleria laboratorio maglierie cedo causa Francia. Telefonare 771-763 ore pasti.
AZIENDA tipografica forte clientela, specializzata calendari, cedesi per realizzo fallimentare. Corsivere ing. Rocli, Cernaia 16, Torino. 53898
BAR trattoria grande avvenire 20.000 giornaliere cedesi 3.500.000. Massaglia, Milano 10. M7174
CAFFE' ditta terza, lavoro sicuro, spesa minima, cedesi; eventualmente comodo gestione. Cappelli, Botero 14, Torino.
CAFFE' primaria posizione attrezzato, sopratutto alloggio cedesi. Asi, Garibaldi 20. 5615
CAPITALISTA cede avviatissimo redditizia vendita rateale. Scrivere casella 6345, SPI, Torino. F7006
CAUSA famiglia cedo drogheria tutta avviata. Telefonare 694-638. [illegible]
CAUSA malattia cedesi avviata [illegible] cartoleria centralissima, occasione. Massaglia, Milano 10. M7166
CAUSA malattia cedo avviatissima profumeria zona commerciale, bassissimo incasso Telefonare 390-806. G8107
CAUSA salute cedesi urgente autorimessa con o senza mezzo, oppure associasi con persona seria competente. Telef. 585-367
CAUSA servizio militare cedo negozio[illegible] adatto anche ad [illegible]. Posizione centralissima, Rivarolo [illegible]. Telefonare 275-342. 33135
CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima cartoleria chincaglieria, giocattoli, posizione commerciale, cedesi [illegible]
CAVALLERA, Saluzzo 21 bar tagliando, televisione, incasso 25.000 cedesi mezza [illegible]. 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21. Lavanderia avviatissima bellissima posizione cedesi [illegible] alloggio casetta. 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21. Posizione (parcheggi Stadio) affezionatissimi, cedesi, cedesi oppure gerenza. 3473
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo [illegible] negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 5985
CEDESI [illegible] negozio pellicterie poco viaggio. Telefonare 774-134.
CEDESI avviato centrale negozio merceria maglieria causa salute. Telef. 81-482.
CEDESI causa famiglia macelleria salumeria 1.200.000. Telefonare 680-561. T7967
CEDESI, causa malattia, chiosco rivendita giornali, zona centralissima. Telefonare 397-030. F6878
CEDESI centralissimo avviato negozio modelli confezioni, facilitazione pagamento. Scrivere casella 3296, SPI, Torino.
CEDESI latteria centrale buon affare, avviamento, causa familiari. Ore 17-18 telefonare 61-534. M7120
CEDESI [illegible] e galaverie 220 litri in negozio con 30 lire al litro, burro, formaggi a dolcifumi. Scrivere casella 6167 SPI, Torino. R1048
CEDESI licenza tessuti al minuto, paraggi corso Giovanni Agnelli. Scrivere casella 6062, SPI, Torino. F7870
CEDESI negozio pertinentine parrucchiere Moncalieri, presni convenienti. Telefonare 681-787 ore serali. R0998
CEDIAMO caffè esportazioni bottiglierie panetterie centrali periferici, forte lavoro. Occasione. Telefonare 49-274. M6934
CEDO caffè colorie gerifieria, ottima posizione, causa ritiro commercio. Telefonare 385-165. M7122
CEDO distinta pensione avviatissima 17 camere. Telefonare 595-275. F7004
CEDO magazzino ingrosso calze e maglie, modelli di salute. Telefonare [illegible]
CEDO negozio pantofolaria, licenza, telefono, alloggio, affitto 12.000. Occasione 1.500.000. Telef. 763-671. R0729
CEDO Torrefazione avviata zona signorile. Telefonare 772-843 ore pasti.
CENTRALISSIMO avviato ottimo bar torrefazione cedesi motivi salute. Telefonare 31-832. 6715
CHIOSCO muratura rivendita giornali, centralissimo, cedo sottocosto. Gravenzola, Cernaia 40. 6463
COMBINAZIONI, investimenti, revisioni, sistemazioni aziendali, finanziamenti presso studio commercialista. Scrivere casella 3320, SPI, Torino. F6117
COMMERCIANTI pentici cercano gerenza negozio laboratorio rivendita pane. Telefonare 380-142. 11750
COSMETOLOGIE o lattaria ottima posizione acquisterebbero giovani coniugi possibilmente alloggio. Scrivere casella 3043, SPI, Torino. F7583
DROGHERIA centralissima cinquantamila 200.000 giornaliere cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10.
DROGHERIA cercasi con alloggio posizione ottima. Indagabire. Scrivere casella 3158, SPI, Torino. M6915
ESPERTO alberghiero cerca gerenza albergo, ristorante, bar, cantiera. Scrivere casella 3211, SPI, Torino. M7106
FARMACIA Riviera cedo 90 mila di cui metà contanti. Zorgno, Belfiore 18, Milano. 12743
FARMACIA unica ottimo centro Piemonte. Vendesi 25 milioni blocco. Zorgno, Belfiore 18, Milano. 12740
FINANZIAMENTI cambiari oppure mutui da 5 milioni in poi appoggiansi presso istituti di studio specializzato, previo esame situazioni aziendali o personali di garanzia. Scrivere casella 3321, SPI, Torino. F6119
GABETTI, XX Settembre 17, sede drogheria avviatissima, vicinanze Torino, veramente redditizia, alloggio, 2.400.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede falegnameria attrezzatissima. Sicuro avviamento, alloggio, 1.000.000. Facilitazioni.
GABETTI, XX Settembre 17, cede importante bazar cartoleria vicinanze Torino, veramente redditizio, alloggio, 800.000.
IDREA centro cedesi avviato negozio e studio fotografico, [illegible] solo il locale. Rivolgersi: Vera Giroldo. 12877
LATTERIA, gelateria, salumi, Tolecalcio, centralissimo, forte guadagno, cedesi. Telefonare 529-223. G8183
MOBILIFICIO grandioso, avviatissimo, centralissimo, cedesi. Affarone! Scrivere casella 1231, SPI, Torino. 6746
MACELLERIA bovina in Torino cerco in cessione. Telef. 774-035. 33901
MACELLERIA bovina vendo 2-10 milioni, permuto macelleria bovina [illegible] alloggio, compro macelleria bovina centrale, con muri. Telefonare 772-256, ore 9-11, 13-14. M7106
MAGLIERIA merceria confezioni signora, bambino. Buon reddito dimostrabile. Telefonare 80-212. M7142
MOTIVI salute urge cedere avviatissimo casalinghi, zona commerciale. Telefonare 694-731. M5673
OFFICINA chincaglieria avviata zona commerciale cedo causa trasferimento cedesi. Telefonare 396-466. 10063
RIVENDITA pane cercasi zona commerciale, alloggio, dotagliare. Scrivere casella 3159, SPI, Torino. 10020
SANREMO, armeria, articoli caccia, cedesi avviato centralissimo 4.500.000. Agenzia Capponi. 10049
SANREMO causa decesso cedesi ristorante avviatissimo via principale, ottimo affare, controllabile. Scrivere Agosto, Caboto 23, Torino. L0144
VENDO bar causa malattia condizione pagamento, 1.100.000. Via Admarito 20.
VENDO chiosco giornali copia 500 semicentrale. Rivolgersi via Genova 28, Gaeta. 31087

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo prezzo, 1.750.000 alloggi Aerialle, abitabili subito, 1.000.000 contanti, resto dilazionato. Mutui. Telefonare 783-871. L0208
A [illegible] vendiamo case 30 milioni; altra 40 milioni; altra 45 milioni, reddito 9 %, negozi redditizi, alloggi sono diverse, liberi subito, forte reddito. Facilissimo trattare Comm. Angiolo, Nizza 9. 9714
A buone condizioni vendiamo negozio S. Paolo, affittato [illegible] mensili, 2 milioni [illegible] Affaroni Angiolo, Nizza 9
A Palazzo Arischino, via Carrara 55, vendonsi appartamenti 3-4 camere servizi.
A Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi e mansarda libere, anche a rate di [illegible] mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio. 9047
A 600.000 per camera alloggetti pronti terme centrale. Visite 16-17, via Borgaro 78. 11154
ALLA Crocetta due alloggi attigui signorili 3 camere accessori privato vende in blocco. Bova 10, Floria. T1294
ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi vendo liberi affittati. Tel. 388-417.
ALLOGGETTI camera tinello cucinino negozi vendonsi via Asmodeo 7-9 angolo Unione Sovietica. 58925
ALLOGGETTI, comodità moderne, autorimesse, locali luminosi uso laboratorio, magazzino, affitto, vendo. Via Actis 17.
ALLOGGETTI nuovi, reddito, impresa vende, bagno termosanifa, ore 16-18. Facio Sarpi 82. G8161
ALLOGGETTI 1-2 camere tinello cucinino bagno [illegible] termosifone, dattiloni, vende impresa. Via Lodi 26. M6662
ALLOGGETTO signorile prssi Porta Nuova, camera cucina bagno, termosifone, accessorie, volendo arredato, vendesi libero. Telefonare 70-751. 7110
ALLOGGI a villa con grandi giardini pensili 5-7 camere, doppi, tripli servizi, finiture alta signorilità, panoramici, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonate 428-181. 12452
ALLOGGI negozi pronti novembre, camera tinello, servizi, condotta, vendonsi facilitazioni pagamento. Visite cantiere, via Forlì 142. Telef. 683-228. 9620
ALLOGGI nuovi, liberi, occupati, buon reddito, vendo. Impresa [illegible], telefono 72-731. 12932
ALLOGGI signorili con vista panoramica 1-2-3 camere tinello servizi, pronti subito, vende impresa. Via Tunisi 62. F8195
AUTORIMESSA nuova costruzione, moderni impianti, ayviata, ottima zona, vendo. Scrivere casella 21, Ferrovia, Torino.
BARRIERA Francia vendo, affitto ottimi alloggi due camere, tinello, cucinino, garage. Telefonare 73-731. 12833
BARRIERA Nizza vendo tre camere occupate piano primo. Telefonare 50-705.
BORGATA Vittoria terreno progetto approvato 76 camere, bella posizione, vendo. Telefonare 73-731. 12863
BORGATA Vittoria casa in costruzione 28 camere, servizi, [illegible], officina, vendo in blocco. Telefonare 73-731.
CAMPIDOGLIO vendesi 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare [illegible]. F8053
CASA moderna [illegible] centrale 80 locali buon reddito vendo o permuto con divisione. Telefonare 47-387.
CASA nuova costruzione [illegible] reddito 6%, 36 camere, negozi, ampi laboratori, presso corso Siupingi (Dopiale), vendo direttamente. Telefonare 41-918. T1127
CASA [illegible] 2 piani fuori terra, alloggi [illegible] cucina, bagni, affittati, [illegible] vendonsi 43.000.000. Affaroni Comm. Angelo, Nizza 9. 9714
CASA acquisterebbe o diritto sopraelevazione centrale acquisto. Scrivere casetta 1238, SPI, Torino. T2944
CASA un piano fuori terra ed seminterrato completo fronte m. 9 sopraelevabile giardino portone carraio, via Leini vendesi sei milioni. Telefonare 45-766. G8135
CASA zona Parella, ottimamente affittata, [illegible] 35, portone, autorimesse privati, vendesi. Telefonare ore 10-12 al 793-621.
CORSO Adriatico elegante alloggio 4 camere cucinino ottavo piano vendesi urgentemente. Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496. T0704
CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili, negozio, magazzini luminosi vendonsi.
CORSO Mediterraneo [illegible] angolo via Casalini (Crocetta), alloggi da 3 a 12 camere, doppi servizi, liberi subito ed alto abbocco, altri con reddito libero, adatti anche ad uffici professionali, esenti tasse, prestigiosamente signorili, chiusura frazionamento, vendonsi [illegible]. Inoltre possibilità costruire mutuo San Paolo. Sopralluogo martedì, giovedì, sabato ore 15-18,30 portinaria, volendo altri giorni telefonare Poletti 556-607. T7810
CORSO Orbassano 295 (dazio) impresa vende alloggetti 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo, facilitazioni. 4823
COSTITUENDO patrimonio immobiliare compranasi case in Torino, parzialmente con affitti bloccati. Sull'offerta indicare prezzo, descrizioni, allegando planimetrie. Scrivere casella 1197, SPI, Torino.
[illegible] vende affitta negozio addttissimo farmacia corso Agnelli 104. Telefonare 544-034. F6793
DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, negozi con retro, nuova costruzione via Leiny 33. Per appuntamenti [illegible] casetta 3034, SPI, Torino. L0412
DOMODOSSOLA 56 (Parella) vendonsi 3-2 camere terzo [illegible] occupate. Visite 17-19. Facilitazioni pagamento.
Com. F.A.I. in palazzo signorile vendonsi alloggi. Duca Abruzzi 15. 10704
Com. F.A.I. Palazzo Giardino, via Giolitti 45 paraggi Lagrdi, vendonsi alloggi.
Com. F.A.I. Palazzo Barlet, corso Monterosa ang. via Colli, vendonsi alloggi.
CORSO Agnelli 94 signorili panoramici spaziosissimi alloggi frontleggianti Sporting Club 3 camere tinello cucinotto 2 mq. vendonsi 4.000.000 contanti residuo mutuo e rateazioni. Viale pomeriggio, Informazioni 810OT, Sabatini 3, mattino. 87783
CORSO Agnelli 96, ultimo alloggio tre camere, tinello, cucinino, ogni [illegible], ultimo piano, definizione frazionamento, vendesi, prezzo ridotto, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Telefonare 683-329.
IMPRESA vende 1-2 camere con mutuo, facilitazione, pronti novembre. Visite via Foligno 44. Telefonare [illegible]. M6775
INDUSTRIALE acquista direttamente casa reddito bloccato, impiegando fino [illegible], pagando contanti. Esaminare offerta casetta 1253, SPI, Torino.
IVREA, grossissimi corso, vendesi fabbricato tipo industriale e civile parte libero, con ampio cortile e ristorazione orto. Scrivere casetta 127 C, Ajora, Torino.
LAIGUEGLIA cedo ammobiliato 2 camere luogo accessori cucina, 50 mt. spiaggia, 2.500.000. Telefonare 788-235. 88910
LINGOTTO, via Dulzo 180, proprietario vende alloggi spazialissimi mq. 70, soleggiati, 3 camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento. Tele. 691-979, 691-547.
MURI negozi vendo o affitto ottimi uffici, rappresentanze, magazzini, via San Secondo 68. Telefonare 50-077. [illegible]
NEGOZI, alloggi, corso Regina Margherita 376, prossi divestire, vendonsi convenientissimo. Visite pomeriggio (cantiere). 7320
NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 535-905 ore ufficio. T2544
NEGOZI liberi centrali, prossi corso Giulio Cesare, vendonsi facilitando. Telefonare 41-818. T7137
NEGOZIO molto acquisto organizzazione corso Vittorio, Nizza, Banchi sempre vetrine, Telefonare 53-601. T2103
[illegible] palazzo molto signorile S. Rita vendonsi affittansi alloggi [illegible] isolati. Rateazioni. Telefonare 41-181.
OCCASIONE paraggi Mercati Nuovi tre camere cucinino 3.550.000 mutuo 800.000 residuo lunga rateazione. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 528-821. T0704
OCCASIONE avendo [illegible] industriale via Lanzo (Chiaramelle) mq. 2900, Telefonare 53-601. 13033
OCCASIONE. Terreno collinare strada Val S. Martino Inferiore, soleggiato vista panoramica, fronte strada asfaltata, vendesi da mq. 1000 in più, con dilazioni pagamento. Prezzo da lire 1800 a 2600 al mq. accettasi permuta con case alloggi. Scrivere casella 8032, SPI, Torino. F7449
OCCASIONISSIMA metri [illegible] terreno adatto ville, corso Torino. Tel. 273-871.
OSPEDALETTI, piazza II Novembre, posizione incantevole, prospiciente mare, panorama spiaggia, appartamentini alloggetti, stabile S. Paolo, nuova costruzione, vendonsi direttamente. Telef. 589-464, 46-008. 5836
OTTO, dieci, 15.000.000 urgenti impegnate negozi reddito, massima serietà. Scrivere casetta 1238, SPI, Torino.
PALAZZO « Maria », via Principi d'Acaja 40 bis, vendonsi ultimo alloggio piano servizi, ingresso, disponibili subito. Telefonare 45-801. T2451
PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici, magazzini, garages. Telefonare [illegible]. Inoltre possibilità costruire mutuo San Paolo. Sopralluogo martedì, giovedì, sabato ore 15-18,30 portinaria, volendo altri giorni telefonare Poletti 556-607. T7810
PIEDICAVALLO 95, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefon. 650-070. Visite 15-18.
PRESSI Giulio Cesare, camera, tinello, cucinino, vendesi 2.000.000. Telefonare 50-445. 12825
PRIVATO vende a privato alloggio borgo S. Paolo; camera tinello servizi ascensore; barriera Milano 3 camere cucina servizi. Telefonare 284-126. 87821
PRIVATO vende alloggio camera, tinello, servizi bellissimo, ottimamente affittato. Telefonare 781-193. L0412
PRIVATO vende alloggio signorile ex cursori tre camere [illegible] lusso bagno microcucina. (Parella). Telefonare 786-014.
IPIT vende casa angolare vista panoramica termobagno ascensore alloggi 3-3-4 camere liberi e bloccati, Finalmente 42 ore 15-16. 6807
IPIT telef. 53.000 vende moderni alloggi zona diverso pagamento 90 per cento contanti, 20 per cento S. Paolo, 30 per cento rateizzando 5 anni. 6807
IPIT vende via Tommaso [illegible] 2-3-10 residenziali modernissimi alloggi 3-3-4 camere. Massimo facilitazioni. [illegible]
IPIT, S. Quintino 4 bis, telef. 58-000, vende rapidissime sovvenzioni con [illegible] via ipotecaria. 6807
IMPRESA vende bellissimi alloggi 2 camere tinello servizi ascensore abitabili subito via Paleolio Barriera Milano. Telefonare 287-640. 88927
IMPRESA vende 1-2 camere con mutuo, facilitazione, pronti novembre. Visite via Foligno 44. Telefonare [illegible]. M6775
INDUSTRIALE acquista direttamente casa reddito bloccato, impiegando fino [illegible], pagando contanti. Esaminare offerta casetta 1253, SPI, Torino.
IVREA, grossissimi corso, vendesi fabbricato tipo industriale e civile parte libero, con ampio cortile e ristorazione orto. Scrivere casetta 127 C, Ajora, Torino.
LAIGUEGLIA cedo ammobiliato 2 camere luogo accessori cucina, 50 mt. spiaggia, 2.500.000. Telefonare 788-235. 88910
LINGOTTO, via Dulzo 180, proprietario vende alloggi spazialissimi mq. 70, soleggiati, 3 camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento. Tele. 691-979, 691-547.
MURI negozi vendo o affitto ottimi uffici, rappresentanze, magazzini, via San Secondo 68. Telefonare 50-077. [illegible]
NEGOZI, alloggi, corso Regina Margherita 376, prossi divestire, vendonsi convenientissimo. Visite pomeriggio (cantiere). 7320
NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 535-905 ore ufficio. T2544
NEGOZI liberi centrali, prossi corso Giulio Cesare, vendonsi facilitando. Telefonare 41-818. T7137
NEGOZIO molto acquisto organizzazione corso Vittorio, Nizza, Banchi sempre vetrine, Telefonare 53-601. T2103
[illegible] palazzo molto signorile S. Rita vendonsi affittansi alloggi [illegible] isolati. Rateazioni. Telefonare 41-181.
OCCASIONE paraggi Mercati Nuovi tre camere cucinino 3.550.000 mutuo 800.000 residuo lunga rateazione. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 528-821. T0704
OCCASIONE avendo [illegible] industriale via Lanzo (Chiaramelle) mq. 2900, Telefonare 53-601. 13033
OCCASIONE. Terreno collinare strada Val S. Martino Inferiore, soleggiato vista panoramica, fronte strada asfaltata, vendesi da mq. 1000 in più, con dilazioni pagamento. Prezzo da lire 1800 a 2600 al mq. accettasi permuta con case alloggi. Scrivere casetta 8032, SPI, Torino. F7449
OCCASIONISSIMA metri [illegible] terreno adatto ville, corso Torino. Tel. 273-871.
OSPEDALETTI, piazza II Novembre, posizione incantevole, prospiciente mare, panorama spiaggia, appartamentini alloggetti, stabile S. Paolo, nuova costruzione, vendonsi direttamente. Telef. 589-464, 46-008. 5836
OTTO, dieci, 15.000.000 urgenti impegnate negozi reddito, massima serietà. Scrivere casetta 1238, SPI, Torino.
PALAZZO « Maria », via Principi d'Acaja 40 bis, vendonsi ultimo alloggio piano servizi, ingresso, disponibili subito. Telefonare 45-801. T2451
PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici, magazzini, garages. Telefonare [illegible]. Inoltre possibilità costruire mutuo San Paolo. Sopralluogo martedì, giovedì, sabato ore 15-18,30 portinaria, volendo altri giorni telefonare Poletti 556-607. T7810
PIEDICAVALLO 95, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefon. 650-070. Visite 15-18.
PRESSI Giulio Cesare, camera, tinello, cucinino, vendesi 2.000.000. Telefonare 50-445. 12825
PRIVATO vende a privato alloggio borgo S. Paolo; camera tinello servizi ascensore; barriera Milano 3 camere cucina servizi. Telefonare 284-126. 87821
PRIVATO vende alloggio camera, tinello, servizi bellissimo, ottimamente affittato. Telefonare 781-193. L0412
PRIVATO vende alloggio signorile ex cursori tre camere [illegible] lusso bagno microcucina. (Parella). Telefonare 786-014.
RIVOLI vendesi villa padronale signorile, moderna, 12 vani, garage, giardino, tutti i comforts. 25.000.000. Agenzia Capponi. 13049
SIGNORILI appartamenti 2 camere servizi, prossi subito, finitissimi, vendonsi facendo prezzo in cinque anni. Largo Tirreno (nuova Crocetta). Telef. 536-261.
SIMET vende, corso Re Umberto 56, due alloggi nuova costruzione signorili, finissimi, prossi [illegible] uno 4 camere, altro 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-487. 12348
SIMET vende, l. [illegible] Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 12348
SPLENDIDO alloggio signorile, libero subito, zona [illegible], piano mobile, 5 camere servizi, grande entrata, volendo garage, adatto professionista, studio, vendesi affittasi permanent. Telef. 536-903.
STABILIMENTO, terreno industriale media dimensioni acquisto qualsiasi zona. Telefonare 284-389. [illegible]
TENUTA provincia Vercelli [illegible] 125, libera 11 novembre 1958, terreno buono, fabbricati rurali e civile, vendesi 900.000 per stiamo trattabili. Scrivere casetta 3133, SPI, Torino. [illegible]
TERRENI fabbricabili corso centrale angolare 350-550 camere [illegible] immediato parte alloggi. Gilotta, ponte Mariarosa 4. T2543
TERRENO lottizzabile, mq. 1473. Progetto, completamente 138 camere; approvato. Telefonare 553-976. T7197
TERRENO progetto approvato 150 camere corso Francia vendesi, permutasi. Telefonare 790-785. [illegible]
TERRENO uso industriale mq. 400 metro. Via Enrico Giachino. Telef. 793-172.
ULTIMI alloggi rata signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 2.500.000-3.400.000. Paolo Sarpi 63, 528-362. T0705
URGE vendere terreno 7000 mq., lire 10.000, metà contanti, metà alloggi. Corso Francia, telef. 781-405. 58952
VALENTINO, occasione; vendo alloggio libero 8 camere cucina servizi, via Ormea 78, 2° piano. Cantoniera. M7708
VALENTINO paraggi Torino Esposizioni vendesi elegante alloggio 4 camere [illegible] servizi. Occasione Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496. T0704
VENDESI affittasi locale metri 150, negozio laboratorio, divisibile, vendonsi alloggi 450.000 camere. Telefonare 70-057.
VENDESI cas

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9).

CENTO metri quadrati locale luminoso cortile androne indipendente affittasi industria silenziosa, magazzino, via Cirenaica 44. Telefonare 771-149 ore pasti.

CENTRALISSIMO mq. 200; altro mq. 60 laboratorio, magazzino, industria silenziosa, affittasi. Telef. 43-404, ore ufficio.

CENTRALISSIMO negozio zona commerciale affittasi. Telef. ore ufficio 48-854.

CERCASI locale 100-150 mq. uso industria silenziosa. Telefonare 765-536/02

CERRO in affitto locale industriale mq. 2500, semicentrale, Telefonare 276-998.

CERRO in affitto [illegible] per lubrificanti. Telefonare [illegible].

CERVIA Telefonare [illegible].

GARAGES privati affitto via Boccardo 55 Telefonare 545-287. 12969

LOCALE luminoso annessi uffici complessivi mq. 900 circa affittasi. Leonardi, Madonna Rose 29. 16567

NEGOZIO centralissimo ampie vetrine affittasi subito. Scrivere casella 5048 SPI, Torino. 37715

SALONE metri 300 affittasi industria artigianale, magazzino, autorimessa. Pasini 12 Telefonare 520-686. P4936

STATUTO, Garibaldi (paraggi) affittasi camerata, alloggio, grande laboratorio. Telefonare 20-763. M7118

UFFICIO attendato zona Borsa primo piano, telefono, riffo, anche parzialmente. Telefonare 45-278. 11047

ZONA Maurizio affittasi seminterrato luminosissimo mq. 300. Telef. 588-313.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 6000 camera; 9000-10.000 [illegible] cucina; 3 camere servizi 15.000. Martano, S. Anselmo 4. B1104

ABBIAMO alloggi 12.000 14.000 16.000 20.000. Sacchi 14. Telef. 46-611.

ABBIAMO 1-2 camere oppure metà, massime referenze. Tel. 687-853.

ADIACENZE Michelin appartamento due camere tinello servizi, 18.000. Telefonare 769-036. P7514

AFFITTASI alloggetti [illegible] tinello cucinino, tutti comforts, via Forlì 142. Telefono 683-228. 9630

AFFITTASI alloggetti [illegible] una due camere tutti i servizi, via Polgino 121.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, Ferrero, Goito 2. 280

AFFITTASI due belle camere (barriera Milano presso corso G. Cesare), lire 10.000 mensili. Telefonare 22-291 (ore ufficio).

AFFITTASI Santa Rita alloggetti completi ottimi per impiegati, via Ospedale 55 angolo corso Siracusa, Telefonare 661-308.

AFFITTASI tre camere servizi, subito, Madama Cristina 5, telefonare [illegible].

AFFITTASI 2 camere più servizi, Cenisio 375. Telefonare 890-220. G7858

AFFITTASI, Agnelli 84, splendida posizione vista collina ed Sporting Club alloggi tre camere cucinino rivolgersi sul posto, oppure telefonare 23-869. M7739

AFFITTASI alloggio centralissimo signorile 5 camere tutti servizi, rimesso nuovo. Telefonare 650-070. 9630

AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno, via Virgilio 36. Telefonare Martin 289-743. F6394

AFFITTASI alloggio 2 camere a cucina accessori terrazzino, quinto piano, 18.000 via Virgilio 38. Telefonare 289-743.

AFFITTASI alloggio 2 vani più servizi mq. 90, 4° piano casa signorile zona Ormeasco comodità filotranviarie. Telefonare 530-469 dalle 16 alle 18.

AFFITTASI camera cucina entrata termo servizi, via Murialdo 24, Aeronautica.

AFFITTASI camera cucina 9000 10.000 12.000 14.000. Carmeo, 8, Teresa 12.

AFFITTASI camera e cucina [illegible] Madre, terzo centrale. Telef. 290-736.

AFFITTASI camera tinello cucinino 15.000. Via Lanzo, telefonare 270-858.

AFFITTASI centrale signorile 5 camere cucina servizi soleggiatissimo. Telefonare 781-065. F7926

AFFITTASI Crocetta rimesso quinto alloggio 3 camere cucina bagno cantina, Pastrengo 34, Rivolgersi portineria.

AFFITTASI direttamente camera trasformata, centralissima, comodità, piccolo tinello. Telefonare 682-149. F7392

AFFITTASI due camere cucina terzo bagno sono Francia. Telef. 776-091.

AFFITTASI libero ottobre alloggio camera tinello [illegible] bagno accessorio termosifone centrale, corso Cosenza 30. Telefonare 393-283 oppure 692-518.

AFFITTASI San Paolo alloggetto libero subito, camera tinello servizi terzo centrale, forza, telefono, Telefonare [illegible].

AFFITTASI stanza salotto con pensione uno, due letti vicinanze stadio Comunale. Telefonare 392-673.

AFFITTASI tre camere a cucina servizi primo piano. Rivolgersi e, C. [illegible] 350 caffè. B0713

AFFITTASI uso ufficio 5 camere servizi piano rialzato. Vittorio Amedeo 19.

AFFITTASI vendesi piccolo alloggio pedonale libero, piazzale stazione Porta Susa, primo piano [illegible] undici vani, quattro grandi aule, terzo, ascensore, doppi servizi, anche adatto società commerciale, professionista. Telef. 40-852.

AFFITTASI via Pinerolo 18, appartamenti 2-3 camere accessori terzo bagno. Telefonare 41-918. M6709

AFFITTASI vicino Municipio alloggio due grandi camere cucina, bagno, termo. Telefonare 392-533. F7331

AFFITTASI 3 camere cucina, volendo garage, corso Ferrucci 95. Tel. 386-879.

AFFITTASI 5 camere più servizi su corso centralissimo. Telefonare 670-832.

AFFITTO alloggi 2-3 camere e garage via Urbe 131. Telefonare 203-205.

ALLOGGETTI 2-3 camere via Perrone, via Borgaro 10-12-17. Geom. Drapero, Garibaldi 57. F7949

ALLOGGI ammobiliati grandi, piccoli, sono varie, affittasi. Cravenzola, Germanio 40. 6483

ALLOGGIO modernissimo, panoramico, ascensore, due camere più accessori, fronte Aeronautica, affittasi subito 19.000 Telefonare 887-603. F7948

AMMOBILIATO affittasi 2 camere cucina termo Crocetta [illegible]. Telef. 595-883.

AMMOBILIATO alloggetto provvisorio, termo centrale, telefono, giardino, affittasi. Telefonare 54-862. F7350

AMMOBILIATO moderno due camere cucina servizi televisore prezzo conveniente. Telefonare 371-035. B0642

ATTENZIONE! Nel signorile palazzo «Montecarmelo», corso Tassoni 198 vicinissimo Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Soleggiata buona, panorama grandioso. 10421

AUTOTRASLOCHI accurati, economici, Torino, provincia. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 387-481, Monzo. 9645

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-230.

AUTOTRASLOCHI Garigliano, Torino provincie, preventivi, garanzie, prezzi modici. Telefonare 799-680. F7301

BELFIORE II appartamentino 2 camere entrata gabinetto interno. Tel. 83-001.

BERGAMO 112 affittansi alloggetti signorili finiti con marmi pavimenti lusso, prezzi popolari. Visita 17-12.

CAMERA cucina Fiat Litoglio affitto signorile. Telef. 570-869 ore 8-10, 20,30

CAMERE una, due, tre, cucina e servizi, affittansi, Telefonare 573-572, ore ufficio. 6127

CAUSA sposalizio urge affittare alloggio rivendo mobili camera letto cucinino tinello telefoni accessori adatto sposi. Telefonare 86-265. M7274

CENTRALISSIMO corso affittasi appartamento ammobiliato cinque camere. Telefonare 527-280. 12820

CERCASI camera cucina terzo bagno garages a, Rosa, S. Paolo. Trattasi personalmente. Telefonare 593-151 dalle 8-12 14-17. B1014

CERCO affittare, acquistare camera cucina, qualunque zona. Telef. 40-319.

CERCO alloggetto qualunque zona, ceduto lirani, pensionando, referenze. Telefonare 46-411. M7052

CERCO alloggetto 2 camere, servizi, pollo, zona Bernini. Telefonare 596-614.

CERCO alloggetto 2 locali più cucina cucinino entro primo ottobre in casa nuova, termo nella [illegible] tram. Tel. 386-954.

CERCO alloggio 5 camere cucina doppi servizi [illegible] aprile 1958, casa signorile Crocetta Valentino Crimea. Scrivere casella 5395, SPI, Torino. P7112

CONIUGI cercano alloggio 1 o 2 camere e cucina, impegnandosi pulizia scale, sconto affitto. Telefonare 396-618.

D'AZEGLIO 78. Affittasi signorile 5 camere, cucina ed doppi bagni, autoriscaldamento. G7776

LUMINOSELLE quattro camere, servizi, primo piano, Giardino Rosle. Telefonare 578-692. B1032

DESTINYA famiglia cerca subito due camere tinello cucinino termo bagno completamente mobiliati. Scrivere dettagliando casella 6159, SPI, Torino. [illegible]

DUE camere primo piano tinello cucinino bagno monte ritirate proprietario affitta subito zona Ponte Stura. Tel. 700-338 ore ufficio. M7275

IMPIEGATO tranvia cerca alloggetto confortevole, conveniente, comodità tram. Telefonare 371-029. [illegible]

ISTERO piano alloggio 4 camere più servizi, affittasi corso Agnelli 34. Telefonare 396-519, 790-546. M7017

PALAZZO Fas, corso Peschiera 186, affittansi alloggi signorili 3-4 camere cucina bagno doppio servizio, riscaldamento radiante. Visibili pomeriggio. B0650

PRESSO Rivoli altitudine [illegible] offre esattamente alloggio panoramico doppi servizi, telefono, terreno. Scrivere casella 1179, SPI, Torino. 11047

PRIVATAMENTE affittasi primo elegante alloggio tre camere, cucina, servizi, via Borgone. Telefonare 74-630.

PRIVATO affitta vende casetta Richelmo quattro camere doppi servizi, giardino, garage, metà libera. Telef. 672-376.

QUATTRO camere cucina bagno, eventuale sabbatino (S. Salvario). Disastro, Sant'Anselmo 12. 6505

SANTA Rita affittasi quinto camere cucina, moderna costruzione. Tel. 53-601.

VENDESI affittasi ampio negozio mq. 62, 3 grandi vetrine. Eventualmente divisibile, piazza 3p-ottini. Telefonare 370-464

VIA Madonna Rose, 34, tinello chiesa, affittasi [illegible] alloggio due camere servizi, quinto piano. Tel. 21-343, 691-979.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO affittasi autunno inverno noleggiasi alloggino spiaggia pianterreno. Scrivere casella 9111, SPI, Torino, Telefonare Rocca 22-943. G7832

RAPALLO eleganti 3-3 locali centralissimi, vista golfo, vendo, Castello, Matteotti 5, Rapallo. 12160

RAPALLO nuova costruzione, [illegible] la posizione centrale, lussuosi appartamenti vista mare, tutti confort, vende «Soc. Panorama», Galleria Cristallo 23.

SANREMO cercasi in affitto anche annualmente appartamento ammobiliato, indicare prezzo posizione. Scrivere casella 39 B, SPI, Milano. 13873

SANREMO mare, appartamento mobilitato, tre camere, servizi, affittasi. Telefonare 47-828. G7788

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

PIETRALIGURE, Nuova pensione «Riviamare» sulla spiaggia. Ogni comfort. Chiedere informazioni. 11586

SANREMO soggiorno delizioso alla Pensione Trieste, tutti comforts moderni, ambiente familiare, [illegible] 1900. Via S. Francesco 9. 13819

SPOSI turisti: dieci giorni a Sanremo via autopullman Montecarlo-Nizza-Cannes 26.000 compleasive a persona. Centralissima Pensione Primavera, via Gioberti 3, Sanremo. 12978

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», Manuali 24, per studenti scuola ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-802. 7345

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima»: 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e comerciale), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 364 telef. 50-354. 3041

COLLEGIO Maschile Duiperon, Vercelli Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati recupero anni Retta mitl.

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, Via Cavour 1.

CONVITTO Civico Alba tel. 34-49 Istituto per Periti Agrari ed Enotecnici. Scuole classiche. Diposcuola. Chiedere programmi. 12353

CONVITTO «S. Giorgio», corso Fiume 12, tel. 60-673, [illegible] iscrizioni aperte per Scuola Media, Statali, Parificata. Recupero anni. Villa precollinare, centrale. Assistenza studentesca con istitutori laureati diplomati, Semiconvitto. Programmi, informazioni a richiesta. Le famiglie sono invitate visitare Sede.

CORSI gratuiti stenodattilografia, taglio, confezione. Diplomi ministeriali. Via San Ottavio 42, Torino. 12091

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, computometer, diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria. La Scuola che specializza per l'impiego, piazza Vittorio Veneto 13, Telefono 359-965. 12207

GRATUITAMENTE [illegible] di stenodattilografia, corrispondenti in lingue [illegible] e corsi commerciali per stenodattilografi superiori[illegible] interpreti in lingue estere. Diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Lingue e La Scuola di Scuola», corso San Martino 2, Torino. Telef. 46-774. 12307

ISTITUTO Maschile «Ilocra Famiglia» Scuola Elementare, Media, [illegible] Servizio pullman, Parco Santos (corso Francia), via Pio 24, Torino, tel. 773-322

LA SPEZIA Villa della Ginestra «Santa Maria», Tutte le scuole compresa il nautico. Ambiente ballissimo sul golfo, Sport. Programmi alla direzione. P6630

MONTESSORI scuola elementare e materna, via Asiello [illegible] 14 bis. Telefonare 71-412. B1032

SEGRETARIE aziende diventate frequentando corso biennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento. Santa Teresa 15, telefono 527-844. 8365

SIGNORINA seria, cerca vitto-alloggio presso signora sola 30-32 mensili. Scrivere casella 6216, SPI, Torino. 31168

SIST, in scuola che non era discreti, che in 49 anni ha immesso negli uffici ingiusti di allievi, è pronta alle nuove esigenze dell'era elettronica, anticipando come sempre i tempi per aprire a migliorare, coi suoi corsi completi, la carriera ai giovani. SIAT, Centro di Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro per i corsi di stenodattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, francese, inglese completamente gratuiti. Iscrizioni immediate. Via Po 2, telefono 47-873. 7749

SIST aperte iscrizioni corsi gratuiti Ministero Lavoro, Siat, via Po 2, Telefonare 47-873. 7749

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi estivi, facilitazioni, via della Rocca 14, tel. 88-035. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

BALLERETE immancabilmente con ragazzi frequentando scuola, via Verdi 10. Telefono 883-749. 8893

BRIDGE, Nizza 65. Aperte iscrizioni lezioni lingue (diurne serali) Conversazione inglese orario 6815?

CANTO teoria solfeggio composizione pel canzoni e lirica. Telefonare 395-090.

ESCUDIO [illegible] inglese, dando in cambio lezioni tedesco. Scrivere [illegible] 8304, SPI, Torino. 37099

GIOVANE signora insegnerebbe ragazzi ore pomeridiane conversando in corretto inglese. Scrivere Belletti, corso Adriatico 22. 38125

LINGUE estere, corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si assicurano lezioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15. Telef. 51-764.

MATEMATICA Ripetizioni pre-inizio anno scolastico. Prezzi [illegible]. Telef. 47-525.

RAGIONIERE praticissimo eseguo contabilità aziendali, libri paga, pratiche fiscali, Scriv. casella 6170, SPI, Torino

RAGIONIERE universitario impartisce lezioni matematica ragioneria. Telefonare 291-522, ore serali. L0160

SARTA tutta provenzale atelier corso lavoro in casa, Telefonare 776-223.

SIGNORINA svizzera diplomata inizia lezioni francese tedesco. Tel. 890-030, ore pasti. 12839

SPAGNOLO signora native impartisce lezioni. Conversazioni [illegible] domiciliari. Telefono 552-963. F7340

TEDESCO insegna madrelingua ottimi anche interpreti. Prezzi [illegible]. Telefonare 252-511. M7070

TEDESCO, signora origine austriaca impegna. Scrivere casella 8294 SPI, Torino.

11 CAN. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti affittansi camere ammobiliate, Comodità, Paraggi Carnali. Telef. 81-534.

AFFITTASI ammobiliata due tre amici telefono lingua assistenza. Telef. 72-057.

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti centralissime, S. Secondo 31, Mazzuga, telefono 549-717. 8731

AFFITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile. Telefono 44-911.

AMMOBILIATA comodità uso cucina in dipendente affittasi. Telefonare 30-136 ore 19-22. F6151

AMMOBILIATA con sommier affittasi seriamente, zona Rossini, Tel. 854-404.

CONIUGI soli darebbero camera pensione [illegible] massimo sedicesima, zona San Paolo. Telefonare 385-126. L0148

DUE camere primo piano tinello cucinino bagno monte ritirate proprietario affitta subito zona Ponte Strada. Tel. 700-338 ore ufficio. M7275

IMPIEGATO tranvia cerca alloggetto confortevole, conveniente, comodità tram. Telefonare 371-029. [illegible]

ISTERO piano alloggio 4 camere più servizi, affittasi corso Agnelli 34. Telefonare 396-519, 790-546. M7017

PALAZZO Fas, corso Peschiera 186, affittansi alloggi signorili 3-4 camere cucina bagno doppio servizio, riscaldamento radiante. Visibili pomeriggio. B0650

PRESSO Rivoli altitudine [illegible] offre esattamente alloggio panoramico doppi servizi, telefono, terreno. Scrivere casella 1179, SPI, Torino. 11047

PRIVATAMENTE affittasi primo elegante alloggio tre camere, cucina, servizi, via Borgone. Telefonare 74-630.

PRIVATO affitta vende casetta Richelmo quattro camere doppi servizi, giardino, garage, metà libera. Telef. 672-376.

QUATTRO camere cucina bagno, eventuale sabbatino (S. Salvario). Disastro, Sant'Anselmo 12. 6505

SANTA Rita affittasi quinto camere cucina, moderna costruzione. Tel. 53-601.

VENDESI affittasi ampio negozio mq. 62, 3 grandi vetrine. Eventualmente divisibile, piazza 3p-ottini. Telefonare 370-464

VIA Madonna Rose, 34, tinello chiesa, affittasi [illegible] alloggio due camere servizi, quinto piano. Tel. 21-343, 691-979.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO affittasi autunno inverno noleggiasi alloggino spiaggia pianterreno. Scrivere casella 9111, SPI, Torino, Telefonare Rocca 22-943. G7832

RAPALLO eleganti 3-3 locali centralissimi, vista golfo, vendo, Castello, Matteotti 5, Rapallo. 12160

RAPALLO nuova costruzione, [illegible] la posizione centrale, lussuosi appartamenti vista mare, tutti confort, vende «Soc. Panorama», Galleria Cristallo 23.

SANREMO cercasi in affitto anche annualmente appartamento ammobiliato, indicare prezzo posizione. Scrivere casella 39 B, SPI, Milano. 13873

SANREMO mare, appartamento mobilitato, tre camere, servizi, affittasi. Telefonare 47-828. G7788

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

PIETRALIGURE, Nuova pensione «Riviamare» sulla spiaggia. Ogni comfort. Chiedere informazioni. 11586

SANREMO soggiorno delizioso alla Pensione Trieste, tutti comforts moderni, ambiente familiare, [illegible] 1900. Via S. Francesco 9. 13819

SPOSI turisti: dieci giorni a Sanremo via autopullman Montecarlo-Nizza-Cannes 26.000 compleasive a persona. Centralissima Pensione Primavera, via Gioberti 3, Sanremo. 12978

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», Manuali 24, per studenti scuola ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-802. 7345

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima»: 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e comerciale), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 364 telef. 50-354. 3041

COLLEGIO Maschile Duiperon, Vercelli Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati recupero anni Retta mitl.

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, Via Cavour 1.

CONVITTO Civico Alba tel. 34-49 Istituto per Periti Agrari ed Enotecnici. Scuole classiche. Diposcuola. Chiedere programmi. 12353

CONVITTO «S. Giorgio», corso Fiume 12, tel. 60-673, [illegible] iscrizioni aperte per Scuola Media, Statali, Parificata. Recupero anni. Villa precollinare, centrale. Assistenza studentesca con istitutori laureati diplomati, Semiconvitto. Programmi, informazioni a richiesta. Le famiglie sono invitate visitare Sede.

CORSI gratuiti stenodattilografia, taglio, confezione. Diplomi ministeriali. Via San Ottavio 42, Torino. 12091

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, computometer, diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria. La Scuola che specializza per l'impiego, piazza Vittorio Veneto 13, Telefono 359-965. 12207

GRATUITAMENTE [illegible] di stenodattilografia, corrispondenti in lingue [illegible] e corsi commerciali per stenodattilografi superiori[illegible] interpreti in lingue estere. Diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Lingue e La Scuola di Scuola», corso San Martino 2, Torino. Telef. 46-774. 12307

ISTITUTO Maschile «Ilocra Famiglia» Scuola Elementare, Media, [illegible] Servizio pullman, Parco Santos (corso Francia), via Pio 24, Torino, tel. 773-322

LA SPEZIA Villa della Ginestra «Santa Maria», Tutte le scuole compresa il nautico. Ambiente ballissimo sul golfo, Sport. Programmi alla direzione. P6630

MONTESSORI scuola elementare e materna, via Asiello [illegible] 14 bis. Telefonare 71-412. B1032

SEGRETARIE aziende diventate frequentando corso biennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento. Santa Teresa 15, telefono 527-844. 8365

SIGNORINA seria, cerca vitto-alloggio presso signora sola 30-32 mensili. Scrivere casella 6216, SPI, Torino. 31168

SIST, in scuola che non era discreti, che in 49 anni ha immesso negli uffici ingiusti di allievi, è pronta alle nuove esigenze dell'era elettronica, anticipando come sempre i tempi per aprire a migliorare, coi suoi corsi completi, la carriera ai giovani. SIAT, Centro di Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro per i corsi di stenodattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, francese, inglese completamente gratuiti. Iscrizioni immediate. Via Po 2, telefono 47-873. 7749

SIST aperte iscrizioni corsi gratuiti Ministero Lavoro, Siat, via Po 2, Telefonare 47-873. 7749

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi estivi, facilitazioni, via della Rocca 14, tel. 88-035. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

BALLERETE immancabilmente con ragazzi frequentando scuola, via Verdi 10. Telefono 883-749. 8893

BRIDGE, Nizza 65. Aperte iscrizioni lezioni lingue (diurne serali) Conversazione inglese orario 6815?

CANTO teoria solfeggio composizione pel canzoni e lirica. Telefonare 395-090.

ESCUDIO [illegible] inglese, dando in cambio lezioni tedesco. Scrivere [illegible] 8304, SPI, Torino. 37099

GIOVANE signora insegnerebbe ragazzi ore pomeridiane conversando in corretto inglese. Scrivere Belletti, corso Adriatico 22. 38125

LINGUE estere, corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si assicurano lezioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15. Telef. 51-764.

MATEMATICA Ripetizioni pre-inizio anno scolastico. Prezzi [illegible]. Telef. 47-525.

RAGIONIERE praticissimo eseguo contabilità aziendali, libri paga, pratiche fiscali, Scriv. casella 6170, SPI, Torino

RAGIONIERE universitario impartisce lezioni matematica ragioneria. Telefonare 291-522, ore serali. L0160

SARTA tutta provenzale atelier corso lavoro in casa, Telefonare 776-223.

SIGNORINA svizzera diplomata inizia lezioni francese tedesco. Tel. 890-030, ore pasti. 12839

SPAGNOLO signora native impartisce lezioni. Conversazioni [illegible] domiciliari. Telefono 552-963. F7340

TEDESCO insegna madrelingua ottimi anche interpreti. Prezzi [illegible]. Telefonare 252-511. M7070

TEDESCO, signora origine austriaca impegna. Scrivere casella 8294 SPI, Torino.

11 CAN. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti affittansi camere ammobiliate, Comodità, Paraggi Carnali. Telef. 81-534.

AFFITTASI ammobiliata due tre amici telefono lingua assistenza. Telef. 72-057.

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti centralissime, S. Secondo 31, Mazzuga, telefono 549-717. 8731

AFFITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile. Telefono 44-911.

AMMOBILIATA comodità uso cucina in dipendente affittasi. Telefonare 30-136 ore 19-22. F6151

AMMOBILIATA con sommier affittasi seriamente, zona Rossini, Tel. 854-404.

CONIUGI soli darebbero camera pensione [illegible] massimo sedicesima, zona San Paolo. Telefonare 385-126. L0148

DUE camere primo piano tinello cucinino bagno monte ritirate proprietario affitta subito zona Ponte Strada. Tel. 700-338 ore ufficio. M7275

IMPIEGATO tranvia cerca alloggetto confortevole, conveniente, comodità tram. Telefonare 371-029. [illegible]

ISTERO piano alloggio 4 camere più servizi, affittasi corso Agnelli 34. Telefonare 396-519, 790-546. M7017

PALAZZO Fas, corso Peschiera 186, affittansi alloggi signorili 3-4 camere cucina bagno doppio servizio, riscaldamento radiante. Visibili pomeriggio. B0650

PRESSO Rivoli altitudine [illegible] offre esattamente alloggio panoramico doppi servizi, telefono, terreno. Scrivere casella 1179, SPI, Torino. 11047

PRIVATAMENTE affittasi primo elegante alloggio tre camere, cucina, servizi, via Borgone. Telefonare 74-630.

PRIVATO affitta vende casetta Richelmo quattro camere doppi servizi, giardino, garage, metà libera. Telef. 672-376.

QUATTRO camere cucina bagno, eventuale sabbatino (S. Salvario). Disastro, Sant'Anselmo 12. 6505

SANTA Rita affittasi quinto camere cucina, moderna costruzione. Tel. 53-601.

VENDESI affittasi ampio negozio mq. 62, 3 grandi vetrine. Eventualmente divisibile, piazza 3p-ottini. Telefonare 370-464

VIA Madonna Rose, 34, tinello chiesa, affittasi [illegible] alloggio due camere servizi, quinto piano. Tel. 21-343, 691-979.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO affittasi autunno inverno noleggiasi alloggino spiaggia pianterreno. Scrivere casella 9111, SPI, Torino, Telefonare Rocca 22-943. G7832

RAPALLO eleganti 3-3 locali centralissimi, vista golfo, vendo, Castello, Matteotti 5, Rapallo. 12160

RAPALLO nuova costruzione, [illegible] la posizione centrale, lussuosi appartamenti vista mare, tutti confort, vende «Soc. Panorama», Galleria Cristallo 23.

SANREMO cercasi in affitto anche annualmente appartamento ammobiliato, indicare prezzo posizione. Scrivere casella 39 B, SPI, Milano. 13873

SANREMO mare, appartamento mobilitato, tre camere, servizi, affittasi. Telefonare 47-828. G7788

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

PIETRALIGURE, Nuova pensione «Riviamare» sulla spiaggia. Ogni comfort. Chiedere informazioni. 11586

SANREMO soggiorno delizioso alla Pensione Trieste, tutti comforts moderni, ambiente familiare, [illegible] 1900. Via S. Francesco 9. 13819

SPOSI turisti: dieci giorni a Sanremo via autopullman Montecarlo-Nizza-Cannes 26.000 compleasive a persona. Centralissima Pensione Primavera, via Gioberti 3, Sanremo. 12978

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», Manuali 24, per studenti scuola ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-802. 7345

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima»: 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e comerciale), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 364 telef. 50-354. 3041

COLLEGIO Maschile Duiperon, Vercelli Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati recupero anni Retta mitl.

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, Via Cavour 1.

CONVITTO Civico Alba tel. 34-49 Istituto per Periti Agrari ed Enotecnici. Scuole classiche. Diposcuola. Chiedere programmi. 12353

CONVITTO «S. Giorgio», corso Fiume 12, tel. 60-673, [illegible] iscrizioni aperte per Scuola Media, Statali, Parificata. Recupero anni. Villa precollinare, centrale. Assistenza studentesca con istitutori laureati diplomati, Semiconvitto. Programmi, informazioni a richiesta. Le famiglie sono invitate visitare Sede.

CORSI gratuiti stenodattilografia, taglio, confezione. Diplomi ministeriali. Via San Ottavio 42, Torino. 12091

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, computometer, diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria. La Scuola che specializza per l'impiego, piazza Vittorio Veneto 13, Telefono 359-965. 12207

GRATUITAMENTE [illegible] di stenodattilografia, corrispondenti in lingue [illegible] e corsi commerciali per stenodattilografi superiori[illegible] interpreti in lingue estere. Diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Lingue e La Scuola di Scuola», corso San Martino 2, Torino. Telef. 46-774. 12307

ISTITUTO Maschile «Ilocra Famiglia» Scuola Elementare, Media, [illegible] Servizio pullman, Parco Santos (corso Francia), via Pio 24, Torino, tel. 773-322

LA SPEZIA Villa della Ginestra «Santa Maria», Tutte le scuole compresa il nautico. Ambiente ballissimo sul golfo, Sport. Programmi alla direzione. P6630

MONTESSORI scuola elementare e materna, via Asiello [illegible] 14 bis. Telefonare 71-412. B1032

SEGRETARIE aziende diventate frequentando corso biennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento. Santa Teresa 15, telefono 527-844. 8365

SIGNORINA seria, cerca vitto-alloggio presso signora sola 30-32 mensili. Scrivere casella 6216, SPI, Torino. 31168

SIST, in scuola che non era discreti, che in 49 anni ha immesso negli uffici ingiusti di allievi, è pronta alle nuove esigenze dell'era elettronica, anticipando come sempre i tempi per aprire a migliorare, coi suoi corsi completi, la carriera ai giovani. SIAT, Centro di Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro per i corsi di stenodattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, francese, inglese completamente gratuiti. Iscrizioni immediate. Via Po 2, telefono 47-873. 7749

SIST aperte iscrizioni corsi gratuiti Ministero Lavoro, Siat, via Po 2, Telefonare 47-873. 7749

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi estivi, facilitazioni, via della Rocca 14, tel. 88-035. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

BALLERETE immancabilmente con ragazzi frequentando scuola, via Verdi 10. Telefono 883-749. 8893

BRIDGE, Nizza 65. Aperte iscrizioni lezioni lingue (diurne serali) Conversazione inglese orario 6815?

CANTO teoria solfeggio composizione pel canzoni e lirica. Telefonare 395-090.

ESCUDIO [illegible] inglese, dando in cambio lezioni tedesco. Scrivere [illegible] 8304, SPI, Torino. 37099

GIOVANE signora insegnerebbe ragazzi ore pomeridiane conversando in corretto inglese. Scrivere Belletti, corso Adriatico 22. 38125

LINGUE estere, corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si assicurano lezioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15. Telef. 51-764.

MATEMATICA Ripetizioni pre-inizio anno scolastico. Prezzi [illegible]. Telef. 47-525.

RAGIONIERE praticissimo eseguo contabilità aziendali, libri paga, pratiche fiscali, Scriv. casella 6170, SPI, Torino

RAGIONIERE universitario impartisce lezioni matematica ragioneria. Telefonare 291-522, ore serali. L0160

SARTA tutta provenzale atelier corso lavoro in casa, Telefonare 776-223.

SIGNORINA svizzera diplomata inizia lezioni francese tedesco. Tel. 890-030, ore pasti. 12839

SPAGNOLO signora native impartisce lezioni. Conversazioni [illegible] domiciliari. Telefono 552-963. F7340

TEDESCO insegna madrelingua ottimi anche interpreti. Prezzi [illegible]. Telefonare 252-511. M7070

TEDESCO, signora origine austriaca impegna. Scrivere casella 8294 SPI, Torino.

11 CAN. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti affittansi camere ammobiliate, Comodità, Paraggi Carnali. Telef. 81-534.

AFFITTASI ammobiliata due tre amici telefono lingua assistenza. Telef. 72-057.

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti centralissime, S. Secondo 31, Mazzuga, telefono 549-717. 8731

AFFITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile. Telefono 44-911.

AMMOBILIATA comodità uso cucina in dipendente affittasi. Telefonare 30-136 ore 19-22. F6151

AMMOBILIATA con sommier affittasi seriamente, zona Rossini, Tel. 854-404.

CONIUGI soli darebbero camera pensione [illegible] massimo sedicesima, zona San Paolo. Telefonare 385-126. L0148

BOX-